SABATO 2 LUGLIO 2022

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 142 N° 156 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

20702
9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

Smart working, i nuovi paletti nel pubblico impiego regionale

D'AMELIO / A PAG. 10



L'ambasciatore di Israele: «Un desalinizzatore a Trieste»

TOMASIN / A PAG. 8



FOCUS

EMERGENZA PREZZI

L'inflazione fa paura: + 8% Non succedeva dal 1986



Christine Lagarde (Bce)

A giugno l'inflazione vola all'8%. È il nuovo record dal 1986 a questa parte. Si stringe la forbice col resto d'Europa e si allarga la perdita del potere d'acquisto dei lavoratori. **BARONI** / A PAG. 2 E 3

ENERGIA

L'Ue e il piano per coprire i tagli alle forniture di gas dalla Russia

Il Consiglio europeo straordinario chiesto da Mario Draghi per fissare un tetto al prezzo del gas non ci sarà. **BRESOLIN** / A PAG. 6 E 7

LO SCONTRO POLITICO

Draghi cerca una mediazione con Conte Tensioni nei 5S

Cosa vuole fare davvero Giuseppe Conte? È questa la domanda che agita tutti all'interno della vasta maggioranza di governo. / A PAG. 4

TRIESTE. GLI INTERVENTI DI COMPETENZA COMUNALE

Scuole, oltre tre milioni per il via ai cantieri estivi

Dal maxi-lotto alla Gaspardis al mini intervento al nido Primi Amici: «Pronte a settembre»

Il Comune mette in campo oltre tre milioni e mezzo per sistemare le scuole in estate, affinché al loro rientro a settembre gli alunni della città possano trovare le classi in condizioni migliori rispetto a quelle in cui le hanno lasciate a giugno. Entra infatti nel vivo in quest'inizio di luglio una lunga serie di interventi, tra manutenzioni ordinarie e straordinarie, alcuni dei quali iniziati subito dopo la chiusura dell'anno scolastico.

Una parte di essi risulta già ultimata, altri sono in corso, il "grosso" è in partenza. Il tutto, appunto, con l'obiettivo di concludere i lavori entro l'inizio della scuola a settembre. Si va da mere sistemazioni di ringhiere e servizi igienici e pitturazioni fino a operazioni più complesse, come il rifacimento completo di ambienti interni ed esterni, le coperture del tetto, le controsoffittature o le nuove pavimentazioni.

A spiegare la corposa lista dei cantieri estivi è l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, che ricorda come tutti questi interventi siano stati «organizzati in un periodo in cui l'attività è di fatto ferma». **BRUSAFERRO** / A PAG. 24 E 25



La nuova proprietà: «Unione giovane e ambiziosa»

In mattinata l'incontro con il sindaco Dipiazza e l'assessore Rossi. All'inizio della conferenza stampa un filmato emozionale. Alla fine una passeggiata sul prato dello stadio Rocco per una foto di gruppo. Nel mezzo in evidenza i loghi di Atlas Consulting e Stardust, la nuova proprietà della Triestina ha illustrato i programmi. **RODIO** / A LLE PAG. 42 E 43

CRONACA

Baby bulli in azione al Giardino di via Giulia «Mio figlio picchiato»

TONERO / A PAG. 29



Deceduto il ciclista cinque giorni dopo l'incidente a Barcola

L. DEGRASSI / A PAG. 31

La protesta dei tassisti sbarca anche a Trieste Due giorni di sciopero

/ A PAG. 27

CULTURE

In scena al Sartorio l'Italia del '59 vista da Pasolini

FEDERICA GREGORI

Sopra, una Portofino sontuosa popolata di miliardarie e star del cinema come Ava Gardner; sotto, una Portopalo «miserabile» dove fare il bagno «nella più povera e lontana spiaggia d'Italia». / A PAG. 36

Gli otto gialli da portare sotto l'ombrellone

PAOLO MARCOLIN

Belli, freschi, disimpegnati ma col brivido. Sono i libri da portare sotto l'ombrellone, quando la calura invita a lasciare a casa i complessi saggi di politica o le analisi sul climate change. / A PAG. 38 E 39



I nodi del governo

IL DOSSIER

Emergenza prezzi

Inflazione all'8%, non accadeva dal 1986: mazzata da 3mila euro a famiglia. In più la siccità spinge gli alimentari oltre il 9%
I sindacati: servono aiuti subito
Secondo gli esperti la corsa dei prezzi è destinata a proseguire: «Raggiungerà il suo picco nei mesi estivi e scenderà a partire dal quarto trimestre»

Paolo Baroni / ROMA

A giugno l'inflazione vola all'8%. È il nuovo record dal 1986 a questa parte. Si stringe la forbice col resto d'Europa (che pure a sua volta fa segnare un identico record, +8,6%) e si allarga la perdita del potere d'acquisto dei lavoratori. Il carrello della spesa, complice la siccità, rincara ancora di più (8,3%) mentre l'insieme di alimentari e bevande arriva addirittura +9,1. Il caro energia (luce, gas e carburanti) si sta infatti trasferendo progressivamente sui servizi e sulle altre voci di pesa rendendo ancora più pesante la situazione.

La stangata sulle famiglie

Per i consumatori per le famiglie si profila un aumento dei costi che oscilla, a seconda dei campioni presi in esame tra i 2.300 ed i 3.200 euro in più all'anno. Gli allarmi e gli aggettivi si sprecano: per il Codacons è «una mazzata», «una calamità, un disastro» per l'Unc, «una sciagura per le tasche dei consumatori» secondo Assoutenti, «un macigno sui consumi delle famiglie» per Confesercenti. I sindacati, da Landini a Sbarra, a Bombardieri, rilanciano l'allarme e chiedono intervento strutturali al governo per difendere salari e pensioni. «L'autunno è già caldo, e non solo perché ci sono 40 gradi, già adesso la gente non ce la fa» avverte il segretario generale della Cgil.

Anche per il governo del resto, con la prospettiva di un repentino aumento dei tassi da parte della Bce, la situazione si complica. Da più parti si da atto a Draghi di essere riuscito ad arginare la corsa delle bollette di luce e gas, in pratica congelate nel terzo trimestre dell'anno grazie all'ultimo decreto energia, ma anche quest'ultimo intervento è giudicato non sufficiente. Cosa di cui il premier è perfettamente cosciente, tant'è che venerdì aveva già anticipato sia la possibilità di adottare a luglio altri provvedimenti sia di affrontare a beve la questione dei salari e del taglio del cuneo fiscale con le parti sociali.

Secondo le stime preliminari, ha fatto sapere ieri l'Istat, nel mese appena concluso l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, ha registrato un aumento dell'1,2% su base mensile e dell'8% su base annua (da +6,8% del mese precedente). In un quadro di diffuse tensioni inflazionistiche, l'ulteriore accelerazione della crescita dei prezzi si deve prevalentemente da una parte ai prezzi dei beni energetici (la cui crescita passa da +42,6% di maggio a +48,7%) e in particolare degli energetici non regolamentati (da +32,9% a +39,9%. I prezzi dei beni energetici regolamentati (i contratti di tutela per luce e gas) continuano a registrare una crescita molto elevata ma stabile a +64,3%), e dall'altra a quelli dei beni alimentari, sia lavorati (da +6,6% a +8,2%) sia non lavorati (da +7,9% a +9,6%), dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +4,4% a +5%) e dei servizi relativi ai trasporti (da +6% a +7,2%). L'inflazione acquisita per il 2022 è pari a +6,4% (+5,7 a maggio) avvicinandosi a passo veloce al +6,8% di media annua previsto dal governo.

Anche a livello europeo la corsa dei prezzi continua passando dal +8% di maggio a

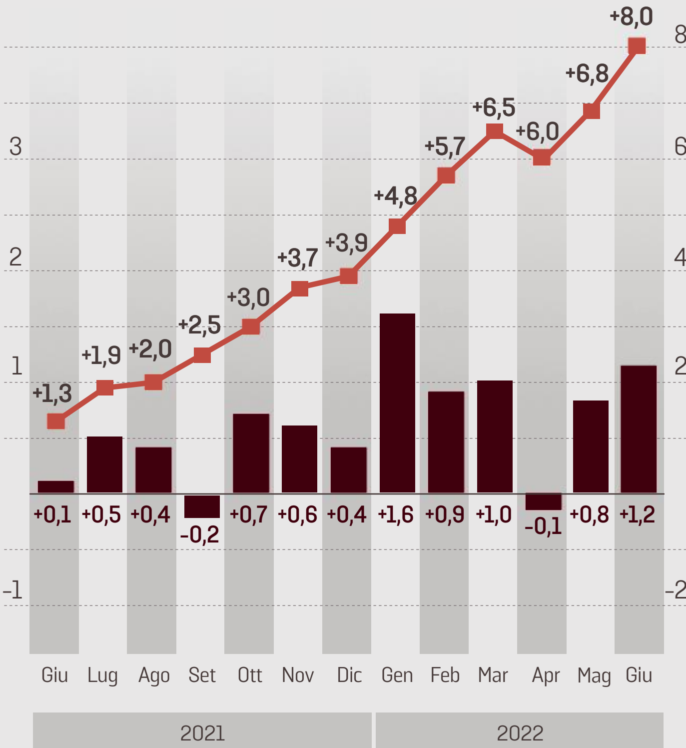
IL CONFRONTO

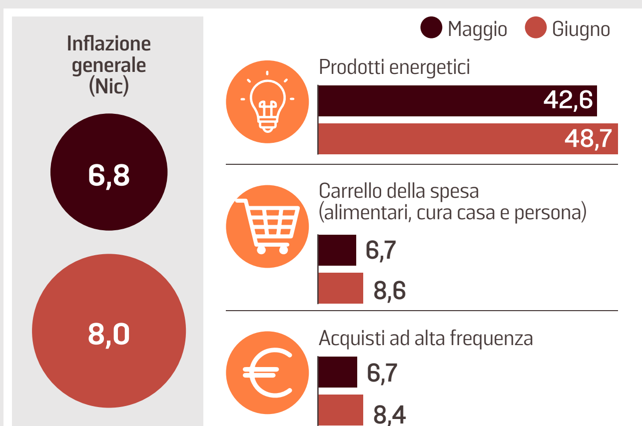
Prezzi in euro
1986 (dati Istat)
2022 (dati Istat e associazioni consumatori)

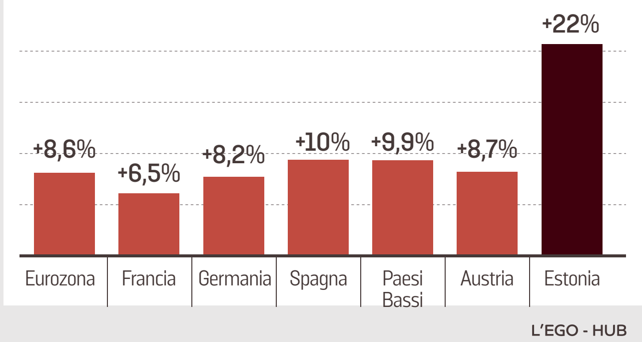
	1986	2022
Pane (kg)	2,01	4,99
Pasta (kg)	1,90	2,94
Latte (litro)	1,25	2,10
Olio (litro)	5,13	5,10
Zucchero (kg)	1,46	1,65
Uovo (uno)	0,24	0,65
Patate (kg)	0,36	1,65
Caffè tostato (kg)	8,24	16,75
Carne bovina (kg)	15,21	22,86

L'EGO - HUB

I NUMERI







L'EGO - HUB

Lituania, Germania e Olanda spingono per accelerare la normalizzazione. Lagarde non lo esclude

Bce, cresce l'idea di un rialzo da 50 punti base a luglio per non perdere il controllo sulle fiammate dei prezzi

IL CASO

Fabrizio Goria

L'inflazione nell'area euro si avvicina sempre più alla doppia cifra e costringe la Banca centrale europea a meditare su rialzi dei tassi d'interesse più corposi, da 50 punti base già in luglio. Come avverte Goldman Sachs, ulteriori deterioramenti sono in vista. Quadro di cui la Bce è consapevole, con Christine Lagarde che negli ultimi giorni ha ribadito che il percorso di normalizzazione della politica monetaria sarà contraddistinto da flessibilità, gradualità e, soprattutto, pragmatismo.

La maggiore preoccupazione della Bce riguarda le dinamiche dei prezzi da qui a fine anno. E le relative stime. Come fa notare un alto esponente della Bundesbank sotto anonimato, «alcune componenti sono già ora fuori controllo. I mercati chiedono più dettagli sulle nostre risposte, ma devono avere pazienza». I dati di giugno, luglio e agosto saranno decisivi, avverte. Quello che è certo, spiega, è che «lo scenario è in peggioramento». Molti Paesi, dice, «potranno registrare un'inflazione a doppia cifra su base annua». A rimarcare che lo scenario per la seconda parte dell'anno è colmo di incognite è stato anche Fabio Panetta, membro del Board della Bce. «Data l'incertezza prevalente, la normalizzazione dovrebbe rimanere graduale. Per ora, il nostro obiettivo dovrebbe essere quello di evitare che l'elevata inflazione importata a breve termine si rafforzi alimentando aspettative di inflazione più elevate». Ed è per questo che, ha sottolineato Panetta, «stiamo ponendo fine alle politiche che hanno cercato di combattere le dinamiche deflazionistiche, come acquisti netti di attività e tassi negativi. Ma oltre a ciò, ulteriori aggiustamenti alla nostra politica monetaria dipenderanno dall'evoluzione delle prospettive per l'inflazione e l'economia». Il timore degli investitori istituzionali è quello di un percorso più difficile da gestire per Francoforte, in bilico tra recessione e stagflazione.


Christine Lagarde

La naturale conseguenza è che un numero crescente di membri dell'Eurosistema sta chiedendo un'accelerata nell'uscita dal regime di tassi negativi. Il banchiere centrale lituano Mārtiņš Kazāks ha ipotizzato un rialzo da 50 punti base in luglio nei giorni scorsi, trovando l'appoggio – a parole – di Germania e Paesi Bassi. Lagarde ha accolto con freddez-

I NUMERI

+48,7%
L'aumento dei beni energetici rispetto al 2021

+6,4%
L'incremento già acquisito nei primi sei mesi del 2022

+8,6% trainata sempre dai prezzi dell'energia che subiscono la perturbazione dei mercati legata alla guerra in Ucraina. A livello di stati solo la Germania e l'Olanda rallentano il passo, passando rispettivamente da +8,7 a +8,2 e da +10,2 a +9,9. La Francia resiste al 6,5%, la Spagna vola a +10, la Grecia a +12%. Pesantissima la situazione dei paesi baltici: Lettonia +19%, Lituania +20,5%, Estonia +22%.

Rischio nuovi rialzi

Secondo gli esperti la corsa dei prezzi è destinata a proseguire. «L'inflazione complessiva raggiungerà il suo picco nei mesi estivi e scenderà gradualmente a partire dal quarto trimestre, con un dato medio di circa il 7% per il 2022. Inutile dire che ulteriori pressioni sul fronte energetico con l'arrivo della stagione fredda aggiungerebbero ulteriori rischi di rialzo» prevede Paolo Pizzoli, senior economist di Ing.

La corsa dei prezzi al consumo «rappresenta un ulteriore salto indietro nel tempo» osserva invece l'ufficio studi di Confcommercio, secondo cui «diventa sempre più complicato ipotizzare un rientro delle tensioni inflazionistiche nel breve periodo» e di conseguenza è sempre più concreta «la possibilità di un'inflazione superiore al 7% nel 2022 e di un rientro molto graduale nel 2023, con inevitabili pesanti effetti sul reddito disponibile e sul potere d'acquisto delle famiglie, con conseguenti riverberi negativi sui comportamenti di spesa» e in prospettiva anche sulla crescita del Pil. —

za questa ipotesi, trincerandosi dietro l'attesa dei dati più freschi in vista del 21 luglio. A microfoni spenti, più di un alto funzionario della Bce rimarca che «i pericoli di un disancoraggio delle aspettative d'inflazione sono molto elevati». Elemento che potrebbe deteriorare la credibilità dell'Eurotower verso gli investitori.

L'ipotesi di un rialzo da 50 punti base in luglio, il doppio di quello previsto a inizio giugno da Lagarde, è quindi sul tavolo. E sarebbe un segnale preciso, sottolinea Frederik Ducrozet, capo della ricerca macroeconomica di Pictet. «È possibile che a settembre si discuta di un incremento da 75 punti base», avverte. —

L'INTERVISTA

Carlo Cottarelli

«I rincari arriveranno fino al 10% Servono aiuti mirati ai ceti deboli»

L'economista: «I salari vanno sostenuti, ma aumentarli può persino peggiorare la situazione»
Bene i sostegni, ma gli interventi del governo devono essere concentrati dove ce n'è più bisogno»

FRANCESCO SPINI

MILANO

«Non esistono soluzioni facili al problema dell'inflazione. Dai numeri non vediamo segnali di rallentamento. Anzi: non mi stupirei se, andando avanti, sfiorasse la doppia cifra. Credo che, oltre alle banche centrali, qualcosa lo possa fare il governo. Bene ha fatto a calmierare bollette e carburanti, ma dovrebbe mirare i propri interventi per dare sollievo alla parte più povera della popolazione», dice Carlo Cottarelli, economista, ex Fondo monetario internazionale.

Professor Cottarelli, anche negli Anni 80 l'Italia ha sperimentato una corsa dei prezzi. Ma il fatto che l'inflazione sia legata all'energia non rende più ardua la cura?

«Questo è frutto di una cattiva interpretazione, sebbene molto diffusa. Non siamo più di fronte a un'inflazione che riguarda solo i prodotti energetici e alimentari. Anche l'inflazione di base, quella che prescinde da queste due componenti, sta crescendo».

Quanto?

«Sui 12 mesi è ancora relativamente bassa, al 3,8% in Italia e al 4,6 in Eurozona. Ma se annualizziamo l'andamento degli ultimi tre mesi essa sta all'8,3% in Italia e al 9,6% nell'Eurozona. È un po' come quando uno guida l'auto a 100 all'ora, sa che tra un ora avrà fatto 100 chilometri. Stiamo andando a velocità elevata».

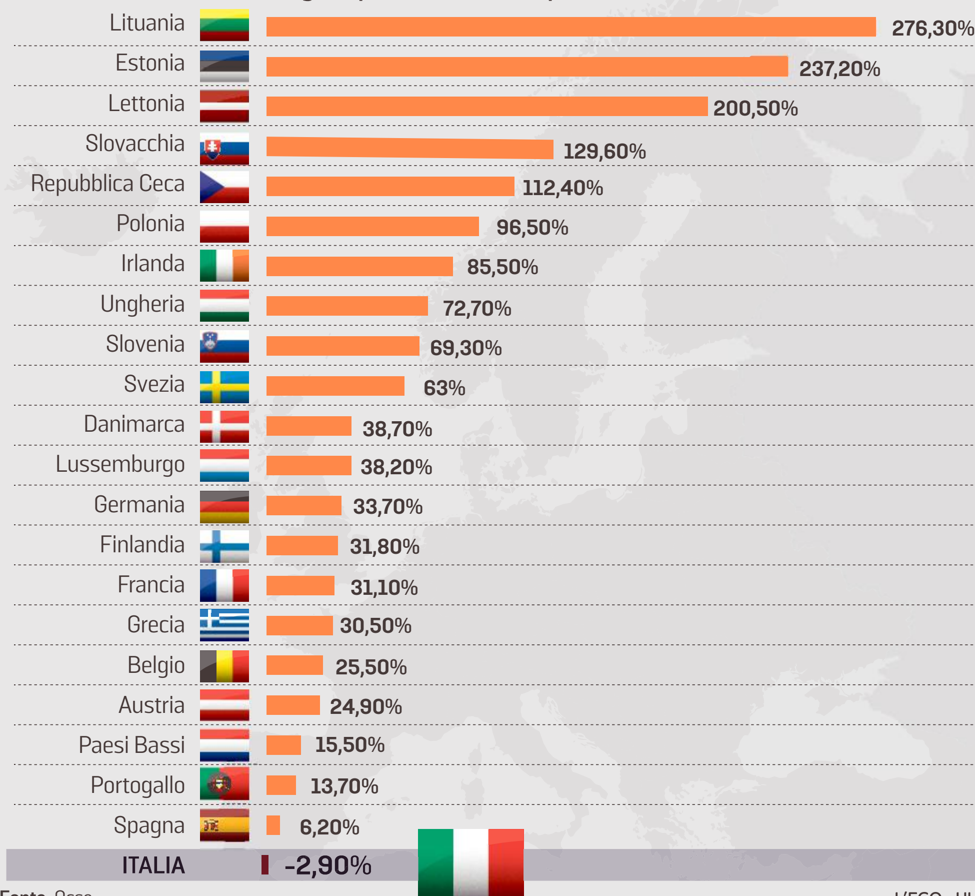
È un errore dare la colpa alle materie prime?

«L'aumento del prezzo delle materie prime non è dovuto a un embargo sui petroli come negli Anni 70, ma a un aumento della domanda globale rispetto all'offerta grazie ai soldi stampati per far riprendere l'economica dopo il Covid. L'economia si è ripresa con due effetti collaterali: l'aumento di prezzi e il razionamento di alcuni prodotti».

Dunque le banche centrali hanno le armi giuste per intervenire?

«Le armi ci sono, ma comportano conseguenze negative».

Allude a una possibile recessione che si andrebbe ad aggiungere al carovita?





CARLO COTTARELLI
DIRETTORE
OSSERVATORIO CONTI PUBBLICI

> Nell'immediato non vedo un rischio di tensioni sociali ma è solo un'illusione che non durerà troppo

> L'inflazione non è legata soltanto all'energia è una cattiva interpretazione molto diffusa

«Per le banche centrali quando si arriva a questi livelli di inflazione, la regola dice di aumentare i tassi parecchio ma questo causa una frenata dell'economia. È quanto accaduto più di 40 anni fa, dopo il secondo shock petrolifero. La Federal Reserve tagliò i tassi e ci fu una recessione globale. Ora penso che tra inflazione e recessione, sceglieranno la prima. E se le banche centrali saranno prudenti l'inflazione andrà avanti».

Può durare a lungo?

«Negli Anni 70 e 80 proseguì per anni. Le Bce in Europa questa volta ha una complicazione ulteriore».

Quale?

«Se la Fed negli Stati Uniti aumenta i tassi, a nessuno viene in mente che in Texas qualcuno possa pensare di uscire dall'area del dollaro. Da noi invece, un rialzo dei tassi farebbe salire lo spread, che segnala un maggior rischio legato al Paese. E in Italia abbiamo perfino un partito che si chiama Italexit. Nei sondaggi c'è sempre un 25% di italiani che dice che si stava meglio quando si stava peggio».

Ricomincerebbe il dibattito "euro sì, euro no"...

«Questo rappresenta una complicazione nella gestione della politica monetaria. E si capisce perché la Bce prosegue per tentativi. Ha una complicazione in più da affrontare».

Per ora, sulla gestione dello spread, è stata piuttosto sul vago, non trova?

«Ma se lo scudo, quando verrà attuato, non sarà particolarmente forte, rischia di diventare un boomerang. E non è facile fare qualcosa di molto forte: Draghi ci riuscì con il suo famoso "whatever it takes" ("a ogni costo", ndr), che comportava interventi illimitati se il Paese sotto attacco concordava un programma di aggiustamento con il Mes. Cosa oggi difficilmente proponibile».

Chi ha torto tra Confindustria, che vuole evitare aumenti salariali per bloccare la spirale dei prezzi, e i sindacati che vogliono buste paga più pesanti per salvaguardare quanto possibile il potere d'acquisto di chi lavora?

«In realtà nessuno dei due. Se i salari aumentano le imprese scaricano i costi aumentando i prezzi. Al tempo stesso c'è un problema serio legato al taglio del potere d'acquisto. Appare convincente la soluzione citata dal governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, nelle considerazioni finali laddove ritiene utili interventi più mirati per i redditi bassi».

Può fare degli esempi?

«Le manovre messe in campo finora per calmierare le bollette hanno agevolato tutti. Idem il taglio delle accise sui carburanti che favorisce anche chi viaggia in Ferrari. Se i soldi sono pochi, però, vanno concentrati sui chi ne ha bisogno. Si potrebbe per esempio sussidiare le bollette solo fino a un certo livello di consumo. Oppure prorogare, almeno per i prossimi 12 mesi, il bonus da 200 euro, che è diretto ai meno abbienti».

L'Europa cosa può fare?

«Il tetto al prezzo del gas potrebbe aiutare. Draghi fa bene a spingere su questo, anche se bisognerebbe capire cosa succederebbe: Putin potrebbe chiudere ulteriormente le forniture. Ancora peggiori le conseguenze di un tetto al prezzo del petrolio: le petroliere se ne andrebbero altrove».

Con l'inflazione vincono i debitori. È così anche per lo Stato?

«Ci guadagna in due modi: nell'immediato registra più entrate da Iva, anche se sono state già spese. E poi c'è un'erosione del valore dei titoli di Stato da inflazione imprevista. Solo per quest'anno vale 35 miliardi, che abbassa il rapporto tra debito e Pil. Paga chi ha investito in titoli di Stato a tasso fisso».

Non c'è il rischio che tutto questo si tramuti in una rivolta?

«Nell'immediato no. Le persone sono poco sensibili all'aumento dell'inflazione. Se si annunciasse loro un taglio di stipendio dell'8% avremmo le piazze piene, non c'è dubbio. Tutti ricordano il prelievo di Amato sui conti correnti e la polemica che ne seguì. Era dello 0,6%: l'inflazione all'8% equivale a una patrimoniale di pari entità. Eppure la gente non reagisce: in economica si chiama illusione monetaria. La gente pensa di avere soldi. Ma, appunto, s'illude». —

Lo scontro politico

UN INCONTRO CRUCIALE

Draghi cerca una mediazione con Conte L'assedio dei 5 Stelle: «Ora devi rompere»

Telefonata dopo le tensioni, lunedì in programma il faccia a faccia a Palazzo Chigi. L'ex premier: rispetti le nostre leggi
Sul tavolo le armi all'Ucraina, il Superbonus, l'inceneritore di Roma, il Reddito di cittadinanza e lo strappo di Di Maio

Ilario Lombardo / ROMA

Cosa vuole fare davvero Giuseppe Conte? È questa la domanda che agita tutti all'interno della vasta maggioranza di governo. Per «tutti» si intende dal presidente del Consiglio al più sconosciuto dei deputati del M5S. La domanda ne comporta un'altra: cosa dirà Conte a Mario Draghi lunedì? Ieri i due si sono sentiti. Pochi secondi per fissare l'incontro di dopodomani pomeriggio a Palazzo Chigi. A quanto pare, il leader del Movimento ha ceduto, se è vero, come avevano lasciato circolare dal suo entourage, che non aveva intenzione di vedere il premier nell'immediato, anche per fargli pesare la fragile difesa che a suo dire Draghi avrebbe offerto dopo le rivelazioni sulle telefonate tra lui e Beppe Grillo.

«La permanenza al governo? Saranno coinvolti gli organi politici e valuteremo»

Alla fine, invece, il confronto si farà, anche perché il premier ha fretta di liberarsi delle scorie di una polemica che lo ha trascinato in Italia da Madrid prima della fine di un fondamentale vertice della Nato. Draghi vuole anche capire la strategia di Conte, le sue reali intenzioni e se realmente, come ha garantito il capo dei 5 Stelle al presidente Sergio Mattarella, non strapperà con il governo per puntare all'appoggio esterno. Ieri, dal palco di Cortona, all'evento organizzato da Area Dem, la corrente del Pd guidata da Dario Franceschini, Conte ha anticipato poco e nulla. Si è limitato a dire che è stato «manifestato un disagio politico» e che l'incontro con Draghi sarà cruciale per chiarire se «dopo aver dichiarato l'importanza del M5S» il premier sarà «conseguente».


Mario Draghi, 74 anni, premier dal febbraio 2021

Conte porterà a Palazzo Chigi il lungo elenco di «passaggi sofferti», riforme smobilitate, la porta in faccia ricevuta davanti alla richiesta di parlamentarizzare la decisione sull'invio delle armi all'Ucraina. Infine, la scissione di Luigi Di Maio. Conte cercherà di capire quale sia stato il ruolo del presidente del Consiglio, se ci sia stata una sua regia dietro l'operazione del ministro degli Esteri, o se l'abbia benedetta in qualche modo. Gli parlerà di Superbonus, dell'inceneritore di Roma, del Reddito di cittadinanza. È di ieri l'emendamento votato con il sostegno del Pd che prevede la perdita del sussidio dopo il rifiuto di un lavoro offerto anche da un datore privato e non solo dal centro per l'impiego, come a oggi dice la legge. La norma, sostenuta dal governo, è finita all'interno del decreto Aiuti. Lo stesso provvedimento dove è contenuto il via libera al termovalorizzatore nella Capitale, inserito contro la volontà del M5S. A metà della prossima settimana si voterà il testo.

L'ATTACCO A DI MAIO

Grillo sulla scissione «Il traditore si sente un eroe»



"Fenomenologia del tradimento e del traditore". Beppe Grillo rilancia sul blog un testo scritto due anni fa da Pasquale Almirante. Il riferimento è all'addio del ministro degli esteri Luigi Di Maio al Movimento Cinque Stelle: «Questo è il tempo in cui tradire non lascia traccia nell'animo del traditore che con ogni probabilità si sente un eroe». Secca la replica del ministro: «Meglio pensare al bene dell'Italia». —

Dopo l'astensione in Consiglio dei ministri, e dopo le minacce di crisi, cosa farà il M5S? O meglio: cosa farà Conte?

Ai vertici del Movimento, dirigenti e ministri temono che il leader non arriverà fino in fondo. Sulla permanenza nel governo, ha spiegato lui ieri, «ci sarà un coinvolgimento degli organi politici e valuteremo. Sarà importante l'incontro di lunedì, per capire anche dove siamo arrivati». Prende tempo, l'ex premier. Il colloquio con Mattarella e le chiacchierate con Enrico Letta hanno avuto un effetto su di lui, sempre incerto se mantenere un passo più istituzionale o cedere alle spinte verso l'opposizione. «Non possiamo rischiare una crisi con questo spread» ha spiegato nelle ultime ore, per motivare i suoi tentennamenti. Sa benissimo, però, che dietro di lui persino i fedelissimi sono scoraggiati. Dal ministro Stefano Patuanelli alla vicepresidente del Senato Paola Taverna, si sentono tutti disarmati dalle incertezze del leader. «Non possiamo continuare con i penultimatum», dicono mentre nelle chat i parlamentari riversano la loro frustrazione: «Non ha coraggio», «è come don Abbondio». C'è grande rammarico per le occasioni mancate. Le

I parlamentari M5S riversano la loro frustrazione in chat «Come don Abbondio»

ultime indiscrezioni trapelate dai vertici ricostruiscono le ore convulse del 21 giugno, quando dentro il M5S la gran parte degli eletti sarebbero stati pronti a non votare la risoluzione di maggioranza sull'Ucraina. La scissione di 60 parlamentari al seguito di Di Maio avrebbe fermato tutto. Una rivelazione che dà al ministro degli Esteri la possibilità di rivitalizzare la sua tesi: «Erano pronti a far cadere il governo – fa dire ai suoi uomini – E a portare l'Italia su posizioni anti-Nato». —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Il premier e il Vietnam prossimo venturo

Duecentosessantacinque giorni all'alba. Cioè quanti ne mancano da oggi al fatidico 23 marzo 2023, data di scadenza naturale della tormentatissima legislatura numero diciotto. Questa. Sì, forse anche Mario Draghi, come i militari di leva di una volta, ogni tanto conta quanto tempo ancora dovrà resistere prima di riassaporare la libertà. E sa pure che, duri quel che duri, sarà un Vietnam.

Perché non c'è Ucraina, non c'è pandemia, non c'è crisi economica che tenga: la politica fibrilla, è nervosa, pensa al successivo ostacolo elettorale. Generalmente si attende che il premier si assenti per un impegno internazionale per preparargli il trabocchetto. Che a volte riesce, a volte no, ma movimenta il quadro. È sempre così: le Repubbliche passano – Prima Seconda Terza –, le cattive abitudini no.

Stavolta, come sappiamo da una foto che riassume magnificamente l'affanno delle grandi intese, l'agguato non è riuscito, se non a costringere Draghi prima a interrompere la visita al Prado, staccarsi dal gruppo e a sedersi, telefonino in mano, come un turista affranto dall'eccesso di quadreria; poi a farlo rientrare precipitosamente a Roma per frenare le voglie di crisi di governo, ma soprattutto per mandare ai congiurati un messaggio, come dire?, di considerazione delle loro pene.

E ora, in poche righe, la situazione è questa. Conte, capo di quel che resta dei 5S, vorrebbe sfilarsi da questo governo, di cui tra l'altro non sopporta il premier. Grillo, che è il suo azionista di riferimento, ma è in buoni rapporti con Draghi, non è d'accordo con Conte e ne frena gli inattesi bollenti spiriti. Letta, che vede il suo campo largo restringersi, ha già detto che se Conte staccasse la spina anche il Pd farebbe altrettanto, e non se ne parla più.

Ah, poi c'è Salvini. Contestato in casa sua e meno gradito fuori, non vede l'ora di mollare tutto, o almeno di dare quest'impressione, e ogni scusa è buona: ora la marijuana sul terrazzo e lo jus scholae. Insomma, il corto circuito, la scintilla può partire in ogni momento. Alla fine il freno a mano l'ha tirato Mattarella, che è stato chiarissimo: un'altra maggioranza, un altro governo non sono possibili, o si va avanti così, tutti insieme, comprese le riottose truppe di Conte e Salvini, o si va a casa.

Il nervosismo è tale che tutto può succedere, ma è probabile che alla rottura non si arrivi, per molte ragioni, a cominciare dal traguardo del vitalizio maturato (sarà tagliato a fine settembre). Ma pesa molto che i prossimi mesi saranno quelli preparatori della manovra di bilancio che, complici covid guerra bonus e ristori, sarà necessariamente dura e pesante. Se dovesse cadere questo governo, chi se ne assumerebbe la responsabilità (pre-elettorale…), quale ministro, quale maggioranza? E allora, pensano i congiurati, meglio lasciare Draghi dove sta, affidare a lui il penoso incarico, ma intanto non dargli tregua, su ogni argomento, in ogni occasione. Per 265 giorni. Un Vietnam, appunto. Mentre purtroppo c'è la guerra vera. A due ore e mezzo di volo da Roma. —

ARTENI.IT  

DOMENICA APERTO
INFO E ORARI NEGOZI: WWW.ARTENI.IT



DAL 20% AL 50%

In tutti i negozi Arteni e sullo shop online: www.arteni.it



fine saldi: 30 settembre 2022



Incriminati due mercenari britannici stesse accuse dei 3 condannati a morte

Le autorità filorusse di Donetsk hanno incriminato altri due ''mercenari'' britannici con le stesse accuse contestate ai tre combattenti volontari stranieri – due britannici e un marocchino – che sono già stati condannati a morte.



I servizi di Kiev: 7 battaglioni bielorussi schierati vicino al confine ucraino

Sette battaglioni delle forze armate bielorusse sono stati schierati al confine con l'Ucraina. Lo ha detto Vadym Skibitskyi, dell'intelligence ucraina, secondo cui tuttavia «è improbabile che venga lanciata un' offensiva diretta».



L'Ucraina

Strage di civili a Odessa missili su palazzi e alberghi

Tra i 21 morti anche un bambino. Zelensky: azione terroristica
Kiev accusa Mosca: bombe al fosforo sull'Isola dei Serpenti

RICCARDO COLETTI

KRAMATOSK

Sergiivka è uno di quei villaggi della costa nord di Odessa. Un luogo di villeggiatura lungo un tratto di mare incantevole, a tratti incontaminato. Ieri, poco prima dell'alba, 3 missili Sh-22 hanno colpito un palazzo residenziale, un resort ed un colonia estiva moldava. Il bilancio parziale parla di 21 morti e più di 40 feriti. Tra le vittime c'è un bambino di 12 anni mentre altri 8 sono rimasti feriti.

Da almeno un mese l'aviazione russa è tornata a colpire tutta l'Ucraina. Gli Sh-22, che in Ucraina vengono chiamati X-22, sono di difficile tracciatura radar. Non è un caso che anche a Sergiivka, poco prima dell'attacco, non siano suonate le sirene. La tattica russa ormai è evidente: portare i loro bombardieri in quota sul Mar Nero o sul Mar Caspio, fuori dallo spazio aereo ucraino, e lanciare. Attacchi che raramente vengono tracciati e ancor più difficilmente intercettati. È lo stesso Sergey Bratchuk, governatore militare dell'Oblast di Odessa, a consegnare ai social la sua frustrazione: «L'ennesimo attacco notturno con Sh-22. La nostra contraerea non riesce a colpirli in tempo. Oggi ai nostri alleati non chiediamo solo contraerea, ma anche sistemi antimissilistici. Sistemi di cui avremmo avuto bisogno questa notte. La Russia - aggiunge - continua a comportarsi come un Paese terrorista. Ha bombardato civili mentre erano nei loro letti».

Anche in questo caso, proprio come per l'attacco al centro commerciale di Kremenchuk, la Russia nega ogni accusa. «Abbiamo colpito un centro di comando e una stazione radar ucraina», recita la nota del ministero della Difesa russa. «Questo non è un attacco casuale come i media russi cercano di presentarlo», ma «un attacco missilistico mirato, un atto di terrorismo commesso dalla Russia», ha detto il presidente ucraino Zelensky alla Bbc. Alle accuse ribatte direttamente Dmitrij Peskov, portavoce di Putin: «Voglio ricordare ancora una volta le parole del Presidente, durante "l'operazione speciale" le forze armate della Federazione Russa non colpiscono obbiettivi o infrastrutture civili».

Intanto Kiev accusa Mosca di aver «condotto per due volte attacchi con bombe al fosforo» sull'Isola dei Serpenti mentre l'artiglieria russa torna ad usare bombe a grappolo sulle città. A Mykolaiv, città portuale a Est di Odessa e vicina al fronte di Kherson, sono morte 8 persone. Ad Est, a Sloviansk, nel Donbass, 4 civili sono stati feriti dallo stesso tipo di armi. La tanto temuta escalation russa ad Est pare sempre più feroce. La tenaglia che si sta stringendo sulle due città riferimento del Donbass ucraino si stringe giorno dopo giorno. Lysychansk è di fatto persa. Le forze ucraine tentano una difesa che difficilmente riuscirà a reggere. I russi sono entrati nella raffineria e da lì hanno il pieno controllo dell'autostrada che porta a Bakhmut. L'ultimo paese in mano agli ucraini è Soledar. Un centinaio di isbe, per lo più abbandonate, e una piccola miniera. «Sino a qui si viaggia tranquilli - racconta Andeij, veterano che ha lasciato Lysychansk nella rotazione delle truppe di una settimana fa -, oltre ti muovi sotto il tiro dei russi». Mentre lo racconta 5 tank ucraini, incolonnati, si muovono verso Ovest. Smobilitano senza che nessuno, ufficialmente, ne dia notizia. Smobilitano per mettersi al riparo dal vantaggio russo nei cieli.

A Bakhmut i caccia di Putin bombardano il pieno giorno. Voli radenti ed attacchi alle postazioni d'artiglieria rompono un silenzio irreale. La città è deserta. Solo chi non ha nulla da perdere ha scelto di restare in città. O chi non ha altra scelta. A Sloviansk la situazione è simile. Gli uomini del Cremlino incombono da Nord. Scendono da Izium con la loro artiglieria. Sparano sulle postazioni ucraine, lanciano grad caricati con bombe a grappolo sulla città per svuotarla. Ci riescono. Restano solo anziani ed indigenti.

Kramatosk è una città militare. L'unico supermercato aperto della città, di fatto, ha come clienti soldati. Sono almeno l'80% della clientela. Donne e uomini che spendono parte del loro stipendio per potersi comprare un po' di cibo fresco. Bibite e qualche dolce. Qualcuno vorrebbe una birra, ma qui in Donbasa è vietato vendere alcolici e allora si torna a "brindare" con la vodka fatta in casa. Quella dei contadini. Quella fermentata nelle botticelle per il latte. Un bicchierino per dimenticare l'orrore di questa guerra. Ieri una notizia ha scosso tutta l'ucraina: a Mariupol è stata trovata l'ennesima fossa comune. Una tomba collettiva con 100 civili al suo interno. «L'ennesima in città - raccolta Petro Andryushchenko, consigliere del primo cittadino di Mariupol -. Gli occupanti stanno smantellando le macerie nelle vicinanze. Le tombe temporanee nelle strade si stanno gradualmente trasformando in tombe permanenti». Una città occupata. Una città cimitero. —





Si scava tra le macerie dei palazzi residenziali e dei resort sul mare di Sergiivka colpiti dai missili russi



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Le truppe russe tornano all'assalto di Kharkiv



Nel corso degli ultimi giorni è aumentata l'intensità dei combattimenti tra reparti russi e ucraini lungo la direttrice settentrionale, nei pressi della città di Kharkiv. In particolare, al momento, sembrerebbe che le forze russe stiano tentando da un lato di avvicinarsi nuovamente alla città da nord, ingaggiando le forze ucraine nei pressi del villaggio di Dementiyivka, e dall'altro di fare breccia nella linea difensiva ucraina a nord-est, lungo la riva del fiume Donec, colpendo gli insediamenti di Rubizhne e Verkhniy Saltiv. Tuttavia, non si segnalano particolari successi da parte delle truppe di Mosca, dato che le forze ucraine hanno rinforzato le proprie linee difensive e sembrano capaci di reggere agli assalti russi, anche in virtù del fatto che lungo tale direttrice la proporzione di forze tra le due parti è in sostanziale equilibrio.

Nel Donbass, nel corso delle ultime ore, le forze russe hanno tentato una serie di assalti multipli su più direzioni. I reparti russi cercano di avanzare a sud di Izium, per dirigersi verso Slovyansk, ma anche a ovest di Popasna, in direzione della città di Bakhmut, snodo fondamentale per i rifornimenti logistici ucraini, rispetto alla quale la prima linea russa è distante solo 5-7 km circa. Infine, continua l'assalto verso Lysychansk, con le truppe di Mosca che, nel corso delle ultime ore, avrebbero preso l'insediamento di Pryvillia, situato circa 5 km a nord-ovest della città.

Nel complesso, in virtù del fatto che i russi riescono al momento a concentrare un enorme volume di fuoco e di forze nell'area attorno a Lysychansk, Mosca sta conseguendo discreti successi a livello tattico. Parallelamente, l'artiglieria a lungo raggio ucraina colpisce diversi depositi di armi e munizioni posti nell'entroterra della regione di Lugansk, al fine di ridurre le scorte militari delle forze russe e dunque di degradarne le capacità operative complessive. —

Il sondaggio: l' 89% degli ucraini non vuole rinunciare a territori

L'89% degli ucraini ritiene che l'unico scenario accettabile per la fine della guerra sia il ritorno di tutti i territori, compresi Crimea e Donbass. È quanto si legge in un'indagine effettuata dall'Istituto nazionale di Kiev.



Boris Johnson infastidito dal saluto di Erdogan gli sposta la mano

Una pacca sulla spalla. Tanto è bastato a Erdogan per cogliere di sorpresa Boris Johnson. Il primo ministro inglese infastidito ha subito spostato la mano del leader turco. I due si sono incontrati a Madrid, in occasione del vertice Nato.



L'Europa

Un piano d'emergenza per le forniture di gas

La presidente Ue Von der Leyen : «Mosca ci sta tagliando deliberatamente gli approvvigionamenti, dobbiamo prepararci»

MARCO BRESOLIN

INVIATO A BRUXELLES

Il Consiglio europeo straordinario chiesto da Mario Draghi per fissare un tetto al prezzo del gas non ci sarà, ma con il passare delle ore diventa sempre più probabile una riunione ad hoc dei ministri dell'energia che la presidenza ceca dell'Ue potrebbe mettere in agenda nella seconda metà di luglio. Non tanto per discutere dei prezzi, ma per preparare un piano d'emergenza in modo da farsi trovare pronti in caso di uno stop delle forniture.

La notizia arrivata ieri da Gazprom ha fatto scattare diversi campanelli d'allarme: dall'11 al 21 luglio ci sarà una chiusura totale del gasdotto NordStream, ufficialmente "per lavori di manutenzione". Per questo la Commissione europea sta mettendo a punto un piano di emergenza: «La Russia ci sta tagliando deliberatamente le forniture di gas,

> Bruxelles lavora per introdurre un embargo europeo sull'oro della Russia

dobbiamo prepararci» ha detto ieri Ursula von der Leyen, mentre a Bruxelles si lavora anche per dar seguito all'accordo siglato al G7 e introdurre un embargo europeo sull'oro. Dopo aver deciso di interrompere gli acquisti di carbone (definitivamente da agosto) e petrolio (all'inizio del prossimo anno), nel settimo pacchetto di sanzioni l'Ue sarebbe orientata a colpire l'import del metallo prezioso.

Troppo costoso, per alcuni Stati, passare al gas. Anche se il rischio, sempre più concreto, è che sia la Russia a chiudere i rubinetti. La Germania è estremamente preoccupata e per questo sta spingendo su von der Leyen per il piano d'emergenza che sostanzialmente si articolerà su due fronti: "Contenimento e solidarietà". Da un lato bisognerà definire una riduzione dei consumi, attraverso interventi immediati di risparmio ed efficientamento energetico, dall'altro mettere in piedi un sistema per la condivisione del gas tra i Paesi in modo da aiutare quelli più colpiti da un eventuale stop russo.

In parallelo il governo tedesco ha avviato un pressing sulla Lituania, attraverso la Commissione, affinché rimuova il blocco delle merci destinate a Kaliningrad e disinnescare così le tensioni con la Russia. Secondo Berlino, sul territorio dell'Unione europea dovrebbe essere consentito il transito di tutti i materiali, anche di quelli inclusi nell'elenco delle sanzioni, se questi sono destinati a una parte della Russia. Come Kaliningrad appunto. La Commissione ha preparato delle linee-guida per fornire un chiarimento giuridico che va proprio in questa direzione. La Lituania, però, insiste nel dire che le sanzioni prevedono il divieto non solo di importare, ma anche di far transitare sul proprio territorio i materiali oggetto del provvedimento. E così l'agenzia delle dogane di Vilnius ha reso noto che dal 10 luglio impedirà il trasporto di cemento e alcolici provenienti dalla Russia, dal 10 agosto quello del carbone e dal 5 dicembre quello del petrolio. Ma nei prossimi giorni Bruxelles pubblicherà il suo parere giuridico che dovrebbe dare il via libera al transito delle merci verso Kaliningrad e placare le tensioni con Mosca.



La presidente della Commissione europea Ursula von Der Leyen



VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE DELL'UCRAINA

> Se il Mar Nero non viene sbloccato immediatamente il risultato della crisi alimentare sarà uno tsunami migratorio

Intanto Ursula von der Leyen ha annunciato un sostegno finanziario all'Ucraina con un prestito da un miliardo di euro, nonostante nelle scorse settimane avesse parlato di un piano di aiuti da 9 miliardi. Il problema è che per raccogliere questa somma sui mercati è necessario che gli Stati membri offrano delle garanzie pubbliche, come è stato per esempio per il piano "Sure". E la Germania si è sin qui opposta, bloccando l'emissione dei bond per Kiev.

Ieri la presidente della Commissione è intervenuta con un video-messaggio nel parlamento ucraino, dove è stata issata la bandiera dell'Unione europea accanto a quella nazionale.

> La Germania preme sulla Lituania affinché rimuova il blocco delle merci per Kaliningrad

«C'è ancora una lunga strada da percorrere – ha detto von der Leyen –, ma l'Europa sarà al vostro fianco a ogni passo del cammino, fino al momento in cui attraverserete la porta che conduce nella nostra Unione». Ha ricordato le riforme necessarie per poter proseguire nel percorso di adesione e in particolare ha invitato la Rada a «concentrarsi sulla legge anti-oligarchi».

Volodymyr Zelensky vuole accelerare il più possibile: «Il nostro percorso verso l'adesione non deve richiedere anni o decenni (come aveva detto Emmanuel Macron, ndr). La nostra parte di lavoro deve essere perfetta e portata a termine in tempi rapidi». Il presidente ucraino è poi tornato sulla crisi del grano, che al momento non si è ancora risolta nonostante l'ottimismo della Turchia che continua a parlare di una soluzione "a giorni". Rivolgendosi a un evento in Austria, Zelensky ha messo in guardia l'Europa: «Se il Mar Nero non viene sbloccato immediatamente, il risultato della crisi alimentare sarà uno tsunami migratorio». —

IL CARGO RUSSO ZHIBEK ZHOLY È AL LARGO DELLA TURCHIA: «A BORDO 7MILA TONNELLATE DI CEREALI UCRAINI»

«Sequestrate la nave carica di grano»

IL CASO

L'Ucraina ha chiesto il sequestro di una nave mercantile carica di grano trasportato da un'area del Paese occupata dalle forze russe. Lo riporta la Bbc secondo cui la nave è attualmente al largo delle coste turche.

La Bbc precisa di aver monitorato la rotta della nave battente bandiera russa, la Zhibek Zholy, dal porto ucraino di Berdyansk, nella regione di Zaporizhzhia, verso quello turco di Karasu e puntualizza che è stato per primo Yevhen Balytskyi, nominato di recente dalla Russia come governatore delle aree occupate a Zaporizhzhia, a comunicare via Telegram che la nave era salpata da Berdyansk. Balytskyi ha affermato che 7.000 tonnellate di grano sarebbero state inviate in Paesi "amici" e ha aggiunto che le navi della flotta russa del Mar Nero avrebbero «garantito la sicurezza» del viaggio e che il porto era stato ripulito dalle mine. Non è chiaro se la nave intenda scaricare il suo carico nel porto turco di Karasu o continuare il viaggio verso una destinazione ancora sconosciuta. La Zhibek Zholy è di una compagnia kazaka che ha detto di averla noleggiata a una compagnia russa. —



Il porto ucraino di Berdyansk, nella regione di Zaporizhzhia

La visita

IL PORTO

Le prospettive



L'ambasciatore di Israele è stato ricevuto anche alla Torre del Lloyd, dove si è confrontato con l'Autorità di sistema portuale sulle prospettive del porto. Spiega: «Ho parlato con il presidente Fedriga e con l'Autorità portuale della possibilità di realizzare un desalinizzatore, magari proprio nell'area dell'Adsp. Li ho invitati in Israele a vedere quello che facciamo con la desalinizzazione e la depurazione».

LE PARTENZE

I legami storici



Il porto di Trieste, spiega l'ambasciatore era detto "la porta di Sion": «Da qui migliaia e migliaia di ebrei partirono per la Terra Santa, prima della Grande guerra, fra le due guerre e dopo l'Olocausto. Nel 1854 la poetessa ebrea triestina Rachel Morpurgo scrive questi versi rivolti a Dio: "I tuoi figli ritorneranno nella loro terra, felicità perenne splenderà sul loro capo"».

CON IL PREFETTO

Il colloquio



Il Prefetto di Trieste Annunziato Vardè (foto) ha ricevuto l'Ambasciatore di Israele Dror Eydar, in visita per la prima volta a Triestei. È stata - fa sapere la Prefettura - l'occasione per un confronto su vari temi, dalla situazione internazionale ai cambiamenti climatici dove Israele spicca per la sua moderna tecnologia come per i sistemi di sicurezza, fra cui la cyber-security. Attenzione anche alla presenza storica della Comunità ebraica a Trieste.

Dror Eydar nel capoluogo regionale: «Pronti a condividere la nostra tecnologia con gli amici del Friuli Venezia Giulia»

L'ambasciatore di Israele: «A Trieste si può costruire un desalinizzatore d'esempio per tutta Italia»



L'INTERVISTA

GIOVANNI TOMASIN

Le soluzioni tecnologiche sviluppate in Terra Santa da Israele come risposta a molti problemi del contemporaneo, dalla crisi dell'acqua a quella alimentare. Dror Eydar è l'ambasciatore di Israele a Roma, e in questi giorni era a Trieste per partecipare a un convegno sul progetto delle Learning Cities. E ha proposto alle istituzioni locali, Regione a Autorità portuale, di realizzare proprio qui un desalinizzatore di ultima generazione, «che sia un esempio per tutta l'Italia».

Ambasciatore, Trieste e la città israeliana di Modi'in sono ormai molto vicine.

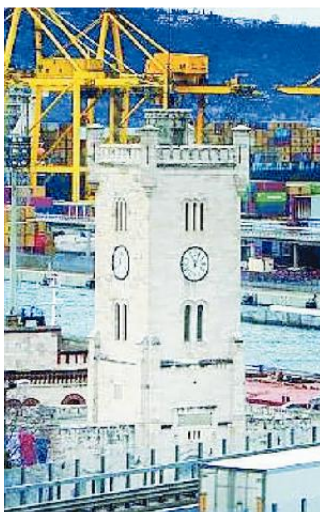
«Non è un semplice gemellaggio. Learning cities è un modello di cooperazione Unesco adottato da Modi'in e ora esteso a Trieste e al Fvg. E mi sembra appropriato che il legame si stabilisca fra queste due città».

Come mai?

«Modi'in è una città di fondazione recente. L'inaugurò Yitzhak Rabin nel 1992. Al contempo è un luogo antico. Da lì la famiglia degli Asmonei, nel II secolo a. C. , guidò la rivolta contro i Seleucidi che volevano proibire la religione ebraica. Gli Asmonei difesero la libertà religiosa e nazionale e rifondarono il regno di Israele. Capivano che non si poteva di praticare la nostra tradizione senza l'indipendenza. ».

E Trieste?

«Ha una lunga storia con il popolo ebraico. Il porto di Trieste era detto "la porta di Sion": da qui migliaia e migliaia di ebrei partirono per la Terra Santa, prima della Grande guerra, fra le due guerre e dopo l'Olocausto. Anche qui, come a Modi'in più di duemila anni fa, c'erano ebrei che volevano vivere in un Paese indipendente. Nel 1854, durante il Risorgimento, la poetessa ebrea triestina Rachel Morpurgo scrive questi versi rivolti a Dio: "I tuoi figli ritorneranno nella loro terra, felicità perenne splenderà sul loro capo"».



LA TORRE DEL LLOYD
SEDE DELL'AUTORITÀ PORTUALE; A DESTRA DROR EYDAR (FOTO BRUNI)

> «Possibile realizzare un impianto di ultima generazione magari proprio nell'area dell'Autorità di sistema portuale»

> «La mediazione cercata tra Mosca e Kiev? Ci è stato chiesto di provare e lo abbiamo fatto. Condannata l'invasione»

Come collaborare?

«Israele ha un territorio per due terzi desertico ma ha risolto il problema dell'acqua e sviluppato un'agricoltura di precisione molto avanzata. Oggi il 90% della nostra acqua potabile è desalinizzata e il 90% di quella industriale ed agricola è depurata e riciclata. Noi possiamo condividere la nostra tecnologia con gli amici del Fvg. Ho parlato con il presidente Fedriga e con l'Autorità portuale della possibilità di realizzare un desalinizzatore, magari proprio nell'area dell'Adsp. Li ho invitati in Israele a vedere quello che facciamo con la desalinizzazione e la depurazione».

Israele è stata tra i primi a cercare la mediazione fra Mosca e Kiev.

«Ci è stato chiesto di provare, e noi l'abbiamo fatto. Abbiamo anche condannato l'invasione, e aiutato gli ucraini con attrezzatura, un ospedale da campo d'ultima generazione, generatori per gli ospedali. Il Talmud, tesoro intellettuale degli ebrei, dice che se il tuo prossimo è in pericolo devi aiutarlo. Ma il mondo ora si aspetta qualcosa da due potenze: America ed Unione europea. Israele non può risolvere tutti i problemi della Terra».

Viviamo una crisi energetica.

«Noi abbiamo enormi riserve di gas e da anni promuovo presso il governo italiano il gasdotto EastMed da Israele alla Puglia. Ma è un progetto di lungo periodo. Per il prossimo inverno, noi potremo offrire gas liquido attraverso gasiere».

I vostri rapporti con i Paesi arabi sono migliorati.

«Abbiamo buoni rapporti con gli Emirati e il Bahrein. Anche con Riad, per quanto non in modo ufficiale. Questi Paesi capiscono bene che l'Iran è un pericolo non solo per Israele».

Aiuteranno anche a risolvere la questione palestinese?

«I rapporti con i Paesi arabi sono migliorati anche perché hanno visto che ai leader palestinesi non interessa nessun compromesso. Non vogliono riconoscere che anche il popolo di Israele ha dei diritti sulla Terra Santa».

L'antisemitismo resta un problema.

«È un fenomeno naturale, come la pioggia, antico come la vita del popolo ebraico. Prima ancora della violenza si basa sull'esclusione: voi non siete come noi. Lo vediamo ogni anno all'Onu, dove si votano 15-20 risoluzioni l'anno contro Israele, e l'Europa magari si astiene o vota a favore. Ma noi non ci sorprendiamo, né ci strappiamo le vesti. Siamo un popolo ottimista. Un popolo che ha superato l'Olocausto è un popolo eterno. Un popolo eterno».

LA TAVOLA ROTONDA

«Formazione permanente per creare più sviluppo in una comunità evoluta»

«Un ulteriore passo di un percorso che vogliamo costruire con gli amici israeliani da qui ai prossimi anni. Un progetto strategico, che punta all'apprendimento permanente delle persone per creare più sviluppo in una comunità socialmente evoluta». Lo ha detto ieri il presidente della Regione Massimiliano Fedriga in merito all'incontro "Esperienze a confronto per lo sviluppo della Learning City" con l'ambasciatore israeliano in Italia Dror Eydar. La Regione ha sottoscritto un Memorandum d'intesa con la città di Modìin per collaborazioni nei campi di ricerca, alta formazione e innovazione tecnologica per aumentare la qualità dei servizi erogati ai cittadini, avendo come modello le smart cities. Il progetto, che vede anche la partecipazione del Comune di Trieste, è aperto ad altre realtà municipali regionali: perciò tra i partecipanti, oltre all'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen, c'erano il vicesindaco di Trieste Serena Tonel, il sindaco di Gemona del Friuli Roberto Revelant e quello della città israeliana di Modìin Haim Bibas.



Un momento dell'evento, in primo piano Fedriga e Tonel

«Un'altra parte importante dell'accordo, a cui teniamo molto - ha ricordato Fedriga - riguarda il contrasto a ogni forma di antisemitismo e di ostilità nei confronti dello Stato di Israele. Ne abbiamo parlato nell'incontro con l'ambasciatore Dror Eydar».

L'obiettivo come detto è ora estendere l'accordo, che comprende anche l'Unione delle Municipalità isrealiane (Modìin è capofila), ad altre istituzioni locali italiane. In un modello di società che si sta rinnovando «le persone hanno bisogno di un accompagnamento da parte delle istituzioni statali e locali. Serve un'idea di comunità che declini nel modo migliore i cambiamenti tecnologici, ambientali e sociali che intervengono nei nostri territori», ha detto Rosolen in chiusura della tavola rotonda dedicata al progetto. —

SALDI
SUI PREZZI OUTLET*
VIVI UN'ESTATE DA DOLCE VITA



*La data di inizio e fine dei saldi è determinata in base alle disposizioni della Regione.

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • **PALMANOVAVILLAGE.IT**

MzcuMTIwLjIwMS4yNDQ=

Le norme

PIERPAOLO ROBERTI

La cornice



L'assessore Roberti sottolinea che lo smart working «non può più essere relegato ai margini, per la spinta decisiva che ha dato all'organizzazione dell'occupazione nella pubblica amministrazione e alla responsabilizzazione del personale. Prosegue il nostro impegno per fornire una disciplina in via ordinaria delle nuove modalità di occupazione, che non potevano continuare a svolgersi secondo le regole dettate dall'emergenza».

PAOLA ALZETTA

L'applicazione



La cornice c'è, ma allo stesso tempo la Regione fatica a trovare l'applicazione concreta con i sindacati. Per Paola Alzetta (Cisal), «in Regione i direttori spingono molto per il lavoro in presenza e chiedono una reperibilità identica per tutti, ma questo significa non fare lo smart working. Inoltre l'ente non può proporre, come sta facendo, di differenziare l'accesso al lavoro agile in base al numero di figli»

La Regione fissa i paletti per lo smart working nel pubblico impiego

Parte la nuova fase: non più strumento d'emergenza ma pratica abituale per gli oltre 13mila dipendenti del Comparto unico. Esclusi i dirigenti

Diego D'Amelio

Non sarà più uno strumento eccezionale legato all'emergenza Covid: lo smart working diventerà pratica abituale per tutta la pubblica amministrazione del Friuli Venezia Giulia. Ieri la giunta Fedriga ha approvato la bozza di accordo che sarà firmata dai sindacati e che offre la cornice cui Regione, Comuni, Comunità di montagna e Aziende sanitarie si rifaranno per scrivere i regolamenti dei singoli enti. Saranno questi a decidere il numero di giornate di lavoro agile che gli oltre 13 mila dipendenti del Comparto unico potranno svolgere da casa ogni mese, ma l'accordo quadro sancisce intanto che da qui in avanti lo smart working diventa uno standard per l'organizzazione per i colletti bianchi.

Sulla base di un'adesione individuale, gli impiegati potranno decidere di dividersi tra ufficio e mura domestiche, senza i vincoli di orario tipici del lavoro in presenza. La giunta ha autorizzato il testo della preintesa, che sarà firmata dopo il placet della Corte dei conti.

«Prosegue il nostro impegno – commenta l'assessore alla Funzione pubblica Pierpaolo Roberti – per fornire una disciplina in via ordinaria delle nuove modalità di occupazione che non potevano continuare a svolgersi secondo le regole dettate dalle esigenze dell'emergenza sanitaria», che in questo momento normano lo smart working, cui moltissimi dipendenti pubblici hanno deciso di aderire anche dopo il rientro stabile in presenza del 15 ottobre scorso, per conciliare i tempi di lavoro e di vita, rimanendo a casa in media due giorni a settimana.

La pubblica amministrazione entra in una nuova era. Roberti sottolinea che lo smart working «non può più essere relegato ai margini, per la spinta decisiva che ha dato all'organizzazione dell'occupazione nella pubblica amministrazione e alla responsabilizzazione del personale». Fino a oggi «il contratto di primo livello in vigore non contempla il lavoro agile che invece viene introdotto grazie a questo accordo».

La Regione decide di fissare i paletti per quanto riguarda il Comparto unico, che copre più 13 mila dipendenti pubblici. Dall'accordo restano invece esclusi i dirigenti. L'intesa stabilisce che siano le singole amministrazioni ad adottare un proprio regolamento dopo il confronto con i sindacati. «Sono inoltre indicate – precisa l'assessore – sia l'articolazione della prestazione che il diritto alla disconnessione, individuando precise fasce temporali dell'attività».

Il cambio di paradigma per i travet sta qui. Nelle giornate di "smart" potranno lavorare senza preciso vincolo di orario e luogo di lavoro, pur dovendo rimanere in Italia o negli Stati confinanti per chi ha scelto ad esempio di risiedere in Slovenia. Identici restano retribuzione e durata dell'orario (part o full time), che potrà essere però svolto in libertà dalle 7.30 alle 19.30, ferma restando una reperibilità obbligatoria del 30% dell'orario: le fasce di lavoro e reperibilità saranno fissate con il dirigente dell'ufficio. Poi viene il diritto alla disconnessione per undici ore consecutive, durante le quali non c'è obbligo di leggere mail, rispondere a messaggi e telefonate. In lavoro agile non si applicheranno la richiesta di permessi brevi, non ci sarà il buono pasto e non si potranno fare straordinari.

Il punto ora è andare all'applicazione reale nei singoli enti e su questo il confronto fra sindacati e Regione è fermo. Per Paola Alzetta (Cisal), «in Regione i direttori spingono molto per il lavoro in presenza e chiedono una reperibilità identica per tutti, ma questo significa non fare lo smart working. Inoltre l'ente non può proporre, come sta facendo, di differenziare l'accesso al lavoro agile in base al numero di figli. Pensiamo al lavoro per obiettivi e non per orari: il vero smart working è un'opportunità, ma bisogna superare la vecchia mentalità per cogliere un'occasione che riduce la spesa della pubblica amministrazione e migliora la vita delle persone». —

SMART WORKING: LA CORNICE NORMATIVA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Chi riguarda
i 13 mila dipendenti del Comparto unico

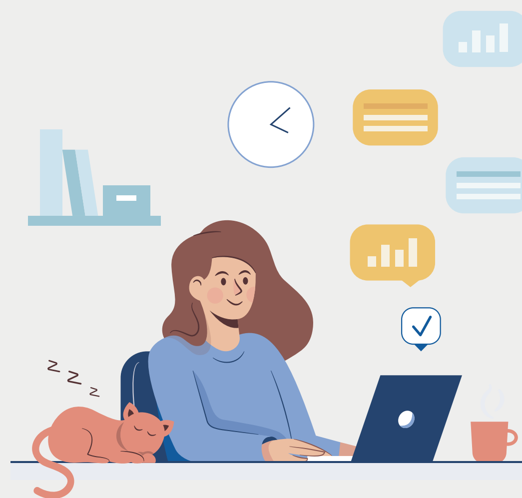
Fascia oraria di lavoro
7.30-19.30

Quantità oraria
stesso numero di ore

Retribuzione
uguale

Niente vincoli
di orario e luogo di lavoro

Reperibilità obbligatoria 30% dell'orario



L'EGO - HUB

LA FASE DUE
LO SMART WORKING DIVENTERÀ PRATICA ABITUALE: SI FISSANO LE REGOLE

Invariato l'orario ma lo si potrà svolgere in libertà fra le 7.30 e le 19.30. Reperibilità obbligatoria per il 30%

FRANCO DAL MAS

L'interrogazione



«Non siamo contrari al mercato o ad accordi commerciali, ma temiamo che gli investimenti di Cosco nel porto di Trieste possano portare a una cessione di sovranità a un paese come la Cina, che sta stringendo rapporti privilegiati con la Russia». Così il senatore di Forza Italia Franco Dal Mas annuncia un'interrogazione parlamentare, firmata dai senatori azzurri, tra cui la presidente della commissione Esteri Stefania Craxi.

VERSO IL VOTO DEL 2023

Fedriga chiama a raccolta la maggioranza, al via la campagna elettorale



Massimiliano Fedriga con Riccardo Riccardi Archivio

Massimiliano Fedriga chiama il centrodestra alle armi in vista delle prossime elezioni regionali. Nemmeno il tempo di smaltire i brindisi per il positivo risultato della coalizione alle amministrative (con il Friuli Venezia Giulia in netta controtendenza rispetto al resto d'Italia), che il governatore convoca i segretari di partito e i consiglieri regionali per invitarli a stare sui territori e per annunciare la volontà di aprire tavoli tematici per la scrittura del programma elettorale 2023.

Le comunali sono andate bene e il presidente batte il ferro finché è caldo. «Abbiamo fatto spogliatoio», dicono dall'entourage di Fedriga, che nel suo discorso ringrazia tutti i gruppi politici per il responso delle urne, evidenziando l'importanza del lavoro di squadra. Il governatore parla dando per scontata la sua ricandidatura e invita la coalizione a essere compatta e i consiglieri ad andare in giro per raccontare i provvedimenti della giunta regionale.

La riunione segna l'inizio della campagna elettorale del centrodestra, che ha già il suo candidato e che non risente a livello locale delle tensioni in atto tra Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia. Fedriga non dà nulla per scontato e chiama i suoi all'impegno, ma nell'incontro convocato nelle sale del Consiglio regionale non spende nemmeno una parola sulla nascita della lista civica del presidente, che sa agitare molti consiglieri regionali (in primis della Lega in calo di consensi) a causa della comparsa di nuovi candidati concorrenti, scelti personalmente dal governatore.

Al voto per la Regione mancano nove mesi e il centrodestra decide di inaugurare tavoli programmatici, presieduti dagli assessori della giunta e animati dagli eletti in Consiglio. Un modo di abbozzare il programma e di seguire l'andamento dei lavori d'aula e commissione, dove la maggioranza si aspetta un'opposizione più dura nel corso delle ultime due manovre finanziarie della legislatura, che sono quelle elettorali per antonomasia.

All'incontro parlano Riccardo Riccardi, Walter Rizzetto, Sergio Bini, Sandra Savino, Marco Dreosto, Piero Mauro Zanin. Rappresentano a vario titolo Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e civica del presidente. Resta qualche ruggine interna, come le frizioni di Codroipo, la rivalità Lega-Fdi e la stasi sulla scelta di ricandidare Pietro Fontanini a Udine o cambiare cavallo, ma l'incontro chiamato dal governatore è il prevedibile "volemose bene".

Serve a spronare consiglieri e assessori, che per la verità hanno già cominciato a battere il territorio alla ricerca di voti. L'ultimo anno è quello dei nastri da tagliare e delle strette di mano, ma pure della competizione fra alleati e Fedriga vuole tenere la coalizione compatta. Per questo assicura una cabina di regia politica sulle decisioni e sul modo di comunicarle. La campagna elettorale è cominciata. —

D.D.A.

La lotta al covid

Sono un milione gli attualmente positivi in Italia L'incidenza è di 763 casi ogni 100mila abitanti

Virus fuori controllo

Nei reparti di intensiva sono ricoverati 6.830 pazienti In aumento di 238 unità

IL CASO

Francesco Rigatelli / TORINO

Quasi un milione di italiani sono positivi al Covid. L'ondata estiva dovuta alle sottovarianti di Omicron è in pieno svolgimento e, seppur in minore percentuale rispetto al passato, porta a crescere ricoveri e decessi. I 929mila contagi accertati di ieri inoltre potrebbero essere il doppio, con un potenziale moltiplicativo dovuto alla forte diffusività raggiunta dal virus.

Uno scenario che porta molti ospedali a valutare la riapertura dei reparti Covid. Secondo l'Iss nel periodo 7-20 giugno, l'indice Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 1.30, in crescita rispetto all'1.07 della settimana precedente. Sale pure l'incidenza settimanale a livello nazionale: 763 casi ogni 100mila abitanti per il periodo 24-30 giugno contro il precedente 504. Diventano, così, 13 le regioni con un'incidenza sopra 700 per 100mila abitanti, erano 8 la scorsa settimana. Valori oltre 900 si registrano in Lazio, Sardegna e Veneto. Nel complesso nessuna regione è classificata a rischio basso, per 13 è moderato e per 8 alto: Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto.

L'epidemiologa Stefania Salmaso «Stiamo vedendo una tempesta perfetta»

E salgono, pur rimanendo sotto la soglia di allerta, sia i ricoveri in terapia intensiva sia quelli nei reparti ordinari: per i primi il tasso di occupazione raggiunge il 2,6 per cento dal 2,2 mentre in area medica arriva al 10,3 rispetto al 7,9 . Raddoppiano rispetto a una settimana fa e salgono a quattro le Regioni che superano la soglia del 15 per cento per i ricoveri ordinari, con l'Umbria al 25,7, seguita da Sicilia (22%), Calabria (18,7%) e Valle d'Aosta (15,3%). E si confermano alti anche i numeri giornalieri: 86.334 i nuovi positivi in 24 ore (ieri erano 83.274), secondo i dati del ministero della Salute, rilevati per mezzo di 316.040 tamponi con un tasso di positività al 27,3%, stabile ma alto. I decessi sono 72, in aumento rispetto ai 59 di giovedì. E sono 264 i pazienti in terapia intensiva, 3 in più, mentre nei reparti ce ne sono 6.830, in aumento di 238.

«C'è un'ondata in corso, è necessario continuare con misure di cautela come l'utilizzo delle mascherine e con la campagna di vaccinazione, la leva fondamentale di questi mesi», spiega il ministro della Salute Speranza. «Gradualmente abbiamo trasformato in raccomandazioni gli obblighi sulle mascherine, che sono ancora obbligatorie sui mezzi di trasporti, negli ospedali e nelle Rsa. La mancanza dell'obbligo non significa non doverle più usare, ma puntare sulla responsabilità individuale. Il mio invito a tutti è a usare le mascherine ogni volta che c'è un rischio di essere contagiati. La cosa più importante ora è proteggere i più fragili: il mio appello a loro è di non aspettare l'autunno, ma di fare subito la quarta dose per proteggere se stessi».

Il direttore della Prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza, sottolinea la «decisa crescita dell'occupazione dei posti di area medica» e invita anziani e fragili «ad effettuare una dose di richiamo». Mentre per l'epidemiologa ex Iss Stefania Salmaso «stiamo sperimentando una tempesta perfetta: da una parte l'immunità vaccinale che diminuisce col tempo, dall'altro la diminuzione di misure di contrasto alla diffusione del virus e, in contemporanea l'ingresso di nuove varianti più contagiose delle precedenti, che determinano numeri in salita. Non si può gettare tutti nel panico, ma nemmeno stare completamente tranquilli e rilassati come nell'epoca pre Covid».

Che la situazione sia allarmante lo confermano anche due notizie dall'estero. Il Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie (Ecdc) aggiorna la sua mappa con un'Italia in rosso scuro, così come Portogallo, Francia e Islanda. La commissaria Ue alla Salute Stella Kyriakides ribadisce che «la pandemia è ancora tra noi», aggiungendo che «i regolatori internazionali concordano sul fatto che i vaccini attuali funzionano contro Omicron e le sue sottovarianti» e raccomandando di fare i richiami. Negli Stati Uniti però l'autorità dei farmaci Fda suggerisce di accelerare la ricerca sui vaccini contro le sottovarianti di Omicron, che stanno rinfocolando la pandemia in estate come mai prima. —



Il nuovo reparto di Rianimazione e Terapia intensiva dell'ospedale di Piacenza

86.334
I nuovi contagi registrati in Italia a fronte di 316mila tamponi eseguiti

72
Il numero di vittime con un incremento di 13 rispetto a giovedì. Tasso di positività a 27,3%

L'APPELLO DEL VIROLOGO

Pregliasco: «Usare le mascherine come gli occhiali da sole»

Fabrizio Pregliasco, virologo dell'università statale e direttore sanitario dell'ospedale Galeazzi di Milano, è intervenuto ai microfoni della trasmissione «Fino a qui tutto bene» sulle mascherine obbligatorie nel lavoro. «Siamo in una fase di transizione tra l'andamento pandemico e quello endemico, con onde continue di salite e discesa. Ad oggi il concetto è che qualche azione di attenzione, di presa d'atto che bisogna far qualcosa ce l'abbiamo adesso e ce l'avremo nel futuro.

Le mascherine utilizziamole come gli occhiali da sole, indossandoli quando serve. Se ci sono assembramenti e soprattutto se siamo persone fragili o che assistono persone fragili, se abbiamo sintomatologia respiratoria, mettiamo la mascherina». —

A Montalcino il matrimonio della cantante con l'ex compagna di Silvio Berlusconi. La replica ai messaggi di odio

Turci e Pascale oggi si sposano Sul web arriva un'ondata di insulti

IL CASO

Maria Berlinguer

E figuriamoci se i corvi, gli odiatori da tastiera si faceva scappare l'occasione per manifestare il loro «pensiero» sul matrimonio tra due donne. È Paola Turci dal suo profilo Instagram a denunciare giovedì notte con tanto di nomi gli insulti ricevuti quando la notizia dei fiori d'arancio tra lei e Francesca Pascale che oggi convoleranno a nozze a Montalcino è diventata loro malgrado pubblica.

«Lesbicona che schifo!» recita lo squallido post, che la cantante ha mostrato, commentando: «Ignoranza, omofobia, cattiveria e infelicità in una sola frase». Il profilo della guest house da cui risulta partito commento è stato rapidamente sommerso da messaggi di condanna. E per fortuna accanto alle volgarità e alle cattiverie sono arrivati anche tantissimi commenti di felicitazioni per un'unione divenuta pubblica due anni fa dopo le foto di un bacio in mare aperto tra la cantautrice e l'ex parlamentare di Forza Italia nonché ex compagna di Silvio Berlusconi.



Sopra, la senatrice Monica Cirinnà ha espresso solidarietà a Paola Turci, 57 anni, cantautrice di successi come «Bambini» e «Ringrazio Dio»



«Francesca Pascale ex di Berlusconi sposa Paola Turci, bravissima ripudia un'abietta unione contronatura e abbraccia l'amore tradizionale», scrive tal Ricky@Ricchei al quale risponde a stretto giro di posta Gaia Piccardi «contro natura è quando la Pascale stava con Berlusconi». «Francesca Pascale dopo un po' di patimento adesso si ritrova con i soldi di Silvio B e con Paola Turci accanto per me viene subito dopo Machiavelli una mente superiore, un modello di strategia», commenta Useppe@Useppe00.

«Francesca Pascale dopo dieci anni con Berlusconi avrebbe sposato anche Malgioglio», assicura Mercurio Di Maio. I più scodellano volgarità del tipo «il paradosso è che proprio adesso che alla Pascale piace la figa ha qualcosa in comune con Berlusconi mai come prima», dice Guli1979. Il tenore dei post si commenta da solo. L'artista nella notte ha postato anche il nome da cui arrivano gli insulti, avvertendo che sono già stati denunciati.

Sono tanti anche i messaggi di auguri. E tanti sono anche i messaggi di solidarietà che arrivano dal mondo politico. «Auguri, Paola Turci e Francesca Pascale. Gli insulti e l'odio che vi colpiscono saranno spazzati via dalla bellezza del vostro amore. Ogni nuova unione civile è antidoto potente e seme di quel cambiamento culturale che dovrebbe essere lavoro per la buona politica», scrive su Twitter la senatrice Monica Cirinnà, responsabile diritti del Pd, con l'hashtag "Love is Love".

«È incredibile che, ancora oggi, qualcuno si senta in dovere di approvare o meno una relazione tra due persone dello stesso sesso – il post di PiùEuropa – È incredibile che, ancora oggi, tra gli applausi di rappresentanti delle Istituzioni, l'Italia non abbia una legge che prevenga e punisca i crimini d'odio omotransfobici. A Paola e a Francesca va non solo la nostra totale solidarietà ma gli auguri più affettuosi per la loro unione. Vi insegneranno a non splendere. E voi splendete, invece!».

Sferzante Carlo Calenda. «Il problema fondamentale di questo Paese è l'ignoranza. Senza un intervento di "alfabetizzazione" potente non ci sarà crescita, benessere, civiltà nei rapporti, tolleranza e alla fine democrazia», dice il tweet del leader di Azione. Persino Paolo Berlusconi fa alla quasi ex cognata Francesca Pascale i suoi auguri «per una vita felice».

Alle 4 del mattino accanto ad una foto con il cielo stellato Paola Turci ha scritto: «Quella felicità che non ti fa dormire». Poi, la cantante ha ripostato i messaggi di auguri degli amici, come quello del critico musicale e conduttore radiofonico Luca De Gennaro che le ha scritto: «Che meraviglia che ti sposi, amica mia».

Ieri invece Paola ha voluto ringraziare Massimo Gramellini che nella sua rubrica ha ricordato come «quello dei diritti civili, pur tra contraddizioni e ritardi, è uno dei pochi mondi a essere cambiato in meglio nel corso della nostra vita». E ha concluso: «È così bello essere liberi senza arrecare danno agli altri. Perché a qualcuno fa ancora tanta paura?». Male non fare paura non avere. Gli odiatori omofobici se ne facciano una ragione l'amore è dove c'è amore. —

Turismo

In arrivo due navi e numerosi velieri. I bus porteranno i viaggiatori in escursione in varie località

Crociere, la giornata dei record per Fiume Quattromila passeggeri attesi da 25 pullman

IL SETTORE

ANDREA MARSANICH

Un record che un paio d'anni fa, quando la pandemia azzerò gli arrivi, nessuno avrebbe previsto. Oggi a Fiume è previsto l'arrivo di quattromila crocieristi, cifra mai registrata finora e raggiunta in una città che solo da qualche anno sta cercando di crescere in questo specifico settore.

A calare l'àncora sarà per la prima volta la Mein Schiff 5, che fa parte della flotta del tour operator Tui. La nave, 295 metri, è capace di accogliere a bordo fino a un massimo 2.790 passeggeri mentre l'equipaggio conta mille persone. Sempre oggi tornerà a farsi vedere a Fiume la Marella Explorer 2, della compagnia armatrice Tui Uk ltd, nave bianca che ha aperto la stagione crocieristica 2022 a Fiume dopo un biennio di pausa forzata. Alle due unità si aggiungeranno alcuni velieri dell'azienda Id Riva Tours, cosicché il porto fiumano appunto potrà raggiungere il suo record.

Stando a Rajko Jurman, responsabile degli affari commerciali alla Port Authority fiumana, dalla Mein Schiff 5 sbarcheranno 2.200 crocieristi, ai quali si aggiungeranno i 1.500 passeggeri della Marella Explorer 2. «Avremo una giornata intensa che ci fa ben sperare per il proseguimento della stagione», ha riferito Jurman precisando che dai velieri scenderanno 270 persone e ne saliranno 300. Le operazioni di imbarco, sbarco e transito richiedono un coordinamento la cui preparazione ha visto coinvolte nelle scorse ore le Assoturistiche fiumana e quarnerina, la Città di Fiume, ditte di vigilanza, aziende municipalizzate e agenzie varie. I passeggeri della Main Schiff 5, che si fermerà poco al largo, verranno prelevati da barchini e trasportati sulla terraferma, mentre la Marella Explorer 2 - ha precisato Jurman - sarà ormeggiata al Molo longo, la diga frangiflutti.



MARELLA EXPLORER 2
UNA DELLE NAVI CHE FARANNO SCALO OGGI A FIUME (DA VESSELFINDER.COM)

Ad attendere stamattina l'arrivo delle navi saranno 25 pullman, che in giornata porteranno gli ospiti in varie destinazioni prescelte per le escursioni: nel Fiumano, a Veglia, Zagabria, Abbazia, Moschiena, Pola, Rovigno e in Gorski kotar, l'area montana dell'entroterra quarnerino, dove i crocieristi potranno praticare il rafting. Mentre la Mein Schiff 5 ha Trieste quale porto di partenza (nell'itinerario figurano anche Bari, Ragusa-Dubrovnik e Zara) la Marella Explorer 2 è salpata invece giovedì da Ragusa e dopo Fiume raggiungerà Ravenna, Capodistria, Ancona, Spalato per poi ritornare a Ragusa. In questo caso buona parte dei passeggeri resterà a Fiume, visitando la città.

Stando a quanto fatto sapere dall'Autorità portuale di Fiume, non sarà quella di oggi l'unica volta in cui le due navi bianche arriveranno contemporaneamente nel capoluogo quarnerino. Si presenteranno assieme anche il 30 luglio, il 27 agosto e il 24 settembre. In totale la ripartenza del comparto crocieristico in città garantirà nel 2022 - stando alle previsioni - 19 toccate, con l'ultimo arrivo annunciato per il mese di novembre. Si resta lontani dai numeri del 2019, quando a Fiume si rilevò la movimentazione di 41 mila passeggeri, ma la speranza è che questo 2022 faccia da trampolino di lancio per le stagioni successive. —

QUALITÀ DELLE ACQUE

Balneazione promossa nelle acque del Quarnero

FIUME

Acque di balneazione di Fiume e del Quarnero: i siti controllati hanno evidenziato una situazione buona e in alcuni casi soddisfacente, con l'eccezione di una criticità. Questi i risultati dell'ultimo campionamento, datato 28 giugno, effettuato dall'Istituto regionale per la Salute pubblica e che ha fatto registrare esiti non conformi ai limiti normativi nella spiaggia di Cantrida ovest, nelle vicinanze del vecchio stadio calcistico. «Se gli esiti di Cantrida ovest dovessero venire confermati – ha dichiarato Darija Vukić Lusić, coordinatrice del laboratorio per la microbiologia del mare all'Istituto - è possibile venga emessa l'ordinanza di divieto temporaneo alla balneazione». Secondo Vukić Lusić, l'inquinamento nella zona potrebbe essere causato dal mancato allacciamento di abitazioni e aziende al sistema pubblico fognario, o dalla presenza in loco di numerose sorgenti, spesso rese torbide da acqua piovana. Come accennato nelle altre località del Quarnero i controlli hanno dato invece esito positivo sulla qualità delle acque marine. —

A.M.



Improvvisamente è mancato, lasciando un profondo dolore

Giorgio Trento

Lo annunciano il papà BRUNO, la sorella ROSSELLA con DIEGO e il nipotino FRANCESCO, amici e parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 4 luglio alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga. Seguirà a data da destinarsi la sepoltura presso il Cimitero di Matterada

Trieste, 2 luglio 2022

Partecipano al dolore la famiglia VERNARI

Trieste, 2 luglio 2022

E' mancato

Romano Pococco

Lo annunciano la figlia TIZIANA con l'adorato SIMONE, i nipoti tutti, i cognati e le rispettive famiglie.

Grazie di cuore a tutte le persone che negli ultimi anni gli hanno prestato attenzione, cura e soccorso.

Lo saluteremo lunedì 4 luglio, alle ore 9.00, in via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2022



Lidia Cerquini ved. Costa

Non c'è più.

La saluteremo martedì 5 luglio, alle ore 9,00, presso la chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 2 luglio 2022

Ci ha lasciato il 21 giugno

Marina Russo in Hrovatin

lo annunciano, a tumulazione avvenuta, il suo adorato SERGIO amici e parenti.

La ricorderemo con una Santa Messa che avrà luogo nella chiesa di San Pietro e Paolo giovedì 7 luglio alle ore 19.00.

Si ringraziano di cuore la dott.ssa ANGELA DICORATO per la grande umanità e competenza e tutto il personale delle cure palliative domiciliari.

Trieste, 2 luglio 2022



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Burigana (Elvio)

Ne danno il triste annuncio la moglie NADJA, i figli ANDREA e ALESSANDRA, la piccola BEATRICE, MANUELA, RICCARDO e CLARA.

Ultimo saluto lunedì 4 luglio dalle 11 alle 13 in via Costalunga.

Sistiana, 2 luglio 2022

II° ANNIVERSARIO 02/07/2020

Elda Taucer in Berginc

Ci manchi tanto.
Tuo marito DARIO, familiari ed amici.

Trieste, 2 luglio 2022

Scenari

Il primo ministro annuncia la preparazione di un piano destinato ad accelerare i tempi nei quali onorare gli impegni presi con la Nato

Slovenia, il premier Golob mira ad aumentare le risorse per l'Esercito Sinistra pronta allo scontro

MAURO MANZIN

La guerra in Ucraina fa paura a tutta l'Europa, compresa la "piccola" Slovenia che, senza una vera e propria aeronautica militare, viene protetta dal cielo dai caccia intercettori italiani. Ma non basta. Il miglioramento dell'Esercito, mezzi ed equipaggiamento, secondo il capo di Stato maggiore generale Robert Glavaš, è in stallo da almeno 15 anni e adesso non si può più temporeggiare.

Così il premier Robert Golob in occasione dell'ultima riunione di Madrid della Nato è stato esplicito: «Il governo preparerà un piano concreto per adempiere agli impegni della Nato in materia di spesa per la difesa e i tempi per raggiungere il limite del due per cento del Pil dovranno essere accelerati».Gli attuali impegni sloveni, presi dai precedenti governi, prevedono l'anno 2030. Tuttavia, Golob è convinto che questa linea temporale dovrà essere accelerata, poiché la situazione nel mondo sta cambiando. «C'è un grande bisogno di iniziare ad affrontare questo problema. Ultimo ma non meno importante, abbiamo preso questo impegno con il popolo prima delle elezioni», ha spiegato in merito all'adempimento dei requisiti della Nato in materia di spesa per la difesa. Secondo il premier sloveno, il piano determinerà anche l'importo della spesa e, soprattutto, per quali contenuti di programma o investimenti saranno stanziati.

La Slovenia si è impegnata a continuare ad aumentare la spesa per la difesa all'1,5% del Pil entro il 2024. Allo stesso tempo, ha preso impegni politici per raggiungere il livello del 2% entro il 2030. Con l'1,22 per cento del Pil, è attualmente tra i membri dell'alleanza che spendono meno per la difesa. È l'ultimo in termini di investimenti in equipaggiamento militare, per il quale stanzia il 17,9 per cento delle spese per la difesa. L'obiettivo è il 20 per cento. Quale sarà il coordinamento della coalizione su questi temi sarà noto in futuro. Il partito della coalizione Levica (Sinistra) ha annunciato di essere contrario all'espansione della Nato. «Perché la Nato è solo un veicolo per gli interessi geostrategici e gli interessi dell'industria militare», sostengono a Levica. Il leader del gruppo parlamentare, Matej T. Vatovec ha affermato alla commissione per la Politica estera del Parlamento che la Nato non è un'alleanza di difesa, ma il motore della destabilizzazione di molte regioni del mondo e il motore dell'industria militare. «Mentre la maggior parte delle industrie del mondo sta attraversando una recessione, gli indici del mercato azionario sono in calo, le azioni dell'industria militare sono salite alle stelle. Il carburante collaterale per questo motore è la guerra in Ucraina, che durerà finché sarà necessario vendere equipaggiamento militare», ha aggiunto.



ROBERT GOLOB
IL PRIMO MINISTRO DELLA SLOVENIA AL VERTICE NATO DI MADRID

Il capo di Stato maggiore Glavaš: «In stallo da 15 anni sulla modernizzazione»

A Levica, affermano anche che cercheranno di convincere i loro partner della coalizione a non cedere alla pressione degli armamenti e dirigeranno gli investimenti nell'esercito sloveno su attrezzature che andranno a beneficio anche dei residenti, come elicotteri di soccorso e attrezzature della protezione civile per i disastri meteorologici .Chi la spunterà tra il generale Glavaš e i pacifisti di Levica è difficile dirlo. Al premier Golob non sarà facile mediare anche perché non dimentichiamoci che Levica all'annuncio del p recedente governo Janša di un aumento di 750 milioni per le spese militari ha subito avviato l'iter per un referendum bloccato dalla Corte costituzionale in quanto secondo i giudici non si può usare la consultazione popolare per temi di sicurezza nazionale. —

L'ALLERTA DI ORBAN

L'Ungheria rinforza la difesa Esperti inglesi in Bosnia

Stefano Giantin / BELGRADO

Un'epoca con enormi rischi alla sicurezza e molte minacce alla stabilità dello Stato – inclusa quella che sarebbe posta da migranti e profughi. E la risposta deve allora essere per forza quella militaristica. Risposta alle sfide del presente che è quella data dal premier populista magiaro Viktor Orban, che ha ieri fatto nuovamente parlare di sé annunciando una forte accelerazione dei piani di potenziamento dell'esercito ungherese, una mossa del tutto speculare a quella della vicina Serbia, dove la corsa al riarmo va avanti da anni.

Orban che, a Radio Kossuth, ha messo in allerta gli ascoltatori avvisando che la guerra è «sempre più vicina» ai confini ungheresi, molto più di quanto si possa pensare. E allora Budapest «accenderà i motori, accelerando i piani di sviluppo della Difesa».

Conflitto in coso che, ha continuato Orban, «non è la nostra guerra e dobbiamo starne fuori». Starne fuori non vuol dir però stare a guardare. Senza entrare troppo nei dettagli, il leader ungherese ha così svelato che Budapest intende «raddoppiare o triplicare» il suo impegno nella difesa. Non è una novità. Già negli anni passati Orban aveva premuto l'acceleratore sulle spese militari, ad esempio aumentando per il 2021 il budget per la difesa di circa il 30%, passato così a più o meno 2,2 miliardi di euro, mentre venivano tagliate le spese per altri ministeri.

Difesa che, aveva annunciato il governo magiaro, avrebbe assorbito quasi nove miliardi di euro nel prossimo decennio, per elicotteri, carri armati e per una modernizzazione generale delle forze armate.

L'obiettivo, esplicitato due anni fa, quello di portare a circa 50 mila gli effettivi entro il 2026, di cui 30 mila professionisti e 20 mila riservisti. Soldati che servono non solo per proteggere i confini settentrionali, a ridosso dell'Ucraina. Budapest ne avrebbe bisogno soprattutto nel sudest, alle frontiere con Serbia e Romania, a causa di una «pressione migratoria che continuerà ad aumentare», ha assicurato ieri Orban.

Da qui l'annuncio della creazione di unità di «cacciatori della frontiera», specializzati appunto nel dare la "caccia" a migranti e profughi, sotto la guida «del ministero degli Interni», ha svelato il premier magiaro.



IL PREMIER UNGHERESE ORBAN
«LA GUERRA È SEMPRE PIÙ VICINA, PER QUESTO MOTIVO RINFORZIAMO LE DIFESE»

L'obiettivo di Budapest è quello di raggiungere i 50 mila soldati effettivi entro il 2026

Ma la difesa non è un tema sentito solo a Budapest, bensì anche in Bosnia, dove sarà invece la Nato – è stato svelato al vertice di Madrid – a lavorare, dietro le quinte, per potenziare le capacità dell'esercito nazionale, strumento-chiave per l'unità del Paese e la stabilità. E un team di esperti militari inglesi arriverà in Bosnia con l'obiettivo di lavorare alla difesa della stabilità del Paese, anche in chiave anti-russa, una mossa lodata da Sarajevo, già osteggiata dai serbo-bosniaci.

Ma «non possiamo lasciare che la Bosnia diventi un altro parco giochi per Putin», ha detto il premier inglese Johnson. —

BULGARIA: SETTE GIORNI PER FORMARE LA MAGGIORANZA

Crisi di governo a Sofia Incarico al vicepremier

Dopo il voto di sfiducia e le dimissioni del governo di coalizione di Kiril Petkov, leader del partito "Continuiamo il cambiamento" (Cc), il presidente della Bulgaria Rumen Radev ha conferito ieri a Assen Vassilev, vicepremier e ministro delle Finanze nel governo uscente, l'incarico di formare un nuovo esecutivo nell'ambito dell'attuale parlamento. «Il potenziale per formare un nuovo governo nell'ambito di questo parlamento non si è esaurito. Nel caso di elezioni anticipate il voto potrebbe tenersi non prima del 15 settembre», ha detto Radev. Il Cc, il maggior partito in parlamento, aveva deciso di candidare Vassilev e non Petkov. Vassilev ha 7 giorni per formare la maggioranza di almeno 121 deputati al parlamento unicamerale bulgaro e presentare struttura e composizione del gabinetto al capo dello Stato, e poi al voto in parlamento.

Mobilità e ambiente

L'ADOZIONE

La cornice



Prima amministrazione in Italia, la Regione ha adottato a marzo in via definitiva Premoci, il piano della mobilità ciclistica, un documento imponente che si fonda sulla Recir, una rete di 1.300 chilometri, di cui 473 già percorribili. Una sorta di ''piano regolatore'' che mette a disposizione le indicazioni tecniche, illustra la mappatura cartografica dettagliata delle ciclabili esistenti, accoglie i Biciplan comunali.

LA SUDDIVISIONE

I tre tronchi



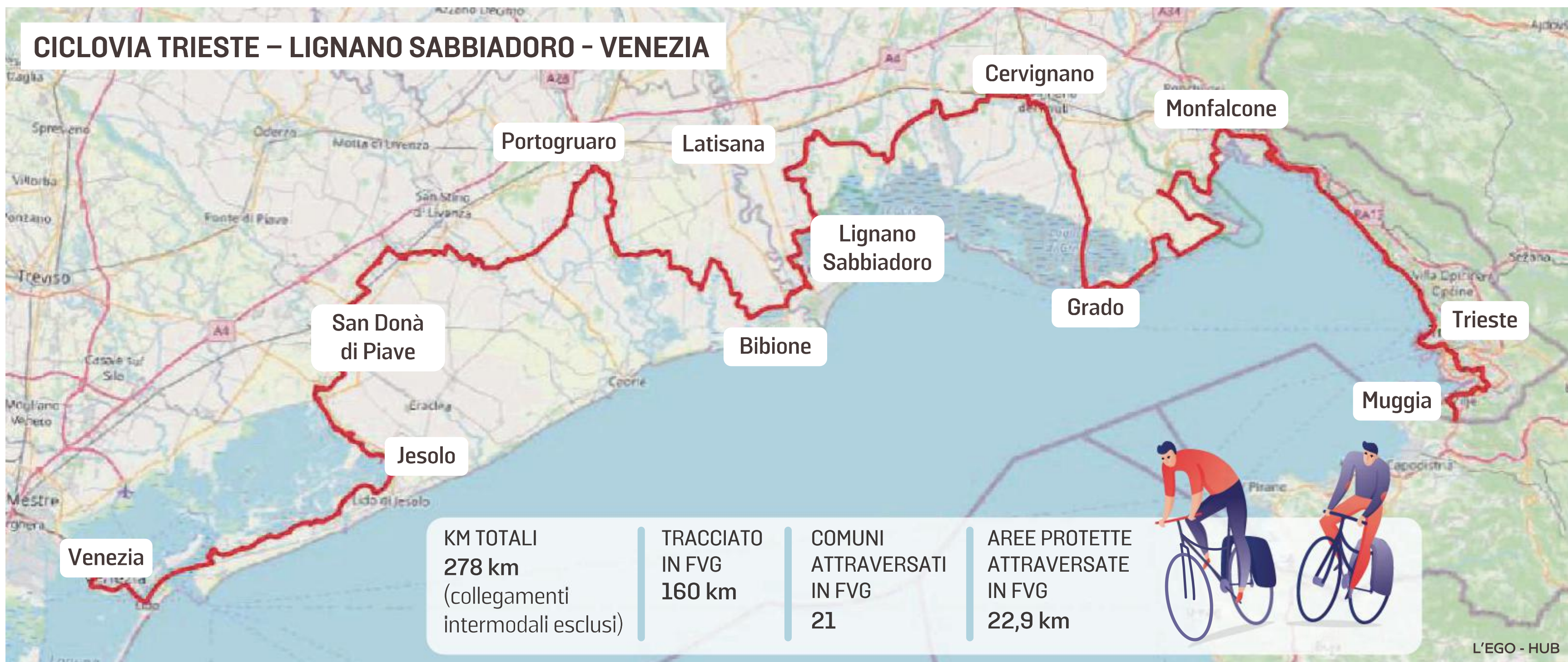
Il tracciato del progetto Muggia-Venezia (totali 160 km) è stato suddiviso in tre tronchi, ossia l'unità minima fissata dalla direttiva del ministero dei Trasporti cui corrispondono progetti e interventi; ogni singolo tronco ha lunghezza complessiva non inferiore a 40 km, come previsto dalla direttiva: Tronco 1 (Muggia-Duino) Km 40,03; Tronco 2 (Duino-Grado) Km 55,62; Tronco 3 (Grado-Lignano) Km 64,5.

I FONDI

Le risorse



La ciclovia Trieste-Lignano-Venezia beneficia anche di finanziamenti del Piano nazionale di resistenza e resilienza, in quanto tratto dell'adriatica Venezia-Parenzo di interesse nazionale. Su un totale di 30 milioni previsti dal Pnrr nell'ambito del ''Rafforzamento mobilità ciclistica sub-investimento ciclovie turistiche'', più di 20 sono per il Fvg, che ne contava 8 (su un totale di 16) su uno stanziamento ministeriale del 2018.



Via libera della giunta al progetto di fattibilità della ciclovia turistica di interesse nazionale

In bicicletta da Muggia a Venezia Spunta l'ipotesi della Costiera

VIABILITÀ

MARCO BALLICO

Da Muggia a Lignano per 160 chilometri, di cui 23 in aree naturali protette. E un'ipotesi di percorso, ancora da definire peraltro nei dettagli, sulla costiera triestina. La giunta regionale, su proposta dell'assessore a Infrastrutture e Territorio Graziano Pizzimenti, approva il progetto di fattibilità tecnica ed economica della ciclovia turistica nazionale Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia (278 km, esclusi i collegamenti intermodali), una delle dieci ciclovie turistiche nazionali previste dalla legge 208/2015.

Nel tratto regionale, l'itinerario coincide con la ciclovia Fvg 2 della Rete di interesse regionale, ma viene anche riconosciuto a livello nazionale in quanto tratto dell'adriatica Venezia-Parenzo e per questo è sostenuto dal fondi del Piano nazionale di resistenza e resilienza. In un quadro economico complessivo di 116 milioni di euro, ai 16 milioni (per il Fvg) stanziati nel 2018 dal ministero dei Trasporti si aggiungono così altri 30 milioni (più di 20 per il Fvg) nell'ambito del "Rafforzamento mobilità ciclistica sub-investimento ciclovie turistiche" previsto dal Pnrr. Per la parte esclusivamente progettuale sono stati inoltre messi a disposizione 500.000 euro, di cui 275.000 per il percorso Fvg.



GRAZIANO PIZZIMENTI
ASSESSORE REGIONALE ALLE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

I tecnici puntano al percorso affacciato sul mare ma resta da valutare l'impatto sul paesaggio

La ciclovia, è la sintesi del progetto, ha origine a Muggia, in prossimità del confine con la Slovenia e procede verso ovest, per circa 160 chilometri, attraversando 21 comuni e tre province, fino a Bevazzana, località in comune di Lignano Sabbiadoro, sul Tagliamento. Il tracciato è stato suddiviso in tre tronchi: da 40, 55,6 e 64,5 km. Il primo attraversa San Dorligo, Trieste e Duino-Aurisina ed è quello in cui l'approfondimento tecnico cita i passaggi sul mare. «Il percorso prosegue su una pista esistente da riqualificare lungo Viale Miramare, parallela alla strada costiera», si legge nei documenti approvati dalla giunta. E ancora si parla di «affiancamento alla strada costiera, laddove c'è lo spazio necessario, dopo di che la pista di progetto verrà realizzata a sbalzo fino ad arrivare al confine con il comune di Duino-Aurisina». Ancora da valutare, precisa l'assessorato, l'impatto sul paesaggio e dunque il piano regionale non esclude la soluzione alternativa di un itinerario interno a raccordarsi con la ciclopedonale Cottur. Del resto, la tutela della biodiversità è elemento chiave di un progetto che tocca sei siti della Rete Natura 2000: Carso Triestino e Goriziano, Cavana di Monfalcone, Foce dell'Isonzo-Isola della Cona, Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia, Laguna di Marano e Grado, Anse del Fiume Stella.

Il secondo tronco passa quindi per Monfalcone, Staranzano, San Canzian fino a Grado, il terzo per Aquileia, Terzo, Cervignano, Bagnaria Arsa, Torviscosa, San Giorgio di Nogaro, Carlino, Muzzana, Palazzolo, Precenicco, Latisana, Marano e Lignano. Al momento risultano realizzati i tratti da Cervignano a Grado e Fossalon, come pure da Precenicco a Lignano, oltre che alcuni chilometri a Trieste, a Monfalcone e da Monfalcone a Cervignano. Il resto verrà, ma con tempi più rapidi del resto del piano regionale trattandosi appunto di opera di interesse nazionale. Non a caso, sottolinea Pizzimenti, «la ciclovia sarà collegata «con il porto di Muggia, la stazione ferroviaria di Monfalcone, l'aeroporto e la stazione di Trieste Airport, il porto di Grado, le stazioni ferroviarie di Cervignano, San Giorgio di Nogaro, Muzzana e Palazzolo, il porto di Marano, il polo intermodale di Latisana e il porto di Lignano». —

PromoturismoFvg

Dal Lussari a Forni di Sopra Per gli impianti di risalita si apre la stagione estiva

Dopo l'apertura di Forni di Sopra e della telecabina del Lussari già nel mese di giugno, da oggi si inaugura la stagione estiva anche degli altri impianti di risalita della regione, Piancavallo, Sappada, Sella Nevea e lo Zoncolan, che dal prossimo sabato 9 luglio rimarranno poi aperti tutti i giorni. Lo fa sapere Promoturismo Fvg, che informa sul proprio sito di tutti i dettagli in merito ad aperture e orari, perlopiù variabili secondo i giorni feriali e festivi.

Ecco qualche esempio. Sul Piancavallo saranno aperti la seggiovia Tremol 1 e il bob su rotaia. A Sappada saranno operative le seggiovie Miravalle e Olbe, metnre a Sella Nevea la telecabina del Canin è accessibile per questo weekend con orario continuato dalle 8.30 alle 17.30, e poi da sabato prossimo tutti i giorni. Riaprono anche la Funifor Ravascletto-Zoncolan e la telecabina del Lussari. già in servizio dal 25 giugno tutti i giorni. Durante i festivi l'impianto che consente di raggiungere il borgo del Lussari rimarrà in funzione ininterrottamente dalle 8.30 alle 18.15, ridotto dalle 9 alle 17.15 nei giorni feriali. Il polo di Forni di Sopra è operativo solo nei weekend.

Tra le novità dell'estate 2022 in montagna, lo "stagionale estivo Fvg", che consentirà di utilizzare gli impianti di risalita aperti su tutti i poli montani gestiti direttamente da PromoTurismoFvg (Forni di Sopra, Sappada, Sella Nevea, Piancavallo, Tarvisio e Zoncolan) al prezzo di 200 euro, 160 per l'abbonamento ridotto (ragazzi dagli 8 ai 19 anni).



IL BORGO DEL LUSSARI
LA TELECABINA PER RAGGIUNGERE IL BORGO È GIÀ IN SERVIZIO

Tra le novità di quest'anno l'introduzione di un abbonamento stagionale

Per l'estate 2022 si ripropone anche l'abbonamento "10 corse Montagna Fvg", un biglietto valido per 10 corse da utilizzare in tutti gli impianti di risalita aperti d'estate. Altra novità dell'estate 2022, informa ancora Promoturismo Fvg, è la possibilità di sottoscrivere un'assicurazione per eventuali danni a terzi durante la pratica di qualsiasi sport. La polizza è disponibile al momento dell'acquisto del biglietto. —

MEGAVISION

Optic Store



cristiandellavedova.com

SALDI

SOTTO L'OMBRELLONE

SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE SCONTI FINO AL 60%

MIGLIORI MARCHE / TUTTE NUOVE COLLEZIONI

MONFALCONE Piazza della Repubblica, 17

UDINE
Piazza San Giacomo, 15

UDINE
Viale Tricesimo, 206

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga, 182/c Bravi Market

REANA DEL ROJALE
S.S. Udine - Tricesimo

LATISANA
Piazza Indipendenza, 70/2

MANIAGO
Via Fabio di Maniago, 9

ROVEREDO IN PIANO
Via Brentella, 52

CIVIDALE DEL FRIULI
Corso Mazzini, 5

Ci puoi trovare anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)

PONTE DI PIAVE (TV)

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

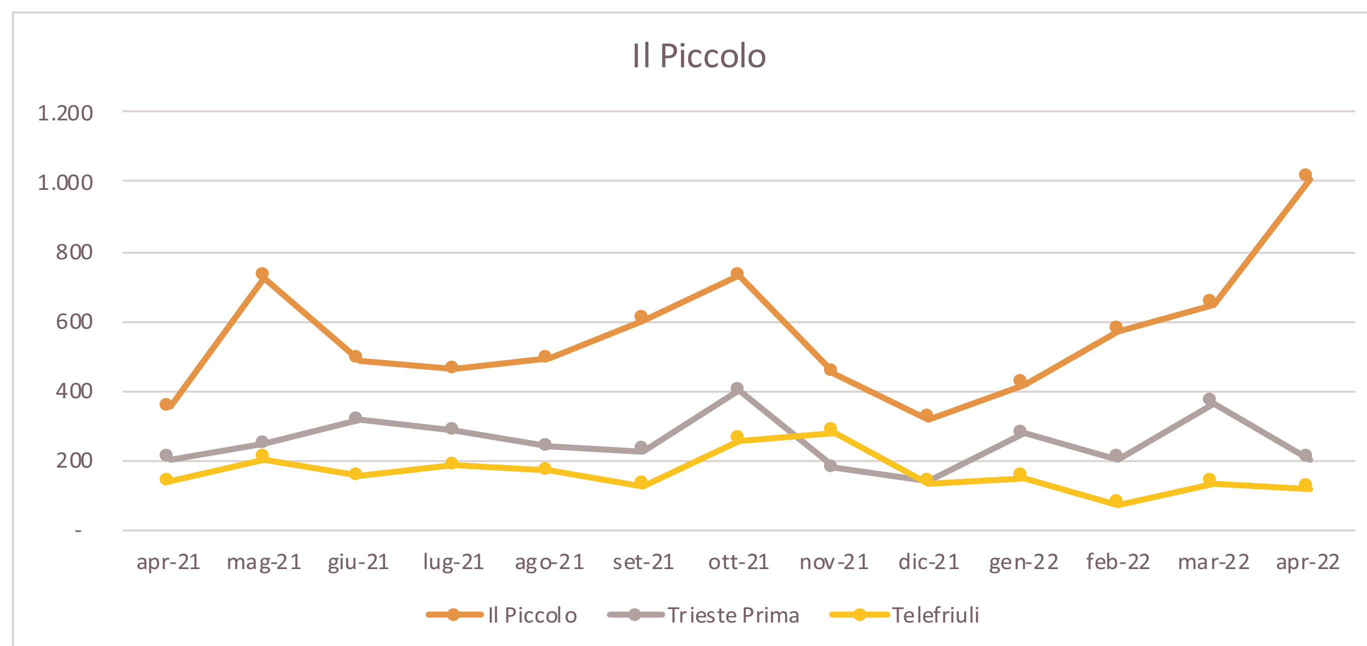


Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito

WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

Fine saldi 31 agosto

Il rapporto



I DATI AUDIWEB

Il Piccolo primo sito della Venezia Giulia Ad aprile un milione di utenti unici

La rilevazione dell'ultimo anno segna un costante aumento dei contatti Staccati gli altri attori dell'informazione Fvg

In vista un restyling grafico che debutterà a metà di questo mese con nuovi contenuti, compresi quelli in podcast

Una crescita continua di utenti, che si è consolidata nel corso dei mesi, ma che ad aprile ha raggiunto il suo apice: il sito del Piccolo ha registrato un milione e 9 mila utenti unici secondo il rapporto di Audiweb (l'organismo "super partes" che rileva e distribuisce i dati di audience di internet in Italia). Il dato diffuso nei giorni scorsi pone quindi il nostro quotidiano al primo posto fra i siti di informazione presenti nella Venezia Giulia. Una crescita continua, iniziata durante il periodo della pandemia, con una media di 350-400 mila utenti unici mensili, con punte di 600-700 mila raggiunte lo scorso autunno, durante la terza ondata del coronavirus. Ma l'aumento più marcato è avvenuto negli ultimi mesi, complice non solo la guerra in Ucraina ma anche i fatti di cronaca locale.

Ad arricchire questo dato c'è il confronto con gli altri siti di informazione locale, specialmente nella Venezia Giulia (Trieste, Gorizia e Monfalcone): Il Piccolo è largamente la testata di news online con più audience.

Restando al mese di aprile 2022, sempre secondo i rilevamenti di Audiweb, gli altri soggetti presenti sulla scena locale hanno registrato i seguenti dati: TriestePrima (205 mila) utenti unici, seguita da Telefriuli con 119 mila.Da inizio anno per Il Piccolo si segnalano nuovi aumenti, quando la nostra testata a gennaio ha registrao 419 mila utenti (mentre TriestePrima ne ha avuti 276 mila, e Telefriuli 151 mila). Trend in forte crescita per Il Piccolo nei mesi successivi di febbraio (571 mila utenti unici) e marzo (650 mila), mentre gli altri attori del panorama informativo hanno raggiunto rispettivamente quota 206 mila e 356 mila (TriestePrima), e 74 mila e 136 mila (Telefriuli). Anche sui dati giornalieri Il Piccolo registra numeri in crescita. Ad esempio negli ultimi tre mesi rilevati (febbraio, marzo e aprile) si sono collegati in media ogni giorno al sito 83 mila, 81 mila e 89 mila lettori. Per quanto riguarda le cosiddette "pagine viste", sono state nella media giornaliera: 178 mila, 171 mila e 207 mila.

Ma non è tempo soltanto di bilanci: dalla metà di luglio il sito del Piccolo verrà aggiornato dal punto di vista grafico, con un restyling che sarà funzionale alla lettura dai cellulari, dai quali arriva una buona fetta dei lettori. Le novità riguarderanno anche i contenuti. Oltre alle consuete newsletter e ai canali tematici (Green&Blue, Italian Tech, Moda&Beauty, Salute, Gusto), ad arricchire l'offerta ci saranno contenuti premium riservati agli abbonati e nuovi contenuti come gli speciali multimediali e le guide con approfondimenti locali. Una novità tra tutte: gli audioarticoli e la ricca offerta di podcast ora presente all'interno della più ampia piattaforma di gruppo "One Podcast", che fanno del gruppo Gedi, il più grande creatore e distributore di contenuti originali di news audio in Italia. —



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA
Friuli Venezia Giulia

TRIESTE OPERETTA FESTIVAL

SECONDA EDIZIONE

AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

8 LUGLIO

GETTING TALL - IL MUSICAL

liberamente tratto da Otto e Mezzo di Fellini e dal premiato Musical "Nine" e realizzato da ***Trieste Musical Company***.

TMC nasce nel 2018 come la prima compagnia semi-professionale di Musical di Trieste con l'obiettivo di coinvolgere amanti del genere nella produzione di uno spettacolo di qualità artistica.

Un cast appassionato ed energico trasporta il pubblico in uno spettacolo sensuale dai ritmi incalzanti, che racconta le vicende del regista Guido Contini e delle donne della sua vita.

Musica eseguita dal vivo dai sette musicisti del **TMC Ensemble**, con la partecipazione speciale del coro femminile sloveno **Bodeča Neža**. Regia e sceneggiatura di **Filippo Musenga**, direzione musicale di **Davide Coppola**, direzione artistica di **Aliki Pappas**, assistente alla regia **Carolina Perez Tedesco**, assistente alle coreografie **Sofia Mangraviti.**

3 AGOSTO

GALÀ DEL MUSICAL

pagine musicali da My fair Lady, South Pacific, Brigadoon, Oklahoma, Carousel, Porgy and Bess, Mozart, Wonderfull Town, Il Fantasma dell'Opera, Jekyll & Hide, La Bella e la Bestia, Cats, Jesus Christ Superstar, I Miserabili.

Musiche di Loewe, Rodgers & Hammerstein, Gershwin, Simon, Wilson, Mozart, Levay, Bernstein, Wildhorn, Mancken, Legrand, Webber.

Con **Stefania Seculin, Gianluca Sticotti, Elisa Colummi, Francesca Marsi e Mathia Neglia,** con la FVG Orchestra diretta dal maestro **Caspar Richter.** Presenta **Umberto Bosazzi.**

10 AGOSTO

LA MIA ANIMA È A TRIESTE

spettacolo musicale dedicato ai grandi personaggi che hanno vissuto nella città giuliana e qui hanno lasciata una loro traccia culturale: da James Joyce a Italo Svevo, da Umberto Saba a Virgilio Giotti, da Angelo Cecchelin a Carpinteri & Faraguna.

Con **Marzia Postogna, Alessio Colautti, Elisa Colummi, Gualtiero Giorgini,** con la partecipazione straordinaria di **Ariella Reggio**, con la jazz band Trieste mia diretta da **Marco Ballaben**. Regia di **Marzia Postogna.**

AL POLITEAMA ROSSETTI

22 e 23 LUGLIO

LA PRINCIPESSA DELLA CSARDAS

operetta di Emmerich Kálmán

con **Selma Pasternak** (Silva Varescu), **Mathia Neglia** (Edvino), **Andrea Binetti** (Boni Cancianu), **Ilaria Zanetti** (Stasi), **Gualtiero Giorgini** (Feri), **Alessio Colautti** (Misho e Misha), **Julian Sgherla** (Rohnsdorf), **Roberto Berni** (Leopoldo), **Giulio Gessi** (notaio), con la partecipazione straordinaria di **Jadranka Jovanović** (Annhilde), con la **FVG Orchestra**, diretta dal maestro **Romolo Gessi**. Regia di **Andrea Binetti**, Coro diretto da **Petra Grassi**, coreografie di **Noemi Gaggi**, scene e costumi della **Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi** di Trieste. La più famosa operetta, emblematica dello spirito magiaro, maggiormente rappresentata.

"Questo matrimonio non s'ha da fare". Gli austeri principi di Lippert-Weilersheim non possono accettare che il loro figlio, il principe Edvino, sposi una canzonettista. All'Orpheum di Budapest, famoso locale notturno, davanti a tutti lui ostinato dichiara di sposare Silva nel giro di otto settimane. Fra equivoci, drammi da operetta e scambi di coppie si arriverà naturalmente al lieto fine.

29 e 30 LUGLIO

SCUGNIZZA

liberamente tratta dall'operetta di Pasquale Mario Costa

con **Ilaria Zanetti** (Salomé), **Andrea Binetti** (Chic), **Maria Giovanna Michelini** (Gaby Schmidt), **Francesco Cortese** (Totò), **Marzia Postogna** (Zia Grazia), **Gualtiero Giorgini** (Toby Schmidt), **Julian Sgherla** (Il Commissario), **Giulio Gessi** (Gennaro), con la band diretta da **Maurizio Baldin** (pianoforte), **Tony Kozina** (violino), **Andrea Zullian** (contrabbasso), **Stefano Muscovi** (tromba), **Paolo Muscovi** (batteria). Regia di **Andrea Binetti**, Coro diretto da **Petra Grassi**, coreografie di **Noemi Gaggi**, scene e costumi della **Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi** di Trieste.

Salomé divide con Totò una vita di espedienti nella luce del sole di Napoli. A turbare l'equilibrio arrivano gli americani, ricchi e potenti, che tutto si possono permettere e comperare. Fra loro il Comandante Toby, con la figlia Gaby, corteggiata dall'attendente Chic. Toby incontra Salomé e per lei prova una istintiva e sincera simpatia. Decide così di sposarla e portarsela in America. La zia della scugnizza vede la prospettiva della ricchezza e la incoraggia ad accettare. Ma accade che Totò, alla grande festa di fidanzamento, rivela finalmente il suo amore per Salomé, mandando a monte le nozze già fissate con Toby.

TUTTI GLI SPETTACOLI AVRANNO INIZIO ALLE ORE 21. PREVENDITA BIGLIETTI PRESSO: Ticket Point di Corso Italia 6 a Trieste, dal lunedì al sabato 8.30-12.30 e 15.30-19 - tel. 040 3498276 e, per i soli spettacoli d'operetta, presso la biglietteria del Politeama Rossetti di Largo G. Gaber 1, in giugno da martedì a sabato 10-13 e 16-19; in luglio da martedì a sabato 10-12.30 - tel. 040.3593511. I biglietti saranno sempre in vendita un'ora prima degli spettacoli. Prezzi dei biglietti per le operette al Rossetti: platea 30 €, galleria 20 €, entrambi gli spettacoli al prezzo scontato di 50 € (platea) e 34 € (galleria). Prezzi dei biglietti del Castello di San Giusto: 8 luglio 15 € (12 ridotti under 26) // 3 agosto 20 € // 10 agosto 12 € //. Tutti e tre gli spettacoli a 37 € (34 € per gli under 26). Info: www.triesteoperetta.it, info@triesteoperetta.it


comune di trieste











in collaborazione con







ECONOMIA

Infrastrutture

SCHEDA

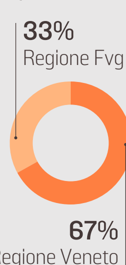
Così superate le resistenze Ue sugli aiuti di Stato

Autostrade Alto Adriatico è la società "in house" costituita da Veneto e Fvg nel 2017. "In house" significa interamente pubblica. É stato questo il criterio fondamentale per convincere l'Unione Europea a non considerare l'operazione come aiuto di Stato e dunque a non imporre gare per il rinnovo di una concessione scaduta nel marzo di cinque anni fa e in regime di prorogatio.

SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

Caratteristica
società "in house"
Anno di costituzione
2017
Capitale sociale
6 milioni
Organo amministrativo
amministratore unico Anna Di Pasquale
Sede legale
via Locchi Trieste

Quote:



Mission:
gestione e esercizio della concessione autostradale trentennale delle tratte autostradali

- **A4 Venezia-Trieste,**
- **A23 Palmanova-Udine Sud,**
- **A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano,**
- **A57 tangenziale di Mestre** (competenza fino a Terraglio)
- **A34 Villesse-Gorizia,** attualmente in capo ad Autovie Venete





Il presidente di Autovie Venete Maurizio Paniz



L'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli

Decolla Autostrade Alto Adriatico la società di gestione pubblica costituita da Veneto e Fvg: prima assemblea convocata il 5 luglio

Finisce l'era di Autovie Via libera alla "newco" per la Venezia-Trieste

SUPERATE LE RESISTENZE DELL'EUROPA CHE TIENE LA GUARDIA ALTA SUGLI AIUTI DI STATO

La Regione Fvg approva i documenti alla base dell'accordo: per l'assessore regionale Barbara Zilli è una svolta storica

Marco Ballico / TRIESTE

Barbara Zilli parla di «momento storico». Siamo infatti all'ultima curva, fa sapere l'assessore regionale alle Finanze del Friuli Venezia Giulia al termine della seduta di giunta, per l'affidamento della concessione autostradale dei tratti attualmente di competenza di Autovie Venete ad Autostrade Alto Adriatico, la società "in house" costituita da Veneto e Fvg nel 2017. "In house" significa interamente pubblica. Il criterio fondamentale per convincere l'Unione europea a non considerare l'operazione come aiuto di Stato e dunque a non imporre gare per il rinnovo di una concessione scaduta nel marzo di cinque anni fa e da quel momento in regime di prorogatio.

Dopo i tempi lunghi della burocrazia, c'è ora «un traguardo temporale imminente – fa sapere l'assessore – per la firma dell'affidamento alla nuova società. Il primo via libera lo darà l'assemblea ordinaria e straordinaria della spa il 5 luglio dopo che la giunta regionale ha autorizzato l'approvazione in quella sede della documentazione necessaria al via libera all'accordo di cooperazione, che contiene anche la prossima concessione». A fine maggio il quarto bilancio consecutivo in perdita per la Newco destinata a diventare la nuova Autovie del Fvg (e del Veneto), ma senza i soci privati, era stato accompagnato da una raccomandazione della giunta Fedriga, così si legge in delibera, a «un contenimento dei costi di funzionamento», e pure dall'annuncio di una «valutazione congiunta da parte dei sue soci in merito alle determinazioni da assumere nel caso di un ulteriore protrarsi della condizione di non operatività».

Nei giorni scorsi, alla presenza di Zilli, del collega ai Trasporti Graziano Pizzimenti, dell'assessore veneto Elisa De Berti, del presidente di Autovie Maurizio Paniz, dei tecnici e delle maestranze della concessionaria, le due Regioni si sono incontrate e ieri è arrivato il conseguente passo avanti, con l'ok a un dossier che comprende l'Accordo di cooperazione, il piano economico-finanziario e quello finanziario regolatorio, il regolamento del Comitato di indirizzo e coordinamento, le modifiche statutarie e l'Agreement tra Regione Fvg, Friulia, Alto Adriatico e Autovie Venete. Tutto quello che servirà al presidente Massimiliano Fedriga per andare a Roma, assieme al governatore del Veneto Luca Zaia e all'amministratore unico della Newco Anna Di Pasquale per firmare l'Accordo di cooperazione tra amministrazioni aggiudicatrici e il regolamento del Comitato di indirizzo e coordinamento con il ministero delle Infrastrutture. L'obiettivo è di far scattare il nuovo corso dal primo gennaio 2023. Superando gli ultimi due ostacoli. Il primo è il pagamento del valore di indennizzo al concessionario uscente (la valutazione del ministero per la parte dei beni devolvibili si aggira, fanno sapere gli uffici dell'assessorato alle Finanze, attorno ai 500 milioni). Il secondo è la liquidazione dei soci privati di Autovie che, secondo alcune stime, toccherebbe i 150 milioni. «È un lavoro che Friulia e Alto Adriatico completeranno nei prossimi mesi», dice Zilli informando che lo schema di Agreement garantisce anche la prosecuzione dei lavori in corso e il completamento dell'intero Piano investimenti per la terza corsia. Il presidente di Autovie Paniz, in passato non poco perplesso sul trasferimento della concessione alla Newco, condivide a questo punto del percorso la vicina conclusione dell'iter: «Se tutto andrà bene, entro l'anno si procederà al trasferimento. Non dipende del resto da noi, ma dal ministero». Il quantum su subentro e liquidazione privati? «Risolveremo anche questi problemi». —

ASSICURAZIONI

Le Generali completano l'acquisizione in Francia di La Médicale dal Crédit

TRIESTE

Generali ha completato l'acquisizione di La Médicale da Crédit Agricole Assurances e del portafoglio di contratti di assicurazione caso morte di Predica, distribuito e gestito da La Médicale, dopo aver ricevuto tutte le autorizzazioni necessarie dalle autorità regolamentari e antitrust. L'operazione è in linea con la strategia di Generali di rafforzare i propri canali di distribuzione tramite la rete agenziale e di consolidare la propria posizione nel mercato professionale acquisendo un network specifico di operatori sanitari indipendenti, spiega una nota. Philippe Donnet, Group ceo di Generali, ha affermato: «Il successo di questa acquisizione rafforza la nostra presenza in Francia, uno dei nostri mercati principali. L'operazione è in linea con il nostro piano strategico *Lifetime Partner 24: Driving Growth* e ci permette di consolidare la nostra posizione nelle linee salute, puro rischio e, complessivamente, nel business Danni, estendendo allo stesso tempo a nuovi clienti la nostra ambizione di essere Partner di Vita. L'acquisizione testimonia inoltre la nostra capacità di cogliere opportunità di crescita per linee esterne nei mercati chiave in cui vogliamo espanderci».

Jean-Laurent Granier, Country Manager France & Europ Assistance, chiarisce che «l'integrazione delle attività di La Médicale nel nostro business rafforza il nostro posizionamento come assicuratore multispecialistico e il ruolo chiave che vogliamo assegnare agli agenti nel nostro modello di distribuzione. Arricchiremo le nostre competenze consolidando la relazione con operatori sanitari indipendenti. In questo modo, diventeremo il Partner di Vita di 300.000 nuovi clienti fornendo loro un'ampia gamma di soluzioni e servizi assicurativi. Desidero dare il benvenuto ai team e agli agenti di La Médicale che con noi troveranno nuove opportunità e soddisfazioni». Mediobanca e Zaoui & Co. hanno agito in qualità di consulenti finanziari di Generali e Herbert Smith Freehills Paris in qualità di consulente legale.

Il bilancio

L'ASSEMBLEA

Le cooperative resistono al Covid ma adesso spaventa il caro prezzi

Legacoop Fvg, ok al rendiconto annuale. «Nel 2021 il rimbalzo post-pandemia è stato significativo»

Elisa Coloni

Le cooperative in Friuli Venezia Giulia tengono, nonostante la pandemia, con un 2021 che fotografa più luci che ombre. Ma l'allarme scatta adesso, nel 2022, con i forti timori per l'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, e le difficoltà nel reperimento del personale. È questo il quadro emerso ieri mattina alla Stazione Marittima di Trieste, dove si è svolta l'assemblea annuale di Legacoop Fvg, con l'approvazione del rendiconto economico e finanziario consuntivo 2021, un confronto sui temi della sostenibilità e della digitalizzazione, e numerosi interventi, compreso quello del governatore Massimiliano Fedriga.

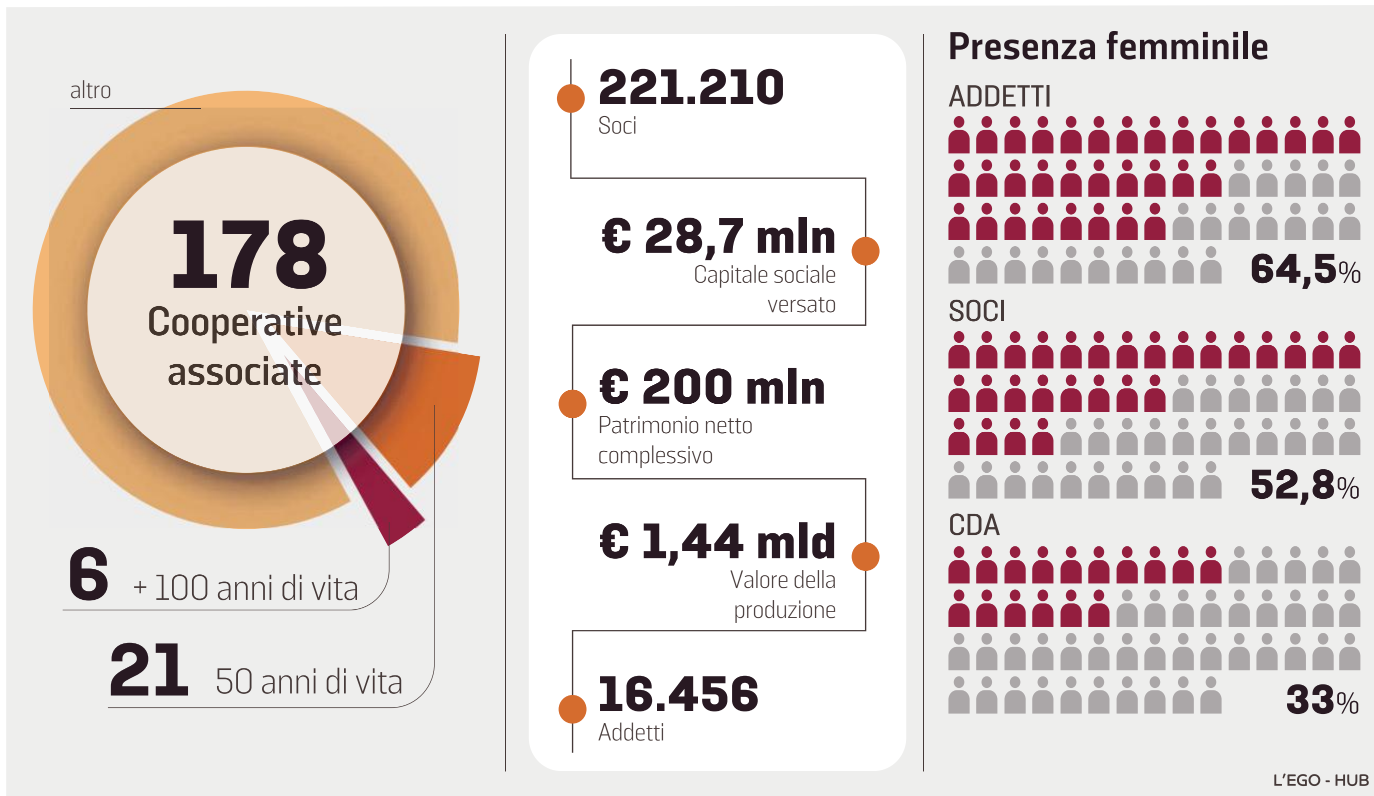
Un universo, quello di Legacoop Fvg, che raccoglie 178 cooperative (delle quali 6 ultracentenarie e 21 con oltre 50 anni di vita) e 221.210 soci (il 52,8% donne); presenta un capitale sociale versato pari a 28,7 milioni di euro, un patrimonio netto complessivo di 200 milioni, un valore della produzione di 1,44 miliardi. Gli addetti sono 16.456, dei quali il 64,5% donne.

Per il presidente di Legacoop Fvg Livio Nanino, «il quadro che emerge è positivo, seppure con qualche eccezione. Il lavoro di adeguamento delle cooperative alla situazione straordinaria imposta dalla pandemia, unito alla volontà di ripresa, ha determinato un rimbalzo significativo rispetto all'anno precedente e, in alcuni casi, migliorativo anche rispetto alla situazione pre-Covid. Le incertezze legate al futuro hanno spinto le cooperative a bilanci prudenti, con ampio ricorso a rinvigorire, ove possibile, le riserve e i patrimonio. Una conferma - ha precisato Nanino - della responsabilità dei gruppi dirigenti cooperativi, tanto più alla luce degli effetti negativi che potrebbero palesarsi nel corso dell'anno e nel prossimo autunno in termini di aumento dei costi, reperibilità delle materie prime e incertezze dei mercati». Il presidente di Legacoop Fvg ha poi evidenziato quanto sia complesso trovare personale oggi: «l'offerta di lavoro in regione continua ad essere elevata e assistiamo a un esponenziale aumento delle dimissioni volontarie, con la conseguente percentuale elevatissima di ricollocamento. Ecco perché - ha aggiunto - alcuni comparti, ad esempio quello del turismo, sono oggi in sofferenza: spesso le condizioni contrattuali proposte non sono in linea con l'offerta di mercato e non sono soddisfacenti per le aspirazioni dei lavoratori, in particolare dei giovani. Sono quindi necessarie politiche che pongano un freno all'emigrazione dei nostri giovani per motivi economici».

Il direttore, Alessio Di Dio, ha spiegato che «il 2021 è stato un anno positivo, con bilanci in utile. Qualche criticità si è registrata nella grande distribuzione, con l'impennata dei costi delle materie prime e dell'energia, ma per il resto il mondo della cooperazione in Fvg ha dimostrato di essere solido e strutturato, capace di resistere con successo alla pandemia, forse meglio di altre realtà. Dopo un 2021 buono, però, adesso non mancano i timori per il 2022: la pandemia non è finita, e si sono aggiunti gli aumenti dei costi, le incertezze legate alla guerra, le difficoltà a reperire personale. L'attenzione è massima».

Il presidente della Regione Fedriga durante il suo intervento ha ricordato come la Regione stia «investendo sull'innovazione e la digitalizzazione per permettere al sistema Fvg di mantenersi competitivo nel tempo, ricordando però che, se il pubblico dà la linea, sono i privati i protagonisti». Fedriga non ha poi mancato di sottolineare la sua preoccupazione per l'instabilità che caratterizza, anche oggi, la politica italiana, «fatta più di propaganda che di programmazione», criticando «quei leader che guardano solo al consenso e non ai progetti di lungo termine. Per dare un futuro al Paese e per essere credibili serve una classe politica che pensi ai prossimi dieci, venti anni, non alle elezioni. Non possiamo avere governi che durano mesi». Secondo il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli «le risorse a disposizione non possono essere utilizzate come in passato: servono scelte innovative e adeguate». —

IL BILANCIO DI LEGACOOP FVG



LEGACOOP FVG
I NUMERI DELL'ASSOCIAZIONE A DESTRA I VERTICI (FOTO BRUNI)

Associate 178 realtà con 221.210 soci e 16.456 addetti. Valore della produzione a quota 1,44 miliardi di euro

IL PRESIDENTE NANINO

«I giovani»



Secondo Livio Nanino, presidente di Legacoop Fvg, «la cooperazione sconta una scarsa riconoscibilità tra le nuove generazioni. Ecco perché stiamo co-progettando insieme agli atenei di Udine e Trieste iniziative per promuovere il modello cooperativo come opportunità a disposizione dei giovani». Tra i grandi obiettivi che attendono Legacoop nel prossimo futuro, la riorganizzazione della propria funzionalità sfruttando al meglio le potenzialità digitali, che Legacoop ha tradotto nel progetto nazionale Pico (Punti di Innovazione Cooperativa) e una maggior attenzione ai temi della sostenibilità.

IL DIRETTORE DI DIO

«Resilienza»



Per il direttore di Legacoop Fvg Alessio Di Dio, «il mondo della cooperazione in Fvg ha dimostrato di essere solido e strutturato, capace di resistere con successo alla pandemia». Tra gli altri interventi, quello del vicepresidente di Legacoop Fvg e presidente di Legacoop Sociali Fvg, Paolo Felice, Enzo Risso, direttore scientifico di Ipsos, Ivana Pais, sociologa dei processi economici e del lavoro all'università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Simona Ceccarelli, di Scs Consulting e Giancarlo Ferrari, direttore Legacoop e presidente della Fondazione Pico.

Gli innovatori "Mediterranei"

Giochi e viaggi nello spazio I visori dell'impresa digitale

IL DEBUTTO

Ieri si aggiravano all'interno della Stazione marittima facendo provare, a chi lo volesse, l'ebbrezza di un viaggio nello spazio o un gioco per bambini - divertente e istruttivo - su come differenziare l'immondizia. Non in un luogo qualunque, ma nella realtà virtuale, grazie agli appositi visori. Sono i 12 giovani soci di "Mediterranei", una cooperativa digitale nata solo lo scorso autunno con l'obiettivo di promuovere l'innovazione tecnologica e sociale nelle organizzazioni. Riunisce, in diverse sedi sparse in Italia, vari profili, prevalentemente informatici e tecnici, ma anche sociali ed economici, per fornire vari servizi e per potenziare la maturità digitale delle imprese. Fa parte del progetto di Legacoop Pico (Punti di innovazione cooperativa) ed era a Trieste per presentare le propria attività: «Con la tecnologia possiamo permettere a un viticoltore di raccontare alle fiere le proprie cantine, offrendo una vera e propria esperienza immersiva, comprensiva di profumi - ha spiegato il direttore della coop Donato Montibello - oppure offriamo corsi innovativi di corsi per la sicurezza sul lavoro». —

EL. COL.



L'esperienza con il visore

L'evoluzione della Pluriservizi Valcanale

Dalle pulizie al turismo 72 anni di sfide continue

LA STORIA

Dalle pulizie al turismo: in 72 anni di vita, la storica cooperativa Pluriservizi Valcanale ne ha fatta di strada. Nata nel 1950 con compiti di facchinaggio e pulizia nel ramo ferroviario, nel tempo è andata espandendosi, fino a cambiare fisionomia. Spiega Giuseppe Di Vora, il presidente della coop (che conta circa 300 addetti), che «negli anni Novanta l'attività ha iniziato a diversificarsi in modo importante. Ai servizi di pulizia e sgombero neve se ne sono aggiunti altri, come quello alla biglietteria della stazione di Tarvisio. Nell'ultimo decennio c'è stato un ulteriore salto, con l'ingresso nel mondo degli eventi e del turismo: collaboriamo con manifestazione come il No Borders Music Festival, occupandoci non solo delle pulizie, ma anche del servizio steward». Negli ultimi tempi altre novità di rilievo: il coordinamento dei parcheggi e dei biglietti per i laghi di Fusine, la gestione del parco geominerario di Cave del Predil, «e a breve saremo responsabili della gestione del museo della Dogana».

EL. COL.



Giuseppe Di Vora

La holding investe 830 milioni per il 10% di Institut Mérieux. Elkann sarà nel cda

Exor punta su salute e biotecnologie

L'ACCORDO

Teodoro Chiarelli

John Elkann lo aveva detto all'investor day lo scorso novembre. Exor ha individuato tre filoni di investimento sui quali puntare: tecnologia, lusso e salute. Detto fatto, la holding della famiglia Agnelli ha annunciato ieri una partnership proprio nel settore della salute. Exor, infatti, si allea con l'Institut Mérieux di Lione, realtà di eccellenza nella lotta alle malattie infettive e ai tumori, per «una partnership di lungo termine».

La società presieduta da Ajay Banga e guidata dall'amministratore delegato John Elkann acquisirà, con un aumento di capitale riservato, una quota del 10% di Institut Mérieux, impegnato a offrire soluzioni innovative nella salute, con un investimento di 833 milioni di euro che valuta la società oltre 8 miliardi. Elkann entrerà nel consiglio di amministrazione della società. Presente in 45 Paesi, Institut Mérieux ha 21 mila dipendenti nel mondo con un fatturato di 4 miliardi. Alain Mérieux è il presidente, il figlio Alexandre è il vice, oltre che ad di bioMérieux, la principale controllata, quotata in Borsa e leader mondiale nella diagnostica in vitro.

La società francese è presente in 45 Paesi, ha 21 mila dipendenti e fattura 4 miliardi

Molte le affinità fra le due realtà. Entrambe fanno capo a un gruppo familiare, con radici nella Savoia (la Fiat a Torino, l'Institut a Lione): fondato 125 anni fa, l'Institut Mérieux, nel 1899, invece, la casa automobilistica. «Una partnership – sottolinea una nota – tra due famiglie che vantano un secolo di successi imprenditoriali industriali e una comprovata capacità di saper rinnovare le proprie attività, cogliendo le opportunità derivanti dai cambiamenti che si sono succeduti nel corso cinque generazioni». Insomma, Elkann prosegue a tessere la sua rete di relazioni basata sul mantra del capitalismo familiare.



John Elkann, ad di Exor

Exor fornirà all'Institut Mérieux nuove risorse per sostenere la sua crescita e continuare a offrire soluzioni sempre più innovative. La holding degli Agnelli sarà il partner privilegiato per il suo sviluppo futuro. Un terzo dell'ammontare dell'aumento di capitale riservato di 833 milioni di euro verrà corrisposto al perfezionamento dell'operazione, previsto per l'estate del 2022, mentre la restante parte sarà versata entro i prossimi 12 mesi. Exor attingerà dalla sua cassa in cui stanno per arrivare anche i 9,3 miliardi di dollari della cessione di PartnerRe.

«Vogliamo costruire grandi aziende – commenta Elkann – e siamo entusiasti di contribuire con Alain e Alexandre ad accelerare la crescita di Institut Mérieux. Per noi, questa è un'opportunità unica per entrare nel settore della salute con un partner solido con cui condividiamo gli stessi valori e un orizzonte di lungo termine». Particolare rilievo viene dato all'ingresso di Elkann nel cda dell'Institut. Per lui entrare nella stanza dei bottoni di un gruppo così importante rappresenta uno strumento quantomai efficace per acquisire know how in un settore nel quale Exor ha deciso di puntare con convinzione.

«La partnership con Exor – racconta il presidente Alain Mérieux – rappresenta una scelta ideale. John, Alexandre e io abbiamo infatti forti legami con i nostri territori di origine, Lione e Torino, e condividiamo la stessa cultura imprenditoriale e industriale». Conclude Alexandre Mérieux: «Insieme lavoreremo per valutare opportunità di investimento che ci permetteranno di continuare a migliorare la salute in tutto il mondo con una prospettiva di lungo termine». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 1-7-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,66	-1,05	5,6	8,24	-31,56	150,2
Acea	14,42	2,2	13,83	18,84	-23,13	3.071
Acsm-Agam	2,19	-4,78	2,19	2,53	-11,34	432,2
Adidas ag	168,38	0,25	161,44	261,15	-33,53	35.227,8
Adv Micro Devices	71,23	-3,02	71,23	133,5	-45,51	67.439,1
Aedes	0,215	-3,59	0,168	0,33	26,47	56,6
Aeffe	1,456	-0,27	1,456	2,795	-47,25	156,3
Aegon	4,212	-0,26	3,739	5,36	-4,21	664,7
Aeroporto Marconi Bo.	8,32	-0,95	7,96	9,44	-5,45	300,6
Ageas	42,17	1,76	38,9	50,04	-7,05	99.169,6
Ahold Del	25	-	24,8	31,095	-17,6	2.979,7
Air France Klm	1,1455	2,37	1,119	2,2605	-40,6	491
Air Liquide	127,48	-0,67	125,4545	150,9818	-8,66	44.042,8
Airbus	95,86	3,63	91,4	120	-14,93	74.069
Alerion	32,05	3,05	24	34,2	8,46	1.738,1
Algowatt	0,756	-	0,336	1,175	120,41	33,5
Alkemy	13,96	-0,29	12,66	22,9	-38,5	79,4
Allianz	181,9	-0,16	179,42	232,05	-11,22	82.564,4
Alphabet cl A	2.068,5	-1,48	1940,8	2603,5	-20,29	616.505,9
Alphabet Classe C	2.080	-0,34	1924,2	2612	-19,74	726.916,6
Amazon	104,06	2,6	96,4	152,5	-30,75	50.143,6
Amgen	232,9	-	192,56	238,75	15,3	169.941,3
Amplifon	30,39	3,9	26,22	46,64	-35,95	6.880
Anheuser-Busch	51,8	1,85	48,325	59,35	-2,36	83.306,9
Anima Holding	3,506	0,23	3,345	4,887	-21,92	1.214,9
Antares V	8,49	-1,96	7,78	12,2	-28,66	586,8
Apple	131,36	0,52	124,34	161,46	-17,38	678.504,4
Aquafil	6,19	-1,12	5,45	8,01	-19,19	265,1
Ariston Holding	7,42	-5,05	7,375	11,35	-26,82	787,9
Ascopiave	2,92	1,21	2,885	3,63	-15,85	684,5
ASML Holding	432,65	-4,83	432,65	701,7	-38,98	187.481,7
Atlantia	22,42	0,18	15,27	22,94	28,44	18.514,1
Autogrill	6,434	1,55	5,562	7,32	3,01	2.477,3
Autos Meridionali	38,1	0,79	26,4	39,9	36,56	166,7
Avio	11,08	0,73	9,45	11,9	-5,3	292,1
Axa	21,785	1,11	21,545	28,85	-17,32	45.512,3
Azimut	16,4	-1,12	16,4	26,53	-33,55	2.349,4
A2a	1,24	2,31	1,2075	1,7385	-27,91	3.884,8
B						
B Carige	0,795	0,13	0,755	0,894	5,86	604,8
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3	-	2,65	3,34	-0,66	403,1
B Ifis	13,34	-1,26	13,34	21,68	-21,85	717,8
B M.Paschi Siena	0,518	-4,25	0,518	1,045	-41,93	519,2
B P di Sondrio	3,296	0,3	2,926	4,238	-10,87	1.494,4
B Profilo	0,197	1,23	0,1819	0,2193	-4,04	133,6
B Sistema	1,556	-	1,556	2,175	-26,08	125,1
Banca Generali	26,86	-0,37	26,86	38,88	-30,68	3.138,6
Banco Bpm	2,652	-2,36	2,317	3,63	0,45	4.018,3
Banco Santander	2,667	-0,49	2,588	3,467	-9,29	43.035,1
Basf	41,225	-0,64	41,225	68,8	-33,4	38.056
Basicnet	5,72	-1,04	4,72	6,65	-0,52	308,9
Bastogi	0,618	-1,59	0,596	0,768	-16,71	76,4
Bayer	57,06	-3,09	47,56	67,58	21,13	43.613,3
BB Biotech	57,3	0,35	49,6	75,35	-22,98	3.174,4
BBVA	4,3125	0,67	4,1745	6,1	-17,76	28.755,3
B&C Speakers	13,3	-2,21	12,5	14	-3,62	146,3
Bca Finnat	0,308	-	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,306	0,45	6,134	9,294	-27,35	4.683,9
Be	3,35	-0,3	2,41	3,39	20,94	451,9
Beghelli	0,3705	0,14	0,301	0,483	-16,37	74,1
Beiersdorf AG	97,2	-	79,9	100,35	7,55	24.494,4
B.F.	3,6	-1,91	3,2	3,8	-2,17	673,4
Bff Bank	6,38	-0,55	5,8	7,68	-10,01	1.183,6
Bialetti Industrie	0,299	1,01	0,158	0,308	9,93	46,3
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,31	-2,61	12,31	25,06	-49,59	337,3
Bioera	0,08	-	0,078	0,113	-21,18	2,4
Bmw	73,75	0,6	70,81	99,6	-16,63	44.397,1
Bnp Paribas	45,19	0,67	44,89	66,67	-25,72	41.217,6
Borgosesia	0,666	1,52	0,582	0,822	7,07	31,8
Bper Banca	1,519	-3,09	1,33	2,159	-16,68	2.146,7
Brembo	9,26	-0,11	8,93	13,38	-26,1	3.092,1
Brioschi	0,0742	6,3	0,0698	0,0948	-18,1	58,4
Brunello Cucinelli	42,08	-2,09	40,02	63,5	-30,68	2.861,4
Buzzi Unicem	15,795	1,19	15,545	20,24	-16,76	3.042,5
C						
Cairo Communication	1,716	-0,46	1,546	2,33	-15,88	230,7
Caleffi	1,125	-0,88	1,08	1,605	-22,95	17,6
Caltagirone	3,7	-	3,45	4,22	-6,33	444,4
Caltagirone Editore	1,055	1,44	0,98	1,16	-6,22	131,9
Campari	9,958	-0,77	8,798	12,87	-22,54	11.567,2
Carel Industries	18,8	-0,84	17,16	26,8	-29,32	1.880
Carrefour	17,03	1,61	16,125	21,2	6,5	12.004,5
Cattolica Ass	6,75	-	4,826	6,75	16,58	1.541,3
Cellularline	4,09	-	3,46	4,31	-4,66	89,4
Cembre	26,9	7,6	23,9	34,5	-21,35	457,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cementir Holding	6,14	-0,81	6,14	8,64	-26,73	977
Centrale del Latte d'Italia	2,65	-5,02	2,62	3,5	-23,19	37,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0652	-1,51	0,061	0,077	-2,69	6
Cir	0,405	0,5	0,35	0,4765	-13,83	517,3
Civitanavi S	4	-	3,8	4,695	-0	123
Class Editori	0,079	1,28	0,0618	0,09	-8,35	13,6
Cnh Industrial	11,01	-0,09	11,01	15,125	-25,84	15.022
Coima Res	9,89	-	7,1	9,9	32,22	357,1
Commerzbank	6,486	-0,8	5,79	9,171	-3,57	8.122,8
Conafi	0,44	-0,23	0,412	0,578	-28,1	16,3
Continental AG	66,92	2,2	60,86	98,32	-28,24	13.384,4
Covivio	52,65	1,45	51,9	76,9	-27,26	4.979,6
Credem	5,22	-0,57	5,22	7,52	-10,31	1.781,7
Credit Agricole	8,781	1,05	8,69	14,188	-30,36	19.549,5
Csp International	0,4	-2,2	0,32	0,426	6,1	16
D						
D'Amico	0,1878	-0,42	0,0887	0,218	98,73	233,1
Danieli & C	19,48	-0,1	17,54	27,15	-27,99	796,3
Danieli & C Rsp	13,5	0,6	12,24	17,82	-21,51	545,7
Danone	53,2	0,04	47,1	57,87	-3,17	27.334,3
Datalogic	7,11	0,35	7,085	15,56	-53,53	415,6
Dea Capital	1,1	-0,36	1,0189	1,2704	-9,18	291,6
De'Longhi	17,63	-0,62	17,63	31,8	-44,07	2.660,3
Deutsche Bank	8,049	-3,3	8,049	14,504	-26,96	4.594,8
Deutsche Borse AG	159,6	-	138,65	168,1	8,35	30.802,8
Deutsche Lufthansa AG	5,59	0,72	5,55	7,7	-9,3	2.605,8
Deutsche Post AG	35,84	1,57	34,265	57,27	-36,95	43.465,1
Deutsche Telekom	19,2	1,56	15,248	19,248	17,62	83.737,3
Diasorin	126,35	0,92	111,35	163,2	-24,54	7.069,1
Digital Bros	25,56	1,03	21,08	31,3	-14,57	364,5
doValue	5,74	1,95	5,63	8,68	-31,59	459,2
E						
Edison Rsp	1,245	-	1,2	1,825	-15,88	136,4
Eems	0,16	-	0,12	0,212	22,14	71,1
El En	12,59	1,94	11,24	15,46	-19,19	1.004,9
Elica	2,73	-0,73	2,73	3,685	-25,1	172,9
Emak	1,176	-1,18	1,176	2,125	-44,4	192,8
Enav	3,988	0,05	3,54	4,7	1,48	2.160,5
Enel	5,313	1,78	5,22	7,195	-24,6	54.015,6
Enervit	3,33	1,83	3,24	3,82	-13,28	59,3
Engie	11,192	2,72	10,078	14,554	-14,33	24.551,3
Eni	11,228	-0,88	11,228	14,53	-8,12	40.100,7
E.On	8,21	2,75	7,99	12,436	-32,8	16.428,2
Eprice	0,0074	-48,97	0,0074	0,0336	-63,37	2,9
Equita Group	3,5	-	3,06	4,09	-8,38	177,8
Erg	30,4	2,56	23,62	34,32	6,89	4.569,7
Esprinet	6,945	1,61	6,835	13,32	-46,16	350,1
Essilorluxottica	144,5	1,4	134,4	192,4	-21,89	31.509,2
Eukedos	1,345	-	1,3	1,78	-25,07	30,6
Eurotech	2,848	0,64	2,83	5,33	-43,72	101,1
Evonik Industries AG	25,03	-	24,44	29,3	-11,9	11.664
Exor	60,3	1,38	57,66	81,22	-23,63	14.532,3
Exprivia	1,658	2,35	1,485	2,26	-25,32	86
F						
Faurecia	18,77	-0,48	17,5773	40,4834	-49,58	2.590,9
Ferrari	177,65	1,4	162,65	236,9	-21,91	34.450,5
Fidia	1,615	-3,58	1,465	1,975	-15,45	8,3
Fiera Milano	2,905	1,4	2,58	3,55	-14,05	208,9
Fila	8,2	-1,32	8,17	10	-15,64	352,4
Fincantieri	0,528	-0,38	0,4992	0,6325	-12,51	897,4
Fine Foods Pharma Ntm	8,37	0,72	7,4	15,6	-45,65	184,6
FinecoBank	11,46	0,35	10,335	16,18	-25,75	6.992
Fnm	0,442	1,26	0,4365	0,639	-28,01	192,2
Fresenius M Care AG	47,8	-	44,6	63,4	-18,18	14.641,8
Fresenius SE & Co. KGaA	28,63	-0,24	27,09	37,85	-17,01	15.624,5
Fullsix	0,722	0,28	0,66	1,03	-30,91	8,1
G						
Gabetti	1,008	1,1	0,997	2,03	-48,83	60,8
Garofalo Health Care	4,175	3,99	3,895	5,42	-24,09	376,6
Gas Plus	3,44	2,08	2,91	5,76	2,38	154,5
Gefran	8,82	0,68	8,46	11,35	-21,6	127
Generalfinance	7,22	0,07	7,2	7,22	-0	91,2
Generali	15,565	2,23	15,225	21,11	-16,45	24.695,3
Geox	0,744	0,68	0,702	1,124	-30,47	192,9
Gequity	0,0164	-7,87	0,0154	0,0292	-40,58	1,8
Giglio group	1,36	-1,31	1,174	1,892	-16,87	28,2
Gilead Sciences	59	-0,05	52,26	64,8	-9,1	77.049,6
Gpi	13,86	5	11,65	16,9	-14,97	253,1
Greenthesis	0,881	-2	0,856	1,235	-23,06	81,7
Gvs	7,71	-0,9	7,01	10,9	-26,92	1.349,3
H						
Heidelberger Cement AG	45,45	-	45,45	67,3	-25,81	8.521,9
Henkel KGaA Vz	59,06	0,58	57,7	82,2	-17,35	10.522,3
Hera	2,812	1,88	2,629	3,715	-23,19	4.188,6
I						
I Grandi Viaggi	0,94	-2,08	0,88	1,11	-3,69	44,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Iberdrola	10,235	1,34	8,494	11,36	-1,92	65.479,7
Igd	3,475	-2,11	3,44	4,65	-9,97	383,4
Il Sole 24 Ore	0,485	0,83	0,388	0,564	-4,53	27,3
Illimity Bank	10,27	-1,25	10,27	13,59	-22,02	815,8
Immsi	0,379	0,66	0,361	0,47	-12,67	129,1
Indel B	23,7	-	21	26,7	-11,57	138,5
Inditex	21,39	-	19,6	28,89	-24,26	66.665,2
Industrie De Nora	13	0,78	12,9	13	-0	570,7
Infineon Technologies AG	22,545	-0,86	22,545	40,93	-45,01	26.122,6
Ing Groep	9,393	0,28	8,2909	13,5294	-21,54	19.361,8
Intek Group	0,52	-1,52	0,406	0,57	3,59	202,4
Intek Group Rsp	0,764	-0,52	0,572	0,8	17,18	12,5
Intel	34,675	-2,38	34,675	48,95	-24,56	162.937,8
Intercos	12,57	0,24	10,92	14,06	-10,6	1.210
Interpump	36,42	0,11	35,02	64,4	-43,49	3.965,4
Intesa Sanpaolo	1,7676	-0,7	1,759	2,92	-22,27	34.345,3
Inwit	9,918	2,42	8,676	10,77	-7,13	9.523,3
Irce	2,24	0,9	2,19	3,19	-28,21	63
Iren	2,112	1,34	2,026	2,712	-20,42	2.747,6
It Way	1,266	-1,86	1,15	2,15	-33,02	12,6
Italgas	5,6	0,81	5,14	6,39	-7,47	4.537,4
Italian Exhibition	2,24	-2,61	2,23	2,84	-16,1	69,1
Italmobiliare	26,5	0,57	26,35	32,1965	-16,43	1.126,3
Iveco	5,079	0,73	5,042	11,376	-0	1.377,5
Ivs Group	4,52	-1,53	3,92	5,2112	-8,41	411,9
J						
Juventus FC	0,3598	-0,44	0,2866	0,4042	4,29	909,4
K						
Kering	485	-0,11	443,5	738,7	-31,35	61.379,4
K+S AG	21,57	-6,22	15,145	34,97	40,38	24.992,9
L						
Landi Renzo	0,741	-0,13	0,701	0,9	-10,62	83,4
Lazio S.S.	1,015	-	0,952	1,124	-2,59	68,8
Leonardo	9,862	1,9	6,082	10,74	56,54	5.701,7
L'Oreal	329,05	2,24	302,6	429,6	-21,88	198.223,9
Luve	19,84	-0,7	15,8	23,1	-17,33	441,1
Lventure Group	0,32	1,27	0,315	0,429	-24,17	17,2
LVMH	579,9	-0,09	541	757,8	-20,49	284.114,7
M						
Maire Tecnimont	2,756	0,58	2,498	4,716	-33,75	905,7
Marr	13,14	-0,15	12,82	19,5	-30,48	874,1
Mediobanca	8,252	-0,07	7,654	10,59	-18,38	7.135,5
Mercedes-Benz Group	54,8	0,09	54,75	76,08	-20,41	52.858,8
Merck KGaA	158	-	155	223,7	-30,34	20.420,3
Meta Platforms	150,66	-3,1	149,74	300,4	-50,48	357.114,4
Met.extra Group	4,295	-	3,8	6,288	-30,5	2,5
MFE A	0,443	1,14	0,4238	0,923	-50,53	505,4
MFE B	0,6825	1,49	0,6615	1,286	-45,18	806,2
Micron Technology	49,97	-5,91	49,97	86,35	-38,65	57.132,4
Microsoft	246,6	0,08	232,95	293,8	-18,36	1.902.625,8
Mittel	1,275	-0,39	1,275	1,54	-13,27	103,7
Moncler	40,34	-1,44	37,02	65,5	-36,99	11.040,4
Mondadori	1,692	-1,05	1,692	2,23	-17,06	442,4
Mondo TV	0,683	1,94	0,67	1,37	-50,79	31,5
Monrif	0,0638	2,9	0,058	0,08	-13,78	13,2
Munich RE	228,2	2,79	209,85	280,9	-12,23	47.101,3
Mutuionline	24,48	1,49	24,12	45,05	-44,74	979,2
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,42	-1,72	3,33	4,49	-22,1	48,6
Netflix	170,24	1,37	161	527,4	-68,76	73.501,1
Netweek	0,032	-	0,031	0,0556	-42,86	4,5
Newlat Food	5,72	1,24	5,58	7,34	-13,98	251,3
Nexi	7,844	-0,76	7,31	14,585	-43,93	10.288,5
Next Re	3,5	-	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	4,4405	0,81	4,303	5,605	-20,52	16.878,1
Nvidia	140,62	-4,29	140,62	269,75	-47,46	84.372
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	9,05	0,56	8,58	12,9	-29,57	124,1
Orange	11,2	-	9,409	11,896	18,78	29.280,7
Orsero	12,7	-	10,3	14,2	7,17	224,6
Ovs	1,51	-2,96	1,51	2,702	-41,02	439,3
P						
Pharmanutra	60	-0,5	55,1	79	-20,42	580,9
Philips	20,16	-0,96	19,334	33,85	-39	19.603,8
Philogen	14,16	1,87	13,06	15,12	-1,26	414,1
Piaggio	2,268	1,52	2,196	2,988	-21,09	812,3
Pierrel	0,201	0,8	0,1805	0,26	-8,64	46
Pininfarina	0,796	-1,24	0,796	0,976	-17,6	62,6
Piovan	8,51	0,71	8,3	11,6	-18,56	456,1
Piquadro	1,9	-0,26	1,645	2,08	1,6	95
Pirelli & C	3,937	1,57	3,876	6,696	-35,54	3.937
Piteco	11,1	-	8	11,15	0,91	224
Plc	2,1	0,48	1,735	2,5	0,96	54,5
Poste Italiane	8,916	0,04	8,692	11,94	-22,74	11.645,3
Prima Industrie	13,62	-1,73	12,48	19,86	-26,06	142,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
ProSiebenSat.1 Media SE	8,912	3,08	8,646	14,475	-37,13	1.949,9
Prysmian	25,96	-0,95	25,96	33,95	-21,59	6.961
Puma	63,82	-	59,54	108,2	-39,91	962,5
R						
Rai Way	5,145	0,88	4,77	5,9	-1,44	1.399,4
Ratti	3,25	-1,22	3,09	3,91	-7,67	88,9
Rcs Mediagroup	0,635	-	0,635	0,919	-28,25	331,4
Recordati	43,04	3,69	37,03	55,54	-23,82	9.000,7
Renault	24,305	1,99	21,315	37,24	-19,19	6.925,4
Reply	116,7	0,86	101,6	174,6	-34,7	4.365,9
Repsol	13,795	-1,99	10,308	16,08	31,66	22.019,2
Restart	0,31	-2,21	0,303	0,472	-7,19	9,9
Risanamento	0,1284	1,1	0,097	0,1464	5,42	231,2
Roma A.S.	0,427	0,23	0,2625	0,4315	40,46	268,5
Rosss	1,015	0,5	0,798	1,015	9,14	11,7
Rwe	36,77	5,97	34,36	43,5	11,56	19.245,6
S						
S. Ferragamo	14,59	-0,75	13,49	23,25	-35,24	2.462,6
Sabaf	23,2	-1,07	17,8	26,4	-3,33	267,6
Saes Getters	21,2	-	20,85	24,95	-14,17	311
Saes Getters Rsp	14,15	-1,39	13,95	17,75	-20,06	104,4
Safilo Group	1,223	-1,13	1,142	1,656	-22,3	505,8
Safran	93,51	-	91,26	115	-12,49	38.996,4
Saint-Gobain	45,345	-	43,55	66,64	-26,93	25.160,4
Saipem	2,767	8,3	1,2493	5,1208	-40,25	58,7
Saipem Rcv	72,55	-	69,4946	267,287	-74,32	0,1
Salcef Group	16,56	-0,24	16,08	25,3	-32,96	1.033,3
Sanlorenzo	32	-0,31	27,9	41,5	-15,57	1.109,4
Sanofi	97,39	0,65	87,523	105,147	9,47	128.119
Sap	86,79	0,31	86,52	123,5464	-29,68	106.384
Saras	1,3645	-1,62	0,4966	1,464	147,73	1.297,6
Schneider Electric	112	0,54	110,4	177,8	-35,16	65.940,9
SECO	6,365	0,55	5,51	9,29	-28,88	703
Seri Industrial	7,04	2,62	6,18	9,92	-27,35	345
Servizi Italia	1,385	1,84	1,345	2,11	-33,25	44,1
Sesa	119,9	-1,24	114,2	174,2	-30,85	1.857,8
Siemens	95,86	-1,68	95,86	157,48	-36,83	87.635,5
Siemens Energy	13,855	0,47	13,79	23,51	-40,54	0,2
Sit	6,82	-3,67	5,78	10,75	-36,56	171,3
Snam	5,088	1,78	4,65	5,558	-4	17.100
Societe Generale	20,495	-1,94	19,962	36,88	-32,32	11.902
Softlab	2,39	2,14	2,19	2,83	-14,03	11,9
Sogefi	0,828	0,36	0,784	1,286	-29,95	99,5
Sol	16,34	-0,85	15,2	21,2	-22,74	1.482
Somec	32,1	2,88	25,4	39	-14,85	221,5
Starbucks	73,52	1,73	66,5	102,96	-28,57	106.155,5
Stellantis	11,72	-0,61	11,72	19,14	-29,76	36.846,3
STMicroelectronics	29,105	-2,93	29,105	44,385	-33,49	26.522,9
T						
Tamburi	7,31	-0,27	7,26	10,28	-26,38	1.347,8
Technogym	6,225	0,08	6,1	8,57	-26,37	1.253,3
Telecom Italia	0,2571	2,96	0,236	0,4569	-40,79	3.941,2
Telecom Italia Rsp	0,245	2,85	0,2106	0,435	-41,36	1.476,8
Telefonica	4,856	-	3,845	5,03	26,13	22.847,5
Tenaris	12,04	-1,87	9,574	16,22	30,73	14.213,7
Terna	7,62	1,76	6,534	8,334	7,11	15.316,1
Tesla	650,3	0,45	592,4	1032,6	-31,96	108.526,6
Tesmec	0,125	-0,95	0,112	0,179	16,82	75,8
The Italian Sea Group	4,795	0,21	4,785	7,02	-25,02	254,1
Thyssenkrupp AG	5,304	-2,46	5,304	10,86	-44,68	3.001,7
Tinexta	22,5	1,08	20,88	38,2	-41,04	1.062,2
Tiscali	0,882	3,84	0,8494	1,96	-49,31	55,7
Tod's	29,7	0,07	28,64	51	-39,73	982,9
Toscana Aeroporti	11,85	-	11,4	12,8106	-4,98	220,6
Totalenergies	50,34	0,06	44,28	56,5	12,19	119.396,8
Trevi	0,553	-1,95	0,505	0,947	-41,3	83,4
Triboo	1,24	-3,73	1,12	1,64	-20,26	35,6
Tripadvisor	17,338	2,11	16,98	26,56	-32,25	2.183,8
Txt e-solutions	10,46	-1,32	8,26	10,6	3,16	136
U						
Unicredit	9,08	0,17	8,021	15,85	-32,96	19.834,4
Unieuro	14,64	-1,21	14,35	21,66	-30,29	303
Unipol	4,349	0,3	3,699	5,384	-9	3.120,3
UnipolSai	2,306	0,96	2,174	2,714	-7,02	6.525,3
V						
Valsoia	10,15	-1,46	10,15	13,85	-26,18	108,8
Vianini	1,1	-	1,07	1,25	-2,65	33,1
Vinci SA	85,51	-3,16	84,27	102,98	-6,73	50.848,4
Vivendi	9,672	-	9,672	12,115	-19,8	11.318,2
Volkswagen AG Vz.	127,04	-0,83	127,04	192,94	-28,99	26.196,3
Vonovia SE	29,13	-1,29	29,13	51,26	-39,7	13.574,6
W						
Webuild	1,446	-2,23	1,400	2,096	-30,48	1447
Webuild Rsp	6,000	1,69	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	11,74	1,03	11	16,94	-31,74	1.043,6
Zucchi	2,79	3,33	2,65	3,85	-27,15	11

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	655.68	-0.54
Bruxelles (Ind. Gen.)	44856.69	0.50
Parigi (Cac 40)	5931.06	0.14
Francoforte (Dax)	12813.03	0.23
Ftse 100 - Londra	7168.65	-0.01
Ibex 35 - Madrid	8176.10	0.96
Nikkei - Tokyo	25935.62	-1.73
Swiss Mkt - Zurigo	10770.40	0.27

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0425	1,0387	1,0000
Yen Giapponese	141,0500	141,5400	135,2994
Dollaro Canadese	1,3492	1,3425	1,2942
Dollaro Australiano	1,5382	1,5099	1,4755
Franco Svizzero	1,0027	0,9960	0,9618
Sterlina Inglese	0,8665	0,8582	0,8312
Corona Svedese	10,7783	10,7300	10,3389
Corona Norvegese	10,3651	10,3485	9,9425
Corona Ceca	24,7530	24,7390	23,7438
Fiorino Ungherese	401,1100	397,0400	384,7567
Zloty Polacco	4,7168	4,6904	4,5245
Dollaro Neozelandese	1,6929	1,6705	1,6239
Rand Sudafricano	17,1323	17,0143	16,4338
Dollaro Hong Kong	8,1801	8,1493	7,8466
Dollaro Singapore	1,4565	1,4483	1,3971

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.2022	13	100,077	2,055
29.07.2022	28	100,005	-
12.08.2022	42	100,050	-
31.08.2022	61	100,000	0,059
14.09.2022	75	100,070	-
30.09.2022	91	99,997	0,018
14.10.2022	105	100,098	-
31.10.2022	122	99,917	0,257
14.11.2022	136	100,000	0,050
30.11.2022	152	100,097	-
14.12.2022	166	100,031	0,156
13.01.2023	196	99,785	0,410
14.02.2023	228	99,800	0,327
14.03.2023	256	99,803	0,286
14.04.2023	287	99,747	0,327
12.05.2023	315	99,590	0,483
14.06.2023	348	99,595	0,431

EURIBOR 30-6-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.568	-0.005
1 Mese	-0.508	0.027
3 Mesi	-0.195	-0.004
6 Mesi	0.263	-0.015
12 Mesi	1.037	-0.031

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 1/7/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1799,26	55,6484
Argento	19,67	0,6087
Platino	881,5	27,5703
Palladio	1967	60,9856

MONETE AUREE

QUOTE AL 1/7/2022	Domanda	Offerta
Marengo	315,57	334,89
Sterlina	397,93	422,29
4 Ducati	748,45	794,27
20 $ Liberty	1.652,6	1.752,75
Krugerrand	1.690,81	1.794,33
50 Pesos	2.038,56	2.163,37

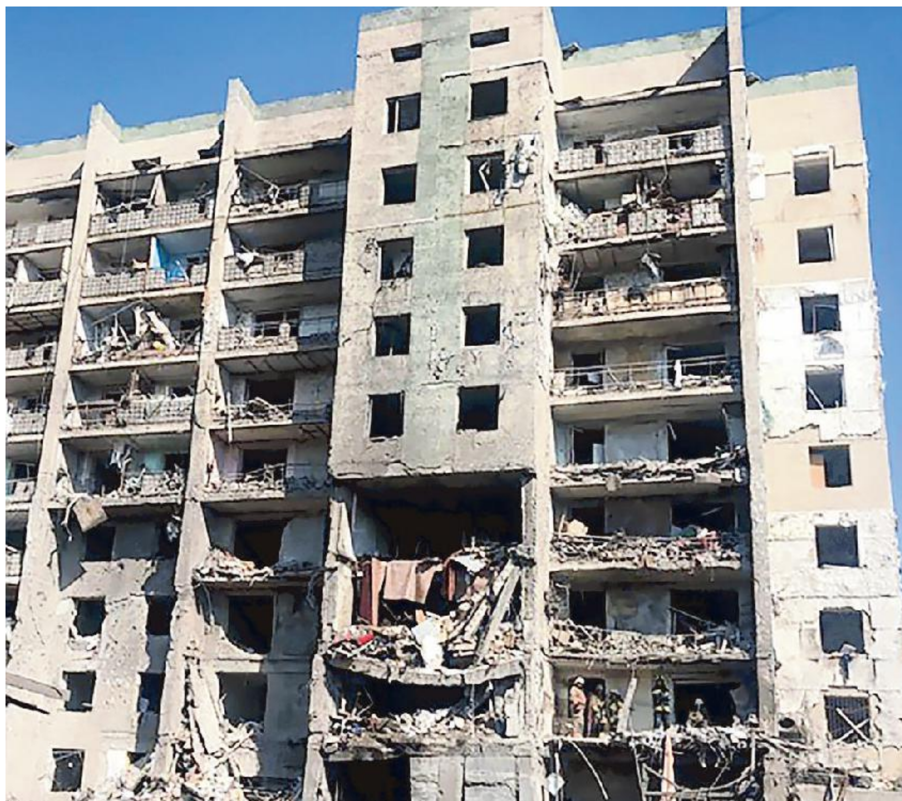
LE IDEE

PENSIAMO ALLA GUERRA MA IL MONDO STA CAMBIANDO

GIORGIO PERINI

Quando si dice che niente sarà più come prima e che andiamo incontro ad un nuovo ordine internazionale, pensiamo - quando va bene - all'area d'Europa che si trovava al di là della cosiddetta cortina di ferro e alla Russia, ma anche agli Stati Uniti e alla Cina. Quando va male, ci limitiamo ad immaginare gli scenari relativi ai soli territori dell'ex Urss (l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche), ed eventualmente ai Balcani occidentali.

Ma questa è una visione molto riduttiva. Non è una novità che, quando l'attenzione internazionale viene monopolizzata da un evento in corso, di grande portata – come la guerra in Ucraina -, quasi tutto il resto rischia di passare inosservato, che si tratti di catastrofi naturali, di crisi economiche drammatiche relative a singoli paesi, o piuttosto di "colpi di mano" di qualcuno che non aspettava altro per fare ciò che altrimenti avrebbe potuto provocare la reazione della comunità internazionale.



Una delle ultime immagini della guerra in Ucraina: un palazzo colpito ad Odessa

E non penso soltanto ai conflitti armati in corso attualmente nel mondo (sono ben 27 nel 2021 secondo l'Acled (Armed Conflict Location & Event Data Project), di cui nessuno sembra preoccuparsi più. Ma anche, per esempio, al recentissimo terremoto in Afghanistan che in altri momenti avrebbe suscitato una reazione di solidarietà e di cui invece non sappiamo quasi nulla.

Oppure alla pesantissima crisi economica ed energetica nello Sri Lanka, dove si rischia la guerra civile perché le famiglie non hanno di che comprare i generi di prima necessità (e le interruzioni dell'energia elettrica sono sempre più lunghe e frequenti).

Siamo distratti dall'aggressione all'Ucraina, nel mondo si stanno stanno creando nuovi equilibri

O peggio, ai soprusi e alla negazione dei diritti umani a danno di etnie, di minoranze, delle donne, dei bambini e delle bambine, che probabilmente saremo costretti a tollerare nei paesi con i quali stiamo stipulando contratti per la fornitura di gas per aggirare la riduzione delle forniture russe (in particolare con Algeria, Libia, Mozambico, Angola. Egitto, Congo, Azerbaijan). Solo nel caso del Congo, nel 2021 ci sono stati un milione e mezzo di profughi che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni a causa del conflitto in corso.

E poi l'Azerbaijan, che contende all'Armenia il Nagorno Karabakh, con l'appoggio della Turchia, mentre la Russia sostiene l'Armenia, situazione nella quale le accuse incrociate e il rischio di escalation militare (ancora una volta con il coinvolgimento russo) aumentano di giorno in giorno. E cosi via!

Se ci giriamo dall'altra parte e facciamo finta di non vedere, questi paesi chiederanno sempre più aiuti e prestiti (come già succede) a Russia, India, Cina, entrando nelle loro sfere di influenza. Mentre noi ci concentriamo sull'Europa geografica, e anche se la Russia subisse in qualche modo uno smacco in Ucraina, i nuovi equilibri geopolitici mondiali potrebbero vedere vincenti i cosiddetti Brics (Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica), con quasi tre miliardi di abitanti pari al 42% della popolazione mondiale, e condannare l'Unione Europea alla marginalità. Per quanto oggi non sembri realistico, gli stessi Stati Uniti potrebbero, in prospettiva "lunga", correre il rischio di essere ridimensionati a "potenza regionale", proprio il ruolo che la Russia di Putin ha dimostrato di rifiutare in maniera plateale invadendo l'Ucraina.

Il vertice G7 di questi giorni sta fornendo (assieme al "Global Gateway" europeo) un barlume di speranza, con il piano da 600 miliardi di dollari in 5 anni destinati alle infrastrutture nei paesi in via di sviluppo (in particolare nel Sud-Est asiatico e in Africa, dove i primi progetti sono previsti in Angola, Costa d'Avorio e Senegal). Ma la guardia va tenuta alta: mentre tutta la nostra attenzione è monopolizzata da quello succede in Ucraina, il mondo cambia, a cominciare da dove i riflettori sono spenti, e quando ce ne accorgeremo potrebbe essere troppo tardi! —

INVESTIRE MEGLIO SUL RISPARMIO DELL'ACQUA PER VENIRNE FUORI

GIANCARLO CORÒ

Un inverno particolarmente secco e la scarsità di piogge nella primavera ha reso quest'anno l'emergenza idrica più grave del solito. Ma, per l'appunto, parlare di emergenza idrica non è affatto una novità. Il che ci dovrebbe convincere a modificare davvero i modi con cui gestiamo una risorsa naturale che, prima ancora che scarsa, è sempre più aleatoria: a causa dei cambiamenti climatici vediamo infatti alternare fasi prolungate di carenza d'acqua a momenti di precipitazioni intense anche in aree densamente abitate. Diciamo comunque che anche in Italia non si parte proprio da zero.

Negli ultimi anni sono state realizzate diverse opere di difesa idraulica e anche sul fronte dei consumi di acqua, secondo i dati dell'Agenzia ambientale europea, c'è stata una riduzione dal 1990 ad oggi del 25%: un risparmio di 10 miliardi di mc all'anno in gran parte ascrivibile all'impiego di nuovi metodi di irrigazione in agricoltura, la quale continua tuttavia a utilizzare tra il 40 e il 50% del deflusso idrico totale. Sarà dunque necessario continuare a investire su colture e tecnologie per ridurre ulteriormente i consumi di acqua in agricoltura. L'altro ambito cui prestare attenzione è quello industriale, che fra prelievi diretti e allacciamenti al servizio idrico spiega circa il 20% dei consumi totali. Ci sono in particolare alcuni settori a elevata intensità idrica, come il tessile, che richiede 21 litri per ogni euro di valore della produzione.

Per risolvere il problema non bastano infrastrutture servono innovazioni tempestive e diffuse

Alti consumi d'acqua contraddistinguono inoltre l'industria chimica, la farmaceutica, la gomma e plastica, tutti settori che richiedono più di 10 litri per ogni euro di valore della produzione. Non mancano tecnologie che potrebbero contribuire a un significativo abbattimento dei consumi. Il problema è che nell'industria le tariffe dell'acqua sono spesso regressive rispetto ai volumi utilizzati (più consumi, meno paghi), disincentivando perciò l'efficienza.

Anche per gli usi civili c'è ampio spazio per risparmi d'acqua: ad esempio, l'impiego di impianti domestici che riutilizzano l'acqua di doccia e lavatrice per lo sciacquone del bagno, ridurrebbe fino al 40% i consumi di un'abitazione. È dunque necessario portare nei servizi idrici, sia per uso civile, ma soprattutto industriale, un sistema che incentivi il risparmio.

Il Laboratorio Servizi Locali di Ref Ricerche propone di fissare soglie di riduzione dei consumi per le industrie a maggiore intensità idrica, tassando in base al principio "chi inquina paga" le imprese che non raggiungono la riduzione prevista. Questo spingerebbe lo sviluppo di nuovi servizi che vendono tecnologie e impianti per il risparmio idrico (Water Saving Company), creando un mercato (e un'occupazione qualificata) che investe sul risparmio.

Per affrontare i problemi della siccità non servono solo grandi infrastrutture, ma soprattutto innovazioni diffuse che possono essere promosse da un mercato ben regolato. Un tema su cui anche le associazioni imprenditoriali avrebbero ampi margini su cui agire. —

TRIESTE

Servizi educativi

Scuole, cantieri estivi per tre milioni e mezzo «Pronte a settembre»

Dal maxi-lotto alla Gaspardis al mini-intervento al nido Primi Amici: nel vivo le opere stagionali mirate a far rientrare gli alunni in aule più funzionali e sicure

Micol Brusaferro

Il Comune mette in campo oltre tre milioni e mezzo per sistemare le scuole in estate, affinché al loro rientro a settembre gli alunni della città possano trovare le classi in condizioni migliori rispetto a quelle in cui le hanno lasciate a giugno. Entra infatti nel vivo in quest'inizio di luglio una lunga serie di interventi, tra manutenzioni ordinarie e straordinarie, alcuni dei quali iniziati subito dopo la chiusura dell'anno scolastico. Una parte di essi risulta già ultimata, altri sono in corso, il "grosso" è in partenza. Il tutto, appunto, con l'obiettivo di concludere i lavori entro l'inizio della scuola a settembre. Si va da mere sistemazioni di ringhiere e servizi igienici e pitturazioni fino a operazioni più complesse, come il rifacimento completo di ambienti interni ed esterni, le coperture del tetto, le controsoffittature o le nuove pavimentazioni.

A spiegare la corposa lista dei cantieri estivi è l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, che ricorda come tutti questi interventi siano stati «organizzati in un periodo in cui l'attività è di fatto ferma», e vengano «concentrati in un breve lasso di tempo, per consentire agli studenti di rientrare a settembre con tutti gli spazi ormai risistemati». Operai al lavoro quindi solo nei mesi di giugno, luglio e agosto, per non compromettere le lezioni durante l'anno scolastico. «Questo vale per tutti gli interventi, tranne quello che interessa la Gaspardis», precisa Lodi, «dove si comincia con un primo lotto a sé, per proseguire poi con il secondo la prossima estate». Ci sono comunque altre opere necessarie per le scuole della città ma non pianificate durante le vacanze. È il caso di una serie di cantieri agganciati a «contributi mirati, non spendibili ora, quindi da avviare in un altro momento», e di altri «la cui natura dell'intervento implica che non sia eseguito in questi mesi».



ELISA LODI
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI TRIESTE

> Le prime operazioni risultano già chiuse Il "grosso" sta per partire proprio ora

Ad ogni modo i lavori in calendario nell'estate '22, sottolinea ancora l'assessore, «sono tanti» e sparsi «un po' ovunque: comporteranno un miglioramento sia in fatto di fruizione degli spazi, sia della sicurezza, fra primarie, secondarie, nidi e scuole dell'infanzia». Tra gli interventi più corposi spicca il lotto che interessa la Gaspardis, con 850 mila euro stanziati per le misure antisismiche. Segue quello complessivo da 700 mila euro per manutenzioni alla Brunner, con l'adeguamento degli spazi didattici, alla Roli, con la creazione di un'area per la distribuzione dei pasti, e alla Stock, con la sostituzione dei serramenti e il rifacimento dei servizi igienici. Consistente anche l'intervento alla Duca D'Aosta, appena iniziato, con il rifacimento della copertura, per una spesa di 600 mila euro. Simile a quello in fase di conclusione alla Venezian-Levstik, a fronte di 100 mila euro previsti. Ammonta invece a mezzo milione l'esborso totale per i lavori esterni alla scuola Cok, per la redistribuzione degli spazi alla Dardi, per la riqualificazione di aule e bagni della Finzgar e per il consolidamento di un muro alla Collodi. "Partita", ancora, da 145 mila per i solai della Biagio Marin. Lotti da circa 90 mila euro ciascuno, poi, sono previsti per la scuola Stelle Alpine, per la sistemazione del tetto, per il Verdenido e il nido Acquerello: per entrambi si sta per procedere con la pitturazione delle facciate e con la posa della nuova pavimentazione esterna e della recinzione.

Supera quindi i 60 mila euro l'operazione di rifacimento dei controsoffitti delle aule alla primaria Pittoni e alla scuola dell'infanzia Tempo Magico. Stessi lavori per oltre 50 mila euro alla Laghi, dove si opererà anche nei corridoi. All'Isola Felice vanno 40 mila euro per la motorizzazione delle finestre, la sostituzione del citofono, i parapetti della terrazza e i rubinetti dei wc. Sotto i 20 mila euro figurano ulteriori manutenzioni tra interni ed esterni, come il rifacimento della pavimentazione del nido Elmer, le nuove facciate al nido La Barchetta e l'adeguamento acustico del Bosco Magico, con tinteggiatura delle classi e protezioni rinnovate nel giardino. Chiudono l'elenco anche opere più piccole, eppure a loro volta fondamentali, come ad esempio i 5 mila euro necessari al nido Primi Amici per la posa delle pellicole sui serramenti delle aule.—

I CANTIERI ESTIVI NELLE SCUOLE DI TRIESTE

istituto e interventi	stato	importo
Scuola secondaria Venezian-Levstik Manutenzione copertura e antisfondellamento	in ultimazione	100.000
Scuola primaria Dardi Ex alloggio custode trasformato in spazio distribuzione pasti	ultimato	
Scuola primaria Cok Riparazione cancello, livellamento pavimentazione esterna...	in ultimazione	
Scuola primaria Finzgar Realizzazione aule e servizi igienici	da iniziare	
Scuola primaria Collodi Consolidamento muro	da iniziare	
Totale lotto		500.000
Scuola secondaria Brunner Adeguamento spazi didattici	ultimato	
Scuola secondaria Roli Creazione spazio distribuzioni pasti	ultimato	
Scuola secondaria Stock Serramenti e rifacimento servizi igienici	appena iniziato	
Totale lotto		700.000
Scuola primaria Tarabochia Sostituzione serramenti	ultimato	
Scuola primaria Zupancic Serramenti ingresso, impermeabilizzazione copertura...	ultimato	
Scuola primaria Biagio Marin Impermeabilizzazione coperture e linea vita	ultimato	
Scuola primaria Longo Impermeabilizzazione copertura mensa e pitturazioni...	ultimato	
Scuola primaria Morpurgo Impermeabilizzazione coperture, linea vita e antisfondellamento...	ultimato	
Scuola primaria Manna Installazione pedana mobile	ultimato	
Totale lotto		300.000
Scuola primaria Duca D'Aosta Rifacimento copertura	appena iniziato	600.000
Scuola primaria Gaspardis Miglioramento sismico	appena iniziato	850.000
Nido Bosco Magico Titturazione aule, adeguamento acustico e nuova recinzione...	in partenza	26.000
Nido Primi Amici Posa pellicola di sicurezza sui serramenti delle aule	in partenza	5.000
Nido Isola Felice Motorizzazione finestre, citofono, parapetti terrazza...	in partenza	40.000
Scuola infanzia Stelle alpine Rifacimento manto di copertura	in partenza	90.000
Scuola primaria Sergio Laghi Rifacimento controsoffitti aule corridoi	in partenza	53.000
Primaria Pittoni e infanzia Tempo Magico Rifacimento controsoffitti aule	in partenza	64.000
Scuola primaria Biagio Marin Messa in sicurezza solai da sfondellamento	in partenza	145.000
Nido Verdenido Pitturazione facciate, nuova pavimentazione esterna...	in partenza	90.000
Nido Acquerello Pitturazione facciate, rifacimento pavimentazione esterna...	in partenza	92.000
Nido Elmer Rifacimento pavimentazione terrazza e aule e manutenzione...	in partenza	17.000
Nido la Barchetta Ritturazione facciata principale	in partenza	17.000
TOTALE		**3.589.000**

L'EGO - HUB

Quarta e Quinta commissione hanno approfondito la situazione della struttura, il cui campo sportivo esterno è in stato di abbandono

Marin di Servola da ristrutturare Si attendono le risorse del Pnrr

LA RIUNIONE

«Il degrado è notevole». La presidente della V commissione Manuela Declich commenta così l'esito del sopralluogo sul sito della scuola Biagio Marin, compiuto ieri assieme alla commissione IV presieduta da Michele Babuder al fine di appurare quali interventi sarà necessario condurre se verranno confermati i fondi Pnrr per cui il Comune ha fatto domanda: «Abbiamo chiesto 14 milioni 300 mila euro con il bando rigenerazione urbana – ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi –. Ad oggi non abbiamo ancora il decreto ministeriale ma non possiamo che essere fiduciosi».

La scuola servolana è malconcia all'interno e all'esterno: l'edificio abbisogna di cure urgenti, mentre l'ampio campo sportivo all'esterno è da tempo in stato abbandono.

È per questo che nei giorni scorsi il consigliere comunale Corrado Tremul ha chiesto a Declich di convocare il sopralluogo, cosa poi portata a compimento assieme alla IV commissione di Babuder, così da assommare alla competenza sui lavori pubblici quella allo sport.

L'assessore Lodi ha illustrato i piani del Comune per l'area: «Riqualificare il campo sportivo consentirebbe alla scuola di goderne dopo tanti anni, ma anche alle associazioni sportive nel pomeriggio. Troveremo assieme alla direzione del plesso le modalità di fruizione più appropriate».

La parte di lavori prevista sull'area verde (che include campi da basket e pallavolo, piste da atletica e salto in lungo) ammontano a un milione e 50 mila euro. Ma anche la scuola stessa abbisogna di una mano: «Questa struttura ha fatto il suo tempo e ora serve una manutenzione completa – ha spiegato Lodi –. Abbiamo chiesto 8 milioni e 300 mila euro per la riqualificazione energetica, l'adeguamento sismico e una ristrutturazione integrale. Realizzeremo anche dei nuovi spogliatoi per l'area sportiva esterna, così da renderla autonoma. La domanda per questo intervento è stata presentata assieme a tutte le altre che abbiamo approntato per Servola».

Commenta Declich: «Se il contributo ci sarà il progetto è pronto sia per gli spazi esterni che interni. La riqualificazione esterna sarà sia impiantistica che ambientale.



La scuola di via Marco Praga. Lasorte

NOTIZIE IN BREVE

Oggi "bollino rosso"

C'è Trieste oggi tra le città da "bollino rosso", ossia condizioni che mettono a rischio la salute secondo il bollettino delle ondate di calore del ministero.

Lavori di asfaltatura

Da lunedì e per due settimane lavori di asfaltatura in via San Pasquale per migliorare la sicurezza stradale. Sarà posizionata apposita segnaletica.

Segnaletica a nuovo

Da domani a venerdì lavori notturni sulla segnaletica: vie Fabio Severo, Valerio e limitrofe, via Giulia e limitrofe, corso Italia, Rive, borgo Giuseppino e San Giusto.

Poste, la chiusura

Da lunedì al 18 luglio l'ufficio postale di via D'Alviano sarà interessato da lavori. A disposizione l'ufficio postale di via Caboto (8.20 - 13.35, sabato fino alle 12.35).

Sso, tris per Bandelj

Walter Bandelj eletto per la terza volta presidente regionale dello Sso - Confederazioni organizzazioni slovene. Le elezioni si sono svolte a San Pietro al Natisone.

Le giovani Carlotta e Francesca, madri di due piccole di otto mesi rimaste escluse dalle graduatorie, raccontano ansie e difficoltà

«I genitori al lavoro e i bimbi fuori dai nidi Non resta che il privato con costi insostenibili»

LE TESTIMONIANZE

«Sappiamo che, di posti, al momento non ce ne sono. Ma serve fare qualcosa, pensando al futuro, perché tante famiglie sono in grande difficoltà». Alzano la voce due giovani triestine, Carlotta Vidmar e Francesca Ragogna, 28 e 29 anni, mamme di due bimbe di otto mesi rimaste fuori dalle graduatorie dei nidi comunali. E si espongono facendosi portavoce della delusione largamente diffusa tra le famiglie escluse, anche se spesso è difficile metterci la faccia. Carlotta e Francesca hanno scritto una lettera al *Piccolo*, evidenziando disagi e problemi che dovranno sobbarcarsi alla fine dell'estate. «Lavoriamo entrambe, noi come anche i papà. Talvolta per turni dalle 6 del mattino alle 23 della sera. Con buste paga base da 1.200-1.500 euro, ci chiediamo come sia possibile che le nostre domande e quelle di altre persone di nostra conoscenza non siano entrate in graduatoria. Ci sono persone che addirittura sono in lista d'attesa al 70.mo posto. Ciò significa che ci sono davvero tante ma tante famiglie che a settembre non sapranno dove lasciare i propri figli». Al giorno d'oggi, sottolineano ancora le due giovani nella lettera, «rimanere a casa è impensabile. Con i costi della vita moderna entrambi i genitori devono lavorare per forza, altrimenti non si mangia. I nonni sono d'aiuto ma fino a un certo punto. Con l'età pensionabile che si è raggiunta, lavorano anche loro. L'unica soluzione dunque è iscrivere un bimbo a un nido privato pagando una retta di 600-700 euro al mese e sperando che l'Inps rimborsi almeno una piccola parte, con tempistiche non troppo lunghe». Una delle due mamme infatti racconta di essere in attesa del rimborso di cinque rette. «Ci chiediamo come mai il Comune non si sia attivato per aprire delle strutture in più, visto che il problema esiste da anni e che peggiora sempre di più. Ci piacerebbe far sentire la nostra voce. Sicuramente non otterremo un posto al nido e dovremo cavarcela con le nostre forze come sempre, ma vorremmo che per lo meno si iniziasse ad affrontare il problema».

L'assessore comunale competente Nicole Matteoni proprio qualche giorno fa ha annunciato l'apertura prevista di nuove strutture a breve e ha ricordato che il tasso d'accoglienza a Trieste supera abbondantemente il 50% delle richieste (oggi siamo quasi al 56%) pone Trieste ai vertici in Italia sul fronte della copertura dei posti. Ma le due mamme pensano si debba fare di più. Carlotta in particolare spiega anche la difficoltà «nel trovare una struttura privata. In alcune le liste sono ferme fino al 15 agosto, termine ultimo per gli attuali iscritti di confermare o meno la permanenza il prossimo anno. In più ci sono tanti genitori che cercano un posto, e non è detto che riescano a trovarlo». Francesca aggiunge altre criticità: «La mia bimba è già al nido perché noi lavoriamo con turni spezzati, tutto il giorno. Pago 700 euro per 24 ore a settimana, che comunque non mi bastano. Ogni tanto aiutano i nonni, altre volte la mamma di una mia collega, ma si fa davvero fatica. Ho sentito altre mamme del corso pre-parto fatto insieme, tante sono nella nostra stessa situazione». E, soprattutto, «abbiamo notato come manchino i posti soprattutto nella cosiddetta fascia "lattanti", per i bimbi dai 3 ai 13 mesi. E accade anche nei nidi privati». Proprio per questo le due donne si appellano al Comune affinché si possano «trovare soluzioni adeguate. Ormai la situazione quest'anno non è destinata purtroppo a cambiare, e a noi, come a tanti altri genitori, non resta che la strada del privato e delle tariffe pesanti da sostenere. Ma speriamo ci sia una maggior attenzione, magari già dal prossimo anno, in particolare proprio per i bambini più piccoli, quelli che in questo momento faticano di più a trovare un posto».—

ASILI NIDO COMUNALI

Le graduatorie definitive per l'anno educativo 2022-23 (strutture pubbliche e convenzionate, spazi gioco e sezioni primavera)

POSTI DISPONIBILI	1.010
di cui nuovi inserimenti	574
DOMANDE PERVENUTE	1.030
TASSO DI ACCOGLIMENTO	55,73%
BIMBI IN LISTA D'ATTESA	456
PERCENTUALE DEGLI ESCLUSI	44,27%

L'EGO - HUB



In città i nuovi inserimenti nei nidi saranno 574 a fronte di 456 esclusi

IL BANDO



Fondi agli istituti per strumenti digitali innovativi

È sulla rampa di lancio un nuovo bando per la concessione di contributi straordinari una tantum, mirato alle scuole secondarie di secondo grado e agli istituti professionali, per la realizzazione di progetti che prevedano la dotazione di strumenti digitali innovativi in vista del prossimo anno scolastico.

Le risorse a riguardo vengono messe in campo dall'assessorato a Educazione e Famiglia del Comune e serviranno, come spiega l'assessore comunale competente Nicole Matteoni, per «sostenere le scuole nella progettazione di interventi che abbiano un impatto sul territorio di Trieste, in modo che gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare utilizzando strumenti didattici tecnologicamente innovativi».

Il bando in questione, il cui iter scade a inizio autunno, ed esattamente il prossimo 30 settembre, è stato pubblicato proprio nei giorni scorsi sul sito www.triestescuolaonline.it con tutte le informazioni e le modalità per aderire.

Ogni istituto della città potrà partecipare a tale bando con una proposta da inviare via email all'indirizzo pec comune. trieste@certgov.fvg. it entro e non oltre il 31 agosto 2022.—

MI.BR.



Lo scopo, è chiaro, è soddisfare i bisogni della comunità e del rione, ma non soltanto».

Apprezza la progettualità anche Babuder: «Si confida nell'assegnazione dei fondi richiesti entro l'estate, ma, indipendentemente, ritengo indispensabile, in ogni caso, anche un ulteriore sforzo economico diretto dell'amministrazione perché è impensabile di avere a disposizione, peraltro in unico plesso, così tante strutture inutilizzate da anni per le quali ci sono associazioni che farebbero ogni sforzo per metterle a disposizione della collettività, degli alunni del plesso scolastico e dei propri iscritti».—

G.TOM.

LA "CACCIA" A NUOVI ISCRITTI È PER ORA INSUFFICIENTE

Niente prima elementare autonoma a Prosecco: la rabbia delle famiglie

Ugo Salvini

Rischiano di non avere una loro classe autonoma perché in numero troppo esiguo - e di essere convogliati assieme agli iscritti del secondo anno, nell'ambito di una cosiddetta "pluriclasse" - i bambini di Prosecco che si apprestano a entrare nel mondo della scuola il prossimo settembre. La regola stabilisce infatti che, per poter istituire una classe del primo anno, gli iscritti debbano essere almeno 13: condizione non raggiunta lo scorso gennaio, perché in quel momento le iscrizioni non superavano le cinque unità.

A quel punto, i genitori di questi cinque bambini si sono attivati per cercare altre famiglie potenzialmente interessate a iscrivere i loro piccoli alla elementare di Prosecco.

«E ci siamo riusciti – spiega Martina Paliaga, portavoce delle mamme dei bambini iscritti in prima battuta – individuando rapidamente due famiglie interessate appunto a iscrivere i loro piccoli a Prosecco, arrivando così a nove unità, e subito dopo ottenendo l'assenso di ulteriori due famiglie di bambini già iscritti in altre scuole dell'altipiano, pronte a dirottarli a Prosecco abbandonando la prima scelta. Siamo così arrivati a undici unità – continua Paliaga – e, a quel punto, ci siamo rivolti alla segreteria della scuola, annunciando che eravamo vicini a quota 13 e che avremmo voluto usufruire della deroga che il ministero competente prevede per casi come questi. La risposta – continua la portavoce dei genitori – è stata però negativa. E ora non sappiamo più che fare».

Raffaella Novel, la dirigente scolastica che ha la giurisdizione sulla scuola di Prosecco, contattata sull'argomento, non ha voluto rilasciare commenti, limitandosi a parlare di «scelte determinate dalla normativa in essere». Per modificare l'assetto delle classi è infatti necessario rispettare determinate tempistiche, e in questo caso si sarebbe oltre i termini. «Noi non molliamo – conclude Paliaga – e fino a settembre ci batteremo per ottenere la prima classe autonoma».—

LA CATEGORIA CONTRO IL GOVERNO: SERVIZIO A RISCHIO PER DUE GIORNI

La protesta dei tassisti sbarca anche a Trieste: sciopero in vista il 6 e il 7

Si annuncia partecipata in città la mobilitazione nazionale «Centralino Radio Taxi attivo, ma non garantiamo il servizio»

Laura Tonero

Quelli di martedì 5 e mercoledì 6 luglio saranno giorni di passione per chi avrà bisogno di un taxi. Si annuncia molto partecipato, a Trieste, lo sciopero nazionale dei tassisti indetto dalle principali sigle sindacali della categoria tra cui Uritaxi, Confartigianato Trasporti, Cna Fita e Confcooperative. Alla mobilitazione, stando agli umori e agli annunci di questi giorni da parte dei diretti interessati, aderiranno infatti molti tassisti triestini. La protesta, in particolare, punta il dito contro il ddl Concorrenza e la liberalizzazione del settore. Il timore è che anche sul mercato di Trieste si affaccino «con prepotenza le multinazionali come Uber».

«Il tema è molto sentito e prevediamo un'alta adesione anche in città», anticipa il presidente della cooperativa Radio Taxi Antonio Chersi: «Quindi, visto che il numero dei taxi in circolazione in quei due giorni sarà ridotto, si registreranno inevitabili dei disagi per i clienti. Il centralino della Radio Taxi, lo storico 040. 307730, resta attivo – assicura – ma daremo priorità alle persone con disabilità o a chi deve raggiungere l'ospedale di Cattinara piuttosto che il Maggiore».

Chersi, valutando che «saranno certamente giornate difficili per chi è abituato ad usare il taxi», si augura «che i cittadini comprendano le necessità della nostra protesta». Sì perché i tassisti ricordano che il servizio che loro erogano «è pubblico, e con una tariffa definita dal Comune di concerto con le categorie, non soggetta a variazione a seconda della richiesta, come invece accade sulle piattaforme dove, nei momenti in cui si intensificano le chiamate, un algoritmo va a incidere sulla maggiorazione della tariffa, speculando così sulle esigenze dell'utenza».

Il ddl in esame «nel quale è prevista la liberalizzazione del servizio – spiegano ancora i tassisti – aprirebbe le porte del servizio taxi alle multinazionali che, oltre a creare un monopolio nel settore, non garantirebbero gli stessi standard qualitativi e di sicurezza delle auto bianche».



ANTONIO CHERSI
PRESIDENTE
DELLA COOPERATIVA RADIO TAXI

> «Col ddl Concorrenza multinazionali come Uber agevolate Prevediamo un'alta adesione anche qui»

> «Daremo priorità alle persone con disabilità o a chi deve raggiungere Cattinara o il Maggiore»

Il rappresentante sindacale di categoria in Confcooperative Davide Secoli dichiara a sua volta che «dobbiamo scioperare per ottenere eliminazione l'articolo 10 del ddl Concorrenza e affinché venga dato il via ai decreti attuativi di riforma del comparto che il Parlamento aveva già varato nel 2019».

Il segretario regionale di Uritaxi Mauro Detela conferma che «lo sciopero per ora è confermato», e anticipa che «prima del 5 luglio è in previsione un nuovo vertice con il viceministro delle Infrastrutture Teresa Bellanova che sta curando il dossier che riguarda la nostra categoria. Lì sentiremo le proposte». Per quelle due giornate di sciopero, dunque, chi deve muoversi in città, compresi quei turisti che dagli alberghi si spostano un po' ovunque, ma anche chi conta di prendere un taxi per raggiungere l'aeroporto di Ronchi per lavoro, è bene che studi fin d'ora delle alternative.—

De Blasio: «Nuova convenzione a settembre»

«L'armeria della Municipale al posto del "Tram dei libri"» Adesso Trieste e Iv attaccano



Un evento nel "Tram dei libri" in un'immagine d'archivio

LA POLEMICA

Chiude il "Tram dei libri", il progetto di biblioteca sostenuto dai cittadini e dal Comune a Opicina: cinque anni fa sembrava dovesse venir sfrattato dal ricreatorio per far posto ai vigili, ieri l'allarme si è riacceso quando è giunta la notizia di una nuova sospensione del servizio che però, assicura il Comune, riprenderà in settembre.

A diffondere la notizia è il profilo Fb della civica Adesso Trieste: «Da ieri la biblioteca, dopo un preavviso di soli 10 giorni, è stata sfrattata dalla sua sede di Via Doberdò, presso il Centro Civico – si legge –. La motivazione addotta dalla giunta Dipiazza è tanto semplice quanto agghiacciante: è stato necessario liberare quella struttura per fare spazio all'armeria della Polizia Locale». Interviene a quel punto anche l'esponente di Italia Viva Antonella Grim: «Chiedo agli assessori competenti di coordinarsi con le famiglie per fare uno sforzo per non interrompere questo inedito percorso partecipato e trovare altri spazi idonei all'attività, se non si potrà mantenere l'utilizzo degli spazi fino ad oggi dedicati».

L'assessore alla Sicurezza Maurizio De Blasio dice: «La convenzione per la biblioteca scadeva il 30 giugno e verrà rinnovata in settembre. Abbiamo un appuntamento l'8 luglio con il comitato promotore proprio per chiarire la questione».

Conferma Micaela Ciut del Comitato Genitori Insieme sull'Altipiano: «La convenzione scadeva il 30 giugno e l'assessore all'Educazione Nicole Matteoni ci conferma che è intenzione del Comune rinnovarla. Ora aspettiamo l'incontro, ma da quanto abbiamo capito ci sono questioni tecniche legate all'armamento dei vigili, che sono nostri dirimpettai, e che impongono delle modifiche alla convenzione. Capiremo la prossima settimana quali sono le prospettive».—

G.TOM.

Intervento quasi concluso, poi i collaudi

Aquario verso la riapertura dopo tre anni di attesa Sarà visitabile a settembre



La facciata dell'Aquario chiuso per lavori. Foto Bruni

IL CANTIERE

Cantiere triennale. Conto alla rovescia per vedere finalmente terminati i lavori di riqualificazione nell'Aquario. L'assessore Elisa Lodi aggiorna il cronoprogramma: l'intervento si concluderà entro metà luglio, poi proseguirà la fase dei collaudi, per cui uno dei più frequentati musei triestini tornerà ad aprire in settembre. A fine aprile l'auspicio era di prendere anche una porzione di agosto, contando di chiudere il cantiere a fine giugno, ma i novant'anni dell'Aquario si sono dimostrati un osso duro. L'ultimo gradino era rappresentato dall'impianto anti-incendio, ma, sempre in aprile, erano state reperite le risorse (200.000 euro) e quel capitolo era stato soddisfatto. Una parte delle operazioni di collaudo – puntualizza l'assessore – è già stata svolta, come la statica riguardante le strutture di sostegno al refrigeratore di acqua marina. Effettuato il collaudo funzionale di tenuta relativo alle vasche, quella oceanica e le più piccole. Sono infine in corso le acquisizioni documentali su materiali, impianti, forniture.

Un lavoro infinito, cominciato nella seconda parte del 2019, dopo che nell'agosto di quell'anno l'Aquario venne chiuso per la necessità di rimetterlo in sesto. Ma dopo pochi mesi ci si rese conto che la fragilità di una costruzione risalente al 1933 avrebbe richiesto una terapia assai più pervasiva che semplici ritocchi. Risultato contabile fu una progressiva salita dei costi che hanno raggiunto i 2 milioni 264.000 euro «in opere edili, opere strutturali, impianti meccanici e impianti elettrici, una nuova vasca grande» come riepiloga il direttore del servizio comunale edilizia scolastica-sportiva, Luigi Fantini.

C'è da sperare che l'investimento abbia valso la pena, perché l'Aquario, soprattutto con li ormai introvabili pinguini, costituiva un'importante attrazione per i turisti, in particolare per i piccoli. Un museo da 50.000 presenze all'anno che da tre anni mancano.— MAGR

IN PIAZZA PUECHER

Adesso Trieste fa "rete" per una società «più giusta»

Adesso Trieste ha chiamato a raccolta decine di cittadini ieri sera in piazza Puecher con lappuntamento "Facciamo rete!", in cui si sono confrontate «le esperienze civiche, sociali e politiche del Fvg che lavorano quotidianamente per progettare e costruire una società diversa, più giusta, verde e innovativa». Massimo Silvano



INIZIATIVA DEL PD

Pulita l'area di via Forti da dem e residenti

Al parco giochi di via Forti iniziativa del Pd organizzata da Luca Salvati coi consiglieri circoscrizionali Giachin, Magnelli e Jodric denominata "Puliamo il nostro rione": «Con la numerosa partecipazione dei residenti, in poco più di un'ora abbiamo ripulito gran parte dell'area. Riempiti più di 10 sacchi». Lasorte



CRALI
AEROPITTORE, SEMPRE FUTURISTA

MONFALCONE
Galleria Comunale d’Arte Contemporanea

**8 LUGLIO
25 SETTEMBRE
2022**

ORARI DI APERTURA
Lunedì, mercoledì
10.00_13.00
Venerdì, sabato, domenica
10.00_13.00 — 18.00_23.00
INGRESSO GRATUITO

INAUGURAZIONE
giovedì 7 luglio ore 21.00



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

GC.AC. Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone Piazza Cavour 44

Comune di Monfalcone
Tel. 0481 494 177 / 371 / 358
galleria@comune.monfalcone.go.it
www.comune.monfalcone.go.it

Con il contributo di
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Con il sostegno di
FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Gorizia

io sono FRIULI VENEZIA GIULIA www.turismofvg.it

Monfalcone Eventi

Main sponsor
BCC Staranzano e Villesse COMUNI IDEALI

Il caso

IL RACCONTO ACCORATO DI UNA NONNA: «MIO NIPOTE ORA HA PAURA»





LE IMMAGINI

Lotta obbligata e degrado

A destra un frame del video della lotta cui i ragazzini più piccoli, secondo le ricostruzioni, sono stati costretti dai più grandi. In alto l'area del campetto nella parte finale del parco, dove - si veda a sinistra - non mancano esempi di incuria e degrado. Andrea Lasorte



Baby bulli al Giardino pubblico scoperti dopo l'appostamento

Dodicenne «malmenato, minacciato con un coltellino e costretto a rubare» da una banda di adolescenti. La madre ha sporto denuncia ai Carabinieri

Laura Tonero

«Mio nipote bullizzato, malmenato e costretto a rubare al discount da una banda di adolescenti all'interno del Giardino pubblico». La denuncia, pesante, ora al vaglio del Comando dei Carabinieri di via Hermet, arriva dalla nonna di un 12enne che abita in via Fabio Severo. Bianca – questo il nome della donna di cui omettiamo il cognome a tutela del nipote minore – racconta di aver visto con i suoi occhi una scena che difficilmente dimenticherà.

«Da qualche giorno – racconta – i miei nipoti, quello di 12 anni in particolare, si trovavano a giocare con altri ragazzini al De Tommasini. Io e la madre abbiamo notato che quando proprio il 12enne tornava a casa era strano, emaciato e con dei taglietti sulle braccia. Si chiudeva in camera e non parlava». Insospettite, Bianca e la madre del ragazzino lo scorso giovedì mattina l'hanno seguito, di nascosto. «Da via Marconi abbiamo monitorato la situazione e siamo rimaste impressionate», ammette: «Nell'area del campetto dietro ai giochi per i bambini più piccoli, un gruppo di ragazzi tra i 15 e i 16 anni stavano picchiando mio nipote, avevano anche un coltellino». A quel punto le due donne si sono messe a gridare e la banda è scappata. Ma prima di allontanarsi, «rivolgendosi a mio nipote, hanno fatto il gesto del taglio della gola. Mia figlia ha denunciato l'accaduto ai Carabinieri», precisa la signora Bianca. Il 12enne, una volta a casa, ha raccontato delle pressioni continue di quel gruppo di ragazzi, «di come lo costringevano a picchiare un suo amico filmando la lotta per poi pubblicarla su Youtube – racconta ancora la nonna – e di come, entrando al discount Aldi di via Fabio Severo, lo obbligavano a rubare della merce, facendosela poi consegnare. In questi giorni gli hanno sottratto anche la paghetta di 46 euro che aveva ricevuto per il suo onomastico». Stando alla testimonianza della famiglia del 12enne, lo scorso giovedì sera - lo stesso giorno in cui si erano palesate mamma e nonna davanti alla "gang" - alcuni componenti della banda avrebbero inviato al ragazzino dei messaggi sul cellulare, invitandolo al parco con la scusa di fare pace. Ma la famiglia ha avvisato il 112, e il personale della Questura - arrivato sul posto - ha identificato i giovani che si trovavano nell'area del campo di calcetto. «Lì serve più vigilanza», incalza Bianca: «Con la mia famiglia abbiamo deciso di denunciare, a tutela dei giovani che giocano in quella zona. Mio nipote è un ragazzino responsabile, che come tutti gli altri giovani deve poter crescere in serenità, mentre dopo questo episodio ha paura di uscire di casa». In quel campetto di calcio, sistemato in un punto piuttosto nascosto del giardino, e soprattutto nella zona alle sue spalle, regna il degrado: salviette usate gettate ovunque, lattine e bottiglie di plastica sparse per terra. «Sì, quello è un punto nascosto, e io che abito nelle case dei Gesuiti dalla finestra vedo cosa combinano lì. Spaccano tutto», testimonia Mario De Nicola, assiduo frequentatore del giardino: «A certe ore c'è gente poco raccomandabile».

I giocatori impegnati ai tavoli di ping pong, come Giuseppe Biasutti, sostengono di «non vedere cosa accade nel resto del giardino», ma assicurano che «talvolta si vedono passare le guardie giurate». Luisa Rovis porta ogni giorno la madre invalida a prendere un po' d'aria: «Si vedono spesso strani movimenti e ci sono gruppi di ragazzi che spadroneggiano e attaccano briga con tutti. Succede soprattutto negli orari pomeridiani, ma ora che sono terminate le scuole può essere che accada pure al mattino».—

IL QUESTORE OSTUNI

«Più controlli»



Il giardino pubblico De Tommasini non è nuovo a fatti di cronaca. Un mese fa la Polizia ha arrestato cinque cittadini di origine pakistana, afghana ed egiziana per detenzione, trasporto e spaccio di sostanze stupefacenti anche a minorenni in quel parco. Ed è proprio dopo quell'operazione che il questore Pietro Ostuni ha voluto che il Polis Day si tenesse in quegli spazi per «accrescere la sicurezza della zona in un'ottica di maggiore prossimità con la cittadinanza», e ora garantisce che «sicuramente quella zona sarà ulteriormente attenzionata».

L'ASSESSORE DE BLASIO

«Attenzione alta»



«L'amministrazione comunale ha ritenuto mesi fa di potenziare la vigilanza nel Giardino pubblico con l'ausilio di operatori di vigilanza esterni - ricorda l'assessore alla sicurezza Maurizio De Blasio -, comunque nei prossimi giorni rifarò un sopralluogo e mi confronterò con la Questura per capire come rafforzare ulteriormente la sorveglianza in quell'area, dove l'attenzione dell'amministrazione resta alta». Sulla situazione di sporcizia del campetto, De Blasio assicura che «ci muoveremo per pulire e risolvere il problema».

Italia Nostra, Wwf, Legambiente, Triestebella e Tra Fiori e Piante

«Verde, il Comune ignora le istanze delle associazioni ambientaliste»

LA PROTESTA

UGO SALVINI

Un forte richiamo «al rispetto del Regolamento comunale sul verde» e una «richiesta di chiarimento sui motivi che stanno portando l'amministrazione a ignorare le nostre istanze». Si sono fatti sentire ieri, in una conferenza stampa, i rappresentanti delle sezioni di Trieste di Italia Nostra e del Wwf, di Legambiente Trieste (Circolo Verdeazzurro), Triestebella e Tra Fiori e Piante.

«Dopo un primo promettente incontro con l'assessore Sandra Savino, il 13 dicembre – ha ricordato Andrea Wehrenfennig, di Legambiente Circolo Verdeazzurro – con l'impegno da parte nostra di riformulare proposte in materia, in vista di un secondo e più approfondito incontro e dopo averle inviate, l'11 gennaio di quest'anno, abbiamo inutilmente sollecitato Savino e il funzionario competente per avere una qualche risposta. Invece c'è stato il silenzio più assoluto. Ricordiamo che il regolamento comunale sul verde prevede che sia costituita una commissione consultiva interna, alla quale saranno chiamati a partecipare in forma consultiva i rappresentanti locali delle associazioni ecologiste e ambientaliste riconosciute e quelli della categoria dei professionisti abilitati agronomi forestali, periti agrari e agrotecnici». «Riteniamo – ha concluso – che il Comune dovrebbe avere rispetto per il lavoro volontario prestato dalle associazioni, che ricevono le segnalazioni dei cittadini sul verde, pubblico e privato, e valorizzare il loro ruolo, come previsto dalle leggi sul terzo settore, invece di ignorarle».



La conferenza stampa dei sodalizi ambientalisti. Francesco Bruni

Sandra Giurissevich, del Wwf, ha fatto appello alla collaborazione e al dialogo, «perché vogliamo dare il nostro contributo al Comune». Roberto Barocchi, di Triestebella, ha parlato di «verde insufficiente, mal tenuto e mal distribuito». Renato La Rosa, coordinatore regionale di Legambiente, ha sottolineato che «il Comune è sempre pronto a cancellare ettari di Bosco», mentre Giulia Giacomich, di Italia Nostra, ha evidenziato la necessità di «una corretta potatura». —

LA TRAGEDIA

Morto cinque giorni dopo l'incidente in bici

Il 70enne Rodolfo Rosada, maestro di karate, è deceduto per le ferite riportate nello schianto contro uno scooter a Barcola

Lorenzo Degrassi

Non ce l'ha fatta. È morto giovedì all'ospedale di Cattinara - ma la notizia è iniziata a circolare solo ieri nella sua riservatissima cerchia di conoscenti - Rodolfo Rosada, il settantenne di Roiano che una settimana fa era rimasto vittima di un incidente stradale in viale Miramare. Il fatto era successo all'altezza di Barcola lo scorso sabato, verso le 6.30 del mattino, mentre Rosada, maestro di karate e uomo sportivo amante della bicicletta, stava pedalando nei paraggi di casa sua, com'era solito fare praticamente ogni giorno, di buon'ora: era caduto rovinosamente sull'asfalto dopo che uno scooter era entrato in contatto con la sua bici.

Le condizioni del settantenne, trasportato immediatamente all'ospedale di Cattinara per i traumi riportati, inizialmente non erano apparse gravissime, mentre il conducente del mezzo a motore era rimasto illeso. Nel corso dei giorni del ricovero, però, il deciso aggravamento per i postumi dell'incidente e, infine, il decesso.

Rosada, maestro di karate shotokan, viene descritto da chi lo conosceva come un uomo profondamente riservato e amante degli animali. Lascia infatti la sua adorata gatta Carlotta. Dopo il ricovero aveva chiesto agli amici di andare spesso a casa sua, magari anche di trasferirsi temporaneamente, proprio per accudirla.

Nei mesi scorsi il nome di Rosada, a dispetto della sua riservatezza, era diventato di pubblico dominio in quanto era stato condannato a otto mesi con la condizionale per aver scritto un post social ingiurioso nei confronti del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La condanna era arrivata proprio nei giorni dell'elezione bis dello stesso Mattarella. Rosada nel 2018 aveva offeso appunto il presidente della Repubblica dandogli del «mafioso» su Facebook.

Successivamente aveva ritrattato quell'uscita scusandosi pubblicamente: «Mi dispiace, il mio era uno sfogo. Ho fatto una cretinata». Ora non è escluso che a carico del centauro coinvolto nell'incidente venga aperto un fascicolo in Procura per omicidio stradale.


Rodolfo Rosada con la gatta Carlotta nella sua casa di Roiano

IL PROCESSO

Caso Campanile: al via il confronto tra le perizie

Nuova udienza ieri per il processo a carico di Vincenzo Campanile, il rianimatore del 118 accusato di aver ucciso nove anziani tra novembre 2014 e gennaio 2018 con iniezioni di Propofol, difeso l'avvocato Alberto Fenos. Nell'aula della Corte d'Assise - dove ieri si registrava una temperatura climatica insostenibile - sono stati risentiti i periti dell'incidente probatorio, Alessandro Stefanelli, medico legale specialista in Anestesiologia e Rianimazione dell'Università del Sacro Cuore, Vincenza Liviero, specialista in Medicina legale e direttrice della Sezione di Medicina legale della Polizia scientifica di Roma, e Valeria Ottaviano, tossicologa dell'Università di Tor Vergata. La rinnovazione dell'esame al fine di replicare alle osservazioni dei consulenti di parte, era stata chiesta dai pm Cristina Bacer e Chiara De Grassi. Si torna in aula il 21 ottobre. (la.to.)


Da sinistra Marco Codognola per Itelyum e Paola Crismani, Bruno Miozzi, Alessandro Bullo per Crismani

Perfezionata la transizione dopo le notizie emerse a giugno sulla firma del preliminare

Il 70% di Crismani passa a Itelyum: l'ufficialità da Milano

L'OPERAZIONE

È ufficiale. La famiglia Crismani ha infatti ceduto il 70% dell'azienda (con la sua dote di 120 lavoratori, 12 milioni di fatturato, 100 mezzi a terra e 35 unità navali) a Itelyum, gruppo leader nella gestione e nella valorizzazione dei rifiuti industriali, forte di un migliaio di dipendenti, 26 società e 500 milioni di ricavi.

Dopo le notizie emerse a giugno riguardo il preliminare firmato tra le parti, ieri la stessa Itelyum ha diffuso da Milano un comunicato stampa con il quale ha messo il sigillo sull'operazione: «Itelyum, leader nazionale e player internazionale nella gestione, riciclo e valorizzazione dei rifiuti industriali, consolida ulteriormente la propria offerta di soluzioni ambientali per il settore dell'economia circolare con l'acquisizione di alcune delle società del gruppo triestino Crismani, attivo da più di 50 anni nella gestione dei rifiuti, e operante in particolare in ambito portuale presso i porti di Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro», si legge nel comunicato: «L'acquisizione del gruppo - continua la nota - segna per Itelyum l'ingresso nel mercato della gestione ambientale in ambito portuale e dell'importante attività di protezione e disinquinamento degli specchi acquei, oltre a rafforzare la propria attività di servizi alla grande industria in ottica di "global service provider"».

«Attraverso l'acquisizione del 70% delle società Sea Service S.r.l., Crismani Ecologia S.r.l. e Navigazioni Stoini S.r.l – commenta Marco Codognola, amministratore delegato Itelyum - il nostro gruppo amplia l'offerta verticale di gestione sostenibile delle acque e consolida la sua posizione di riferimento nella gestione dei rifiuti industriali nel Nord-Est». «Portiamo in Itelyum - così la famiglia Crismani – la forza e la tradizione di un'eccellenza locale».—

IN BREVE

Sicurezza

Sap: «Non bastano 26 nuovi agenti»

«In arrivo 26 nuovi agenti per la Questura e 3 tra Polizia di Frontiera e Stradale. Una bella notizia, ma la carenza di organico che si è determinata in questi anni, la rende meno positiva. Gli "arrivi" non sono ancora sufficienti». Lo afferma Lorenzo Tamaro, segretario provinciale del Sap. Per Giorgio Cecco, coordinatore dei consiglieri circoscrizionali per la Lista Dipiazza, occorre pensare «a dei presidi fissi nelle zone a rischio, come piazza Garibaldi e altre, soprattutto durante le ore notturne, è evidente che in alcuni quartieri c'è la necessità della massima attenzione».

Droga e ricettazione

Ponziana, denunciato dalla Polizia locale

La Polizia locale ha notato a Ponziana due individui che, appartati in una zona poco frequentata, con circospezione armeggiavano tra loro. Uno si è dato alla fuga, l'altro ha cercato di svuotare le tasche lanciando alcuni oggetti dentro una proprietà privata: si trattava di un coltello a serramanico e di più dosi di marijuana. Aveva anche un cellulare oggetto di furto. L'uomo, 32 anni, è stato denunciato.

IL SINDACATO VERSO LA MOBILITAZIONE

L'Usb: «Mancano autisti Situazione insostenibile»


La conferenza stampa dell'Usb in via Ponziana. Andrea Lasorte

«Una situazione insostenibile quella degli autisti della Trieste Trasporti, con Usb che è pronta a una mobilitazione straordinaria nel mese di settembre. Azienda e Regione Fvg rispondano oppure sarà un autunno caldo». Lo ha detto Sasha Colautti, dell'Usb, in un incontro tenutosi ieri mattina, per evidenziare la questione che riguarda i disagi di chi opera come conducente dei mezzi del trasporto pubblico locale.

«In Trieste Trasporti – ha evidenziato Colautti – c'è un vero e proprio problema occupazionale. Oggi i neoassunti si portano a casa 1.300 euro mensili per un lavoro che prevede responsabilità altissime, il lavoro in quasi tutte le festività, con una domenica libera ogni sei settimane. Infatti in questi anni stiamo assistendo a un fenomeno di dimissioni volontarie continue che riguardano i giovani conducenti ma anche quelli con più di 25 anni di servizio. L'idea di Trieste Trasporti in quanto azienda privata, è quella di veder garantito l'utile da dividere tra azionisti privati e pubblici, come il Comune di Trieste».

Insomma, come sottolinea il sindacalista di Usb, «poco personale e pochi diritti: sarebbero necessari almeno una trentina di conducenti in più da assommare agli attuali 600. La pandemia e le restrizioni dal Covid hanno solo esacerbato la situazione. Da anni il numero di conducenti è insufficiente a coprire il fabbisogno previsto dal contratto di servizio. E parliamo, è bene ricordarlo, di servizio pubblico». —

L.P.

COME FUNZIONA L'INIZIATIVA

Il "GoFundMe"

Si può donare cliccando sul sito www.isaiaperovictulisso.org e poi sulla sezione "GoFundMe" o con bonifico bancario al Burlo.



Il sostegno via mail

Chiunque può sostenere l'iniziativa anche con un semplice messaggio, scrivendo una e-mail a hello@isaiaperovictulisso.org.



L'obiettivo

Nella giornata di ieri la raccolta aveva raggiunto i 25.101 euro, con l'obiettivo fissato a 50mila, da devolvere interamente al Burlo.

La storia

«Il nostro bimbo di cinque mesi e noi genitori accolti in quest'ospedale come in una famiglia»: la raccolta di fondi ha già toccato i 25 mila euro

Una colletta per il Burlo nel nome del piccolo Isaia: la forza di mamma e papà


L'istituto materno-infantile Burlo Garofolo

LA DEDICA

MICOL BRUSAFERRO

Un dolore enorme, una tragedia tanto improvvisa quanto sofferta si trasforma in un grande gesto di generosità. Domenica 5 giugno un bimbo di cinque mesi di Udine, Isaia, muore al Burlo Garofolo di Trieste dopo alcuni giorni di ricovero nel reparto di Rianimazione. Giorni difficilissimi, disperati, per i genitori, Lazar e Federica, che in quel reparto trovano medici e infermieri pronti a confortarli con professionalità, sì, ma anche e soprattutto con affetto. E molta umanità.

Una vicinanza e un calore che colpiscono profondamente la coppia. Da qui l'idea di promuovere una raccolta di fondi nel nome di Isaia destinata proprio al Burlo, e proprio al suo reparto di Rianimazione, dove il piccolo è stato seguito appunto negli ultimi giorni di vita.

In breve lo spirito dell'iniziativa si diffonde, cresce, tanto che oggi ammonta già a 25 mila euro la cifra raccolta grazie al progetto *www.isaiaperovictulisso.org*, che ora - dopo aver fatto breccia nei cuori dei friulani - si rivolge anche alle famiglie triestine, a chi vive quindi nella città in cui ha sede il Burlo e vuole donare, anche una somma simbolica, nel nome di Isaia. La mamma del bimbo, Federica, racconta come sia stata di fatto «una morte bianca, in culla. Situazioni per cui non c'è una spiegazione scientifica. Dal Pronto soccorso di Udine Isaia è stato trasferito al Burlo ed è rimasto quattro giorni in Rianimazione, qui abbiamo trovato una famiglia, un amore infinito, oltre alla competenza medica. Ci ha colpiti il modo in cui ci hanno accompagnati verso quello che sarebbe successo, con delicatezza e grande umanità». Dopo la scomparsa del figlio, «abbiamo deciso di reagire. Grazie a un amico del mio compagno abbiamo realizzato un sito, preso contatti con l'ospedale, per fare qualcosa di concreto». E così è stata attivata la pagina web, dove si legge subito: «Il piccolo Isaia, volato via nel sonno a soli cinque mesi, può fare qualcosa di straordinario. Trasformare la fine del suo viaggio troppo breve in una fonte d'amore per tanti altri bambini che ce la possono fare. Grazie al vostro contributo, sarà possibile trasformare la sofferenza in opportunità, il dolore in speranza, il desiderio di aiutarci in un concreto gesto d'amore».

In poco tempo la raccolta ha raggiunto come detto i 25mila euro e il traguardo è fissato a 50mila, «che saranno donati interamente al Burlo». La mamma vorrebbe puntare l'attenzione «sull'importanza di promuovere corsi di rianimazione pediatrica, sia io che il mio compagno li abbiamo seguiti, e sappiamo quanto possano rivelarsi preziosi. Ma valuteremo insieme al Burlo se i fondi potranno essere utili proprio a questo scopo o per altro». Federica vuole «restituire almeno in parte tutto l'amore che abbiamo ricevuto. Se quello che stiamo facendo potrà aiutare anche solo in parte altri bambini e le loro famiglie, a noi farà tanto piacere».—

Tra le iniziative legate all'esposizione sulla Sisa per gli allievi del Nautico ci sarà anche l'opportunità di un sorvolo del golfo

Dopo la mostra ora si vola davvero Studenti a bordo degli idrovolanti


Uno schieramento di idrovolanti: gli allievi del Nautico potranno salirci a bordo

IL PROGETTO

MASSIMO GRECO

L'Istituto nautico triestino, sulle ali (il caso di dirlo ...) dell'entusiasmo smosso dalla recente mostra sul centenario della Sisa (Società italiana servizi aerei) allestita al Gopcevich, vuole continuare a volare: ma questa volta non solo in senso metaforico.

Se l'esposizione aperta tra maggio e giugno, organizzata dagli stessi allievi, dedicava attenzione agli idrovolanti che negli anni Venti garantivano il collegamento tra Trieste e Torino, stavolta la prestigiosa scuola intitolata all'ammiraglio Tomaso di Savoia duca di Genova intende imbarcare sul serio i propri allievi a bordo di velivoli.

Va be' foto, teche, pannelli, ma l'esperienza del volo "in diretta" è decisamente più affascinante. Gli studenti non dovranno attendere molto, perché la faranno durante il prossimo anno scolastico, decollando dall'aeroporto duca d'Aosta di Gorizia: l'itinerario prevede il sorvolo del Golfo. A effettuarlo saranno idrovolanti "contemporanei", ultraleggeri, a basso impatto ambientale che saranno messi a disposizione dall'Associazione dell'aviazione marittima, con sede a Santa Maria di Leuca in Salento, nell'estrema punta meridionale della Penisola.

Franco Padalino, docente nella sezione aeronautica dell'istituto triestino, dopo essere stato regista della mostra al Gopcevich, fungerà da riferimento anche per questa iniziativa: «Vi parteciperanno una quindicina di allievi, la futura quinta. A bordo degli idrovolanti ci saranno il pilota e un ragazzo per ogni viaggio». Vi sarà inoltre un annullo filatelico, sempre a cura dell'istituto.

L'operazione-idrovolanti si connette a due anniversari che scoccheranno nel 2023, un centenario e un novantesimo. Il centenario riguarda la nascita del Cant a Monfalcone, le officine aeronautiche sorte come ampliamento delle attività del cantiere allora proprietà dei Cosulich. E compirebbe un secolo anche la scuola di volo della Sisa che aveva sede a Portorose.

Il novantesimo si collega invece all'inaugurazione dell'Idroscalo triestino, odierna base della Capitaneria. Il progetto venne affidato ai tecnici dei Magazzini generali (l'antenato dell'Ente porto e dell'attuale Autorità portuale), porta la firma di Riccardo Pollack: alla sua morte subentra l'ingegner Benussi e i lavori vengono realizzati dall'impresa Fornasir. Un edificio lungo 80 metri, largo 35, alto più di 11: poteva contenere fino a 12 idrovolanti. Verso lo sbocco del Canal grande, ecco la palazzina-uffici di tre piani, che reca sulla facciata due "geni alati" opera di Maurizio Giudizi su disegno di Franco Asco.

A Padalino interessa sottolineare come il convegno dell'8 giugno in sala Bazlen al Gopcevich abbia rappresentato una vera e propria premessa nel rievocare questa "alba" dell'aeronautica civile nazionale: Marco Bertoli (2°stormo di Rivolto), Gerardo Cervone (ufficio storico dell'Aeronautica militare), Alfredo Contin (Università di Trieste), Luigi Scarantino (Leonardo), Egidio Braicovich (Associazione Gianni Widmer) furono protagonisti di quella giornata.—

IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO

Innovazione nei servizi: M-Cube premiata al Cnr

Prestigioso riconoscimento per l'impresa triestina M-Cube Spa che si è aggiudicata il primo premio per l'Innovazione nei servizi, evento coordinato dalla Fondazione Cotec, patrocinato dalla Presidenza della Repubblica e assegnato in base alla valutazione di una giuria composta da esponenti delle maggiori associazioni imprenditoriali e professionali di industria, artigianato e terziario.

Il tributo è stato consegnato nelle mani del Ceo di M-Cube, Manlio Romanelli, nel corso di una cerimonia, svoltasi al Cnr alla presenza dei ministri Maria Cristina Messa, Vittorio Colao e Renato Brunetta. M-Cube, nata a Trieste nel 2001, con un portfolio di oltre 130 brand e marchi conosciuti in tutto il mondo, è specializzata nella fornitura alle imprese di soluzioni audio-visive digitali e nella gestione del marketing instore e out of home. Ha sedi operative a Trieste, Milano, Parigi, Londra e Shanghai, un ufficio di rappresentanza a New York, un centinaio di dipendenti e un fatturato di gruppo di 25 milioni.—

PER IL 150° DELLA COSTITUZIONE DEL CORPO DEGLI ALPINI

In piazza la staffetta con la Fiaccola Alpina

Arriva oggi in piazza Unità la staffetta del 150° anniversario della costituzione del Corpo degli alpini. Alle 9 l'alzabandiera, ma il clou è nel pomeriggio con numerosi eventi organizzati dal Comando delle Truppe Alpine dell'Esercito per l'epilogo della staffetta dove i corridori con la fiaccola della tradizione – dopo la deposizione di una corona a San Giusto (alle 18) – visiteranno la "cittadella", il grande spazio espositivo di mezzi ed equipaggiamenti delle Truppe Alpine dell'Esercito, aperto al pubblico in piazza Unità.

A seguire la tappa toccherà il molo Bersaglieri, dove sarà ormeggiata la nave Alpino della Marina militare, la fregata di ultima generazione che porta il motto storico del Corpo: "Di qui non si passa". La nave sarà visitabile dalle 15 alle 18. Sarà necessario indossare la mascherina Ffp.—

MUGGIA

La linea 90 riparte con più corse E il Comune si libera dei costi

Polidori: «Servizio utile per residenti e turisti che risolve il problema parcheggi sul lungomare. Grazie a Tpl Fvg e TsTrasporti potremo risparmiare 90 mila euro»

Luigi Putignano / MUGGIA

Partita ufficialmente ieri alle 13.20 la linea stagionale 90 a Muggia, con capolinea in piazzale Alto Adriatico, nell'enorme spazio davanti al cantiere San Rocco. Si tratta di un ritorno della linea, dopo l'esordio dello scorso anno. Ma quest'anno la linea non sarà più a carico del Comune di Muggia e vengono aggiunte alcune corse serali il sabato, a beneficio dei cittadini e dei turisti.

Presenti all'inaugurazione della linea oltre al sindaco della cittadina istroveneta Paolo Polidori, l'assessore comunale alle infrastrutture Elisabetta Steffè e il presidente di Trieste Trasporti, Maurizio Marzi Wildauer.

Il sindaco Polidori ha spiegato, quindi che «si tratta di una linea che torna, come lo scorso anno, ma con la grande differenza che il costo non è più a carico del Comune di Muggia, ma del Trasporto Pubblico Locale, grazie al fondamentale intervento della Trieste Trasporti. Cosa che ci consentirà di risparmiare 90 mila euro. Parliamo di una linea che fornisce un servizio alla città e ai turisti e che permette anche di alleggerire il traffico su gomma, in quanto sarà possibile, per chi viene da fuori, ma anche per i muggesani, lasciare l'auto in piazzale Alto Adriatico, che funge da parcheggio scambiatore, e utilizzare un mezzo che comodamente serve tutto il lungomare, senza il problema, quindi, di cercare parcheggio». Novità del 2022 «è poi l'allungamento dell'orario serale il sabato, che consentirà, a chi si trova nel campeggio di Lazzaretto e nella zona, di arrivare in centro per usufruire dei locali presenti e viceversa chi si trova in centro di potersi recare anche nei locali del lungomare e di Lazzaretto».

«Un grande ringraziamento va agli autisti della Trieste Trasporti – ha detto Marzi Wildauer – per un servizio che rappresenta un esempio virtuoso di intermodalità. Trieste Trasporti è lieta di rispondere alle richieste dell'amministrazione muggesana e del sindaco Polidori, che vanno incontro alle esigenze di tante persone che vivono e che frequentano Muggia durante la stagione estiva».

Infine l'assessore Steffè ha aggiunto come si stia lavorando «anche per lo sviluppo della ciclabilità su tutto il lungomare, in modo da consentire la fruizione futura della zona ai mezzi a due ruote senza difficoltà, con un'attenzione anche alle stazioni per bici elettriche». A tal proposito Marzi Wildauer ha evidenziato come il rent-a-bike di Trieste sia gestito proprio da Trieste Trasporti e che la cosa potrà essere esportabile anche a Muggia. Gli orari nel dettaglio: https://www.triestetrasporti.it/orari-e-percorsi/linee-e-orari/linea-90. —





Sopra il bus 90 al debutto. Sotto Polidori, Marzi e Steffè in piazzale Alto Adriatico

MOZIONE DI FOGAR

«Per i centri estivi si pensi a esoneri e a orari più estesi»

Una mozione sull'estensione temporale del centro estivo scuola primaria. A presentarla è il Consigliere della Lista "Muggia" Maurizio Fogar con la quale chiede di estendere, dal prossimo anno scolastico, il servizio a tutto il periodo delle vacanze. Oppure rimodulare l'estensione dell'orario di Ricremattina in modo da prolungarlo fino alle 16.30. «Andrebbe – sottolinea Fogar – valutata la possibilità di esonerare le famiglie con reddito Isee inferiore ai 12 mila euro netti dal pagamento di ogni tariffa inerente». A Muggia fino a 10 mila euro di Isee la tariffa per due settimane è 122 euro. Non c'è esonero. A Trieste per centri estivi e Ricrestate l'esonero è per Isee fino a 7.250 euro. —

L.P.

MONRUPINO

Scongiurata la stangata sulle tariffe Tari Rincari slittati al 2023

MONRUPINO

Slitta a Monrupino, almeno per quest'anno, il temuto notevole aumento delle tariffe Tari, in conseguenza dell'uscita dell'Autoporto di Fernetti dal novero dei contribuenti. Il rinvio al 2023, per quanto concerne il riversamento sul Comune del costo originato dalla decisione assunta dall'Autoporto di uscire dal servizio pubblico di raccolta dei rifiuti, è stato reso possibile grazie a un'attenta interpretazione del Regolamento da parte degli uffici comunali.



Tanja Kosmina

La comunicazione è stata data dalla sindaca, Tanja Kosmina, al termine della seduta del consiglio comunale svoltosi l'altra sera. L'aula ha così approvato le nuove tariffe Tari per l'anno 2022, senza i temuti aumenti esponenziali. «Per quest'anno – ha commentato Kosmina – siamo riusciti a tamponare la copertura del servizio Tari con un lieve aumento del 18% per le utenze domestiche e del 25% per quelle non domestiche, reso necessario per far fronte alla crisi mondiale, al costo dell'energia, alla grave inflazione in atto». «Rimane comunque il nostro impegno – ha aggiunto – a non gravare i nostri concittadini di aumenti dovuti a fattori esterni». —

U. SA.

In agenda oggi e domani la 13.ma edizione

Folclore, sport e cibi tipici A Domio c'è la festa serba

LA KERMESSE

Sarà gran festa oggi e domani sul campo di calcio del Domio, a poche centinaia di metri dall'ingresso della Wartsila. Nell'arco delle due giornate, infatti, si svolgerà la 13esima edizione della manifestazione sportivo-ricreativa organizzata dall'associazione "Vuk S. Karadzic", che vede ogni anno ritrovarsi la comunità serba di Trieste. Un appuntamento al quale non mancano mai numerose delegazioni di serbi che vivono in vari Paesi europei, che raggiungono Domio dai posti più disparati. Saranno una cinquantina stavolta le squadre di calcio che si contenderanno il trofeo "Spasovdanski" messo in palio dall'associazione "Vuk S. Karadzic", fondata nel 1995 e attualmente presieduta da Dejan Nikodijevic, che oggi conta circa 300 soci. Per la prima volta in questi 13 anni arriverà anche una formazione proveniente dal New Jersey, negli Stati Uniti.

Nel fine settimana, oltre al calcio, spazio anche a cultura, tradizione e cucina tipica. In programma uno spettacolo folkloristico e di musica tradizionale serba. Saranno attivi i chioschi enogastronomici. Hanno annunciato la loro presenza anche il sindaco, Roberto Dipiazza, e l'assessore allo Sport e Cultura, Giorgio Rossi, che saranno ricevuti dall'ambasciatore della Repubblica Serba d'Austria Nebojsa Rodic e dal console generale della Repubblica Serba Ivana Stojiljkovic. —

U. SA.

Venerdì 8 e sabato 9 l'evento annuale che celebra il vitigno carsico
In apertura un convegno nella cornice del Castello di Duino

Torna "Mare e Vitovska": incontri, degustazioni e tour tra le vigne

LA MANIFESTAZIONE

UGO SALVINI

Sarà celebrato ancora una volta, venerdì e sabato prossimi, al Castello di Duino, il vitigno autoctono più celebre del Carso, quello della Vitovska. È stata presentata infatti ieri la 16esima edizione di "Mare e Vitovska", evento annuale dedicato a tutti gli amanti del vino, organizzato dall'Associazione dei Viticoltori del Carso – Kras. Nato da un incrocio spontaneo tra malvasia e glera, non a caso gli altri due unici vitigni autoctoni a bacca bianca, il vitigno della Vitovska è considerato un emblema del territorio.



Una passata edizione nella foto tratta da www.carsovinokras.it

Quest'anno la due giorni sarà inaugurata da un convegno, in programma venerdì 8, alle 15.30, nella sala conferenze del Castello di Duino, dal titolo "Vitovska e Carso - Un vitigno, un territorio e un'identità da preservare". Oggi il Carso rappresenta, nel panorama vitivinicolo, un simbolo di capacità artigianale e del profondo legame dei produttori con la comunità rurale. La difesa di questi valori passa attraverso la valorizzazione della Vitovska. Tutelarlo significa difendere una produzione lontana dai grandi numeri di mercato, ma rispettosa del territorio, della tradizione produttiva e dei valori sociali della comunità che la coltiva. All'incontro parteciperanno Matej Skerlj, presidente dell'Associazione dei viticoltori del Carso, David Pizziga, presidente del Gal Carso – Las Kras, Nicola Bonera, sommelier dell'Ais, e Carlo Petrini, fondatore di Slow Food. Moderatore Stefano Cosma.

«Questo evento – ha detto il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, intervenuto alla presentazione di "Mare e Vitovska" – è fondamentale per la promozione del territorio e dei prodotti locali, anche per lo straordinario scenario assicurato dal Castello di Duino». «La Vitovska – ha aggiunto – è un prodotto unico, perciò va adeguatamente promosso».

La manifestazione vivrà un'anteprima mercoledì 6, con "Fai un giro in vigna", passeggiata alla scoperta del costone carsico e delle vigne di Danilo Lupinc (per prenotazioni trieste@delegazionefai.fondoambiente.it). Venerdì, dopo il convegno, apertura alle 18, alle 19 e alle 20.30 degustazioni guidate. Sabato programma identico. —

IL COMMENTO

Cittadinanza dopo 5 anni di scuola, le attuali fibrillazioni nei partiti di maggioranza non fanno ben sperare



DI MARCO ORIOLES

È approdata in Aula a Montecitorio la proposta di legge sul cosiddetto ius scholae. Il provvedimento mira a modificare in parte i termini di acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei minori stranieri, un esercito stimato dall'Istat in oltre un milione di persone ad oggi prive dei diritti di cui godono i loro coetanei italiani. A qualificare la proposta di legge incardinata alla Camera è l'idea che un minore straniero nato in Italia o arrivatovi entro il dodicesimo anno di età maturi il diritto alla cittadinanza nel nostro Paese dopo aver frequentato un intero ciclo scolastico, dunque per almeno cinque anni. La legge proietta in primo piano un tema più volte tornato al centro del dibattito politico, quello delle seconde generazione di immigrati e della loro peculiare identità culturale.

Esiste un'intera letteratura sociologica e antropologica internazionale che attesta come, salvo alcune eccezioni, i figli degli immigrati acquisiscono precocemente la cultura e il sistema di valori del Paese ospitante al punto di essere per nulla diversi dai loro compagni di scuola, di squadra e di gioco. L'attuale sistema li condanna ad attendere la maggiore età per fare domanda di cittadinanza italiana, che viene concessa solo dopo una lunga attesa e rispettando alcune stringenti condizioni come la continuità del soggiorno in Italia. Questa è una materia su cui era intervenuta senza successo la precedente legislatura, che approvò in un ramo del Parlamento una riforma analoga ma non trovò poi i voti al Senato anche per la controversa scelta dell'allora governo presieduto da Paolo Gentiloni di non cercare il voto di fiducia. Eravamo nel 2017 e da allora il problema è rimasto insoluto: esiste una folta schiera di "nuovi italiani" nei fatti ma non per condizione giuridica con conseguente esclusione da tutta una serie di benefici che i ragazzi nativi danno per scontati. I casi più evidenti e che attirano periodicamente l'attenzione dell'opinione pubblica sono quelli dei giovani che, per via di tale limitazione, non possono partecipare alle competizioni sportive indossando i colori della Nazionale. Questo è solo uno dei tanti esempi di una disparità di trattamento che non può essere accettabile in una società multietnica e che dunque ha bisogno di ripensare profondamente principi come quello dell'uguaglianza. Malgrado l'evidenza del fatto, la politica appare ancora divisa. Dalle file della composita maggioranza che sostiene il governo Draghi si è sfilata la Lega, che già nella passata legislatura si era distinta per una fiera battaglia identitaria contro l'approvazione di quello che tutti all'epoca chiamavano ius soli. Anche dalla solitaria opposizione di Fratelli d'Italia si promette battaglia. Le attuali fibrillazioni che caratterizzano la vita dei partiti di maggioranza inoltre non fanno sperare in una mobilitazione compatta o in una facile composizione delle divergenze. La sorte di quel milione di non cittadini che parlano la lingua di Dante e in casi non rari le lingue locali è dunque ancora una volta appesa un filo. —

I minori stranieri potrebbero acquisire alcuni diritti senza attendere la maggiore età

CIÒ CHE NON VA

Via del Lavareto, 4 mesi per sostituire 200 metri di condotta

Sembra impossibile ma ci vogliono più di quattro mesi per sostituire 200 metri di condotta dell'acqua, anzi non bastano. Inizio lavori 21 febbraio scorso e subito dopo ci si accorge che si deve sostituire anche la condotta del gas. E già qui ci sono tutte le premesse per il caos.
La via del Lavareto, a Barcola, è particolarmente ripida e stretta (un tratto ha il 35% di pendenza!) per cui i lavori non sono certo facilissimi. La stradina è in cubetti di porfido che vengono tolti a mano e accantonati a bordo strada. Scarsa la presenza di operai; si scava con un escavatore-giocattolo e si porta via il materiale con un solo motocarro che scarica dall'altra parte della città per poi rientrare: risultato? Giorni e giorni di scavo. Finalmente vengono posate le condotte e una parte dei buchi e "temporaneamente" ricoperti con una miscela di bitume e ghiaia che sulle lastre di metallo e sul porfido causano cadute (come la mia) o scivolare in macchina. A fine aprile i lavori sembrano quasi finiti e rimangono solo pochi "buchi" da chiudere. Si deve però "lavare" la nuova condotta dell'acqua per almeno due giorni per entrare in esercizio (come da norma). Peccato che sono passati due mesi (e io che chiudo il rubinetto quando mi lavo i denti). Intanto l'acqua continua ad andare in fognatura. Ci si chiede come possa essere chiusa una strada formalmente, con provvedimento comunale, a questo punto, a tempo indefinito? A dire il vero gli operai hanno fatto il possibile per consentire il passaggio auto specie la sera ma i disagi sono e permangono evidenti e soprattutto la responsabilità di un eventuale incidente non potrà essere attribuita all'impresa poiché la strada è chiusa al traffico.



Ora i lavoro sono "quasi" sospesi poiché pochi giorni fa si sono riaperte tre buche e da due settimane non si vede nessuno.
Ci si chiede se e quando quest'opera pubblica avrà fine, se si considera che sarà ancora necessario asportare il bitume posto in opera "provvisoriamente" e riposizionare i blocchetti di porfido.

Tiziano Tirelli

LE LETTERE

Stazione centrale
Binari scambiati senza validi avvisi

Gentile direttore,
vorrei esporre una situazione da reclamo per il disservizio ferroviario avvenuto nella stazione di Trieste Centrale la mattina dello scorso 29 giugno.
Dovevo recarmi a Udine per un impegno alle 10.30. Ci sono due ottimi treni, il 1824 Villa Opicina-Trieste-Cervignano-Udine alle 8.52 e il 3878 Trieste-Gorizia-Udine-Venezia alle 8.58 che avrei potuto utilizzare allo scopo.
Giunto in stazione alle 8.40 guardo i tabelloni luminosi: il treno per Udine 1824 è segnato al binario 2, il treno per Udine-Venezia 3878 al binario 4. Per avere più tempo a Udine scelgo il 1824. Controllo il tabellone luminoso e salgo. Accanto al binario 1 vi è il 1825 diretto a Villa Opicina con proseguimento per Lubiana.
Alle 8.52 si muove il treno al binario 1, veramente strano. Al binario 2 non si parte. Alle 8.57 decido di andare dal macchinista a chiedere perché non si parte e lui spiega che il treno per Udine è partito in orario e aspetta di partire per Villa Opicina. «Hanno invertito i treni» mi precisa.
Corro subito giù al binario 4 ma ormai solo le 8.58 e vedo il 3878 allontanarsi. Quindi le indicazioni dei tabelloni luminosi alle 8.40 erano errate. Poiché il prossimo treno per Udine è appena verso le 11 non mi resta che tornare a casa e partire in automobile, con tutti i disagi relativi, traffico caotico, stress continuo, caldo, camion, autotreni: sono così arrivato a Udine in lieve ritardo sull'orario del mio impegno.
Ora non si mette in dubbio che i tabelloni luminosi saranno stati corretti e vi saranno stati annunci vari, ma se uno è in treno, treno del nostro tempo con tutti i finestrini ermeticamente chiusi e bloccati per l'aria condizionata, è chiaro che gli annunci non si sentono e nemmeno uno scende continuamente a guardare i tabelloni luminosi.
Quindi: o vi è stato un errore nell'indicare treni e binari, poi corretto solo all'ultimo momento con gente già in treno (erano salite infatti altre persone, magari finite a Villa Opicina), o è stato deciso per motivi tecnici sempre all'ultimo momento di scambiare i due elettrotreni inviando a Udine quello previsto per Villa Opicina e a Villa opicina quello previsto per Udine.
In ogni caso a mio parere il personale di scorta del 1824 e soprattutto del 1825 avrebbe dovuto percorrere il treno avvisando i passeggeri dello scambio, ma non si è visto alcuno dare informazioni.
Considerando che il 29 giugno è il mio onomastico ho avuto un "bellissimo regalo" da Trenitalia Fs e magari se qualcuno mi risponderà ci sarà la solita frase "ci scusiamo per il disagio". Invece di scusarsi basterebbe lavorare seriamente o fare questi cambiamenti, se è necessario farli, in tempo utile e non all'ultimo momento.

Paolo Petronio

Porto di Trieste
Demoliamo una "leggenda"

Il Porto di Trieste, come qualsiasi altro porto, è proprietà inalienabile dello Stato ed è gestito dall'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale.
Nessuna delle sue infrastrutture demaniali (banchine, piazzali, raccordi stradali e ferroviari, edifici e servizi di urbanizzazione) può essere oggetto di cessione della proprietà ad altro Paese o ad imprese private o pubbliche.
Quando sui giornali o alla tv leggiamo e sentiamo "sono arrivati in Porto i cinesi, i tedeschi, i danesi ecc ecc" vuol dire che un'impresa privata o pubblica estera ha semplicemente siglato una collaborazione a vario titolo con le imprese concessionarie che operano o stanno per operare nel Porto, ovvero le imprese che hanno ottenuto dall'Autorità di sistema portuale in concessione (per un certo numero di anni) un'area ben definita del Porto per svolgere le loro attività d'impresa portuale (ad esempio i terminalisti e gli spedizionieri fra i soggetti più noti).
Il mondo della logistica e dei trasporti è caratterizzato da un fitto intreccio di relazioni commerciali che vede nello svolgersi di uno specifico Servizio (ad esempio un treno container che parte da Trieste verso il centro Europa e ritorno) la partecipazione di varie imprese a vario titolo.
Ad esempio. Se via mare, una compagnia di navigazione (detta linea) vende agli esportatori e/o importatori di un certo prodotto il trasporto della merce da un Paese ad un altro Paese avvalendosi di vari soggetti intermedi nella catena logistica.
Fra questi abbiamo gli spedizionieri, le agenzie marittime che rappresentano le

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

2 LUGLIO 1972

A causa di uno sciopero nazionale della stampa, "Il Piccolo" non esce, per cui si danno notizie precedenti

– In programma a Santa Croce il terzo Trofeo "Grandi Magazzini Giovanni" di calcio: un incontro fra le rappresentative della Dinamo Zagabria e una selezione triestina (ex alabardati, Ponziana, Vesna e Rosandra Zerial)

– Le vecchie glorie calcistiche della Juventus hanno battuto al "Grezar" quelle della Triestina per tre a uni. Le reti sono state realizzate da Nicolè, Charles, Pirovano e Cergoli.

– Anche quest'anno, il Comune di Muggia presenta, come già l'anno scorso, la "Rassegna del Teatro alternativo", imperniata su di una serie di spettacoli incentrati su quello d'avanguardia.

– Scomparso il prof. Luigi Ranzato. Privo della vista fin dalla giovane età, dedicò tutta la propria vita a chi avevano la stessa mancanza, Fra i maggiori rappresentanti dell'Unione Italiana Ciechi, ne fondò la sezione giuliana.

GLI AUGURI



GRAZIA
Buon 70° compleanno, auguri da Santino, Angelo, Beatrice, Jasmine, Alessia ed Enrico

INNER WHEEL

Gianna Bonifacio Stabile nuova presidente triestina

Numerose socie Inner Wheel si sono riunite allo storico Yc Adriaco per partecipare alla tradizionale cerimonia del passaggio delle consegne.

Gianna Bonifacio Stabile ha ricevuto il simbolico collare di presidente dell'Inner Wheel Club Trieste per il 2022-23 dalle mani di Sonia Piazzi.

Sono intervenuti quali ospiti della serata Francesco Menegoni presidente Rotary Trieste e, graditissime, l'incoming e la presidente dell'Iw Club di Lubiana Ifigenija Simonovic.



IN MUNICIPIO

Nave Alpino, rappresentanza dalla vicesindaco



È approdata nei giorni scorsi per la prima volta al Molo Bersaglieri Nave Alpino della Marina Militare, che parteciperà alle iniziative nell'ambito della Fiaccolata alpina del 150° anniversario della costituzione del Corpo delle ''penne nere''. Una rappresentanza dell'equipaggio, guidata dal comandante, capitano di fregata Danilo Panti, è stata ricevuta in Municipio dalla vicesindaco Serena Tonel (foto). Nel cordiale incontro, portando il saluto e il benvenuto di Trieste agli ospiti, la vicesindaco ha sottolineato potenzialità e prospettive della città, ribadendo anche il suo profondo legame con la Marina militare.

compagnie di navigazione, i doganieri, i terminal, i trasportatori ferroviari o su gomma, gli operatori multimodali (cioè che si occupano di più modalità di trasporto) che sono generalmente società private nel quale azionariato possono ed entrano di frequente capitali stranieri.
In conclusione nessuno può comprare il Porto o porzioni di esso ma è nell'ordine naturale di un'economia di mercato che i capitali che fanno funzionare la cosiddetta "supply chain" ovvero la catena di approvvigionamento delle merci siano internazionali. Quindi sfatiamo il mito del Porto nelle "mani di questo o quell'altro Paese estero".

Andrea Marzoli

Gvt e velocità

Nessuna verifica dopo sei mesi

Gentile direttore,
mentre percorrevo la Grande viabilità triestina rispettando il noto limite dei 50 km orari (sorpassato praticamente da tutti) mi sono ricordato che, alla fine del 2021, a seguito di numerose lettere pubblicate da questa rubrica, fu risposto che sarebbe stata effettuata una verifica sulla possibilità di alzare ad una velocità più consona (forse 70 km orari) il limite della Gvt.
Purtroppo, a distanza di almeno sei mesi nulla si è più saputo e, forse, sarebbe almeno il caso di fornire una risposta, anche se negativa, ad una semplice domanda che interessa un grande numero di utilizzatori dell'arteria.

Furio Rodella

Roiano

Molestato passando davanti a un bar

La presente per segnalare una situazione ormai divenuta insostenibile, almeno per quel che mi riguarda. Ho già avuto modo di portare all'attenzione del giornale il fatto che passare sul marciapiede antistante un bar di via Villan de Bachino nelle ore serali è impresa alquanto difficoltosa per gli spazi angusti.
E passi tutto questo, ma se solo oso fare rimostranze vengo fatto oggetto di sbeffeggiamenti e molestie di diverso tipo. Come l'altra sera, 29 giugno 2022, alle 23 circa mentre scendevo dall'autobus della linea 5 assieme a mia moglie. Fuori dal bar c'era il solito capannello di gente più o meno reduce da più di qualche "bevutina extra". Non avendo spazio per scendere dal marciapiede sono stato costretto a passare in mezzo alla combriccola.
Faccio presente che sono ipovedente e con una patologia di insufficienza cardiaca. Fatti qualche decina di metri mi sono sentito apostrofare da uno degli avventori del bar con le testuali parole in dialetto triestino: "Ara Mario co la stampela".
È mai possibile che non si possa passare lungo quel marciapiede senza essere presi di mira da certi individui? Ne è nata una lite, perché sono arcistufo di non vedere rispettati i miei diritti di cittadino che paga le tasse!
Ho fatto una segnalazione alle autorità di pubblica sicurezza, che penso si attiveranno per le opportune rettifiche della situazione. Ma ho anche avvisato che se la Polizia non può fare niente per fare cessare questa situazione, la prossima volta che si ripetesse reagirò nel modo opportuno.

Mario Santini

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e un recapito. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi.

IL CALENDARIO

Il santo Bernardino Realino (sacerdote)
Il giorno è il 183°, ne restano 182
Il sole sorge alle 5.19 tramonta alle 20.58
La luna sorge alle 8.05 cala alle 23.29
Il proverbio Vedo ovunque nella natura, a esempio negli alberi, capacità d'espressione, per così dire un'anima (Van Gogh)

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Oriani, 2 (l.go Barriera)	040 764441
via Giulia, 1	040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6	040 368647
via Dante Alighieri, 7	040 630213
piazza della Borsa, 12	040 367967
via Fabio Severo, 122	040 571088
via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich)	040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio)	040 306283
via della Ginnastica, 6	040 772148
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040 232253

In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Domenico Rossetti 33, 040 633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	74,2
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	51,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	30,6
Via Carpineto	µg/m³	25,2
Piazzale Rosmini	µg/m³	25,4

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	127,9
Basovizza	µg/m³	142,3

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

SCACCHI

Il salto del Cavallo e i ponti di Kaliningrad: quante analogie tra i due problemi matematici



DI MASSIMO VARINI

Königsberg la "Città del Re". Potremmo definirla la "città del gioco dei Re"! Ora Kaliningrad (*foto*), così ribattezzata dopo la conquista sovietica in onore del rivoluzionario e primo presidente Kalilin.

Diede i natali nel 1724 al grande filosofo Immanuel Kant, che tra le varie riflessioni attribuisce al gioco una connotazione positiva, diversa dalla concezione di gioco come attività futile, secondo lui il gioco assume una funzione fondamentale per il giudizio estetico e per i processi cognitivi in generale dell'uomo, e soprattutto dei bambini, dove l'immaginazione crea pensieri senza una finalità pratica.

E proprio gli scacchi, che generano pensieri simbolici della realtà, ed apparentemente fini a se stessi, sono nuovamente protagonisti di una analogia tra problemi matematici: il salto del Cavallo e i ponti di Kaliningrad!

Entrambi fanno parte della teoria dei "grafi" dell'importante matematico Hamilton.

Il problema matematico del "salto del Cavallo", elaborato nel Teorema di Schwenk, ipotizza un percorso del Cavallo nel saltare la scacchiera, alternativamente tra caselle bianche e nere, a seconda delle condizioni di pari e dispari.



I percorsi potranno essere "chiusi" o "aperti" e quindi diventa difficile dimostrare un percorso universale che passi una, e una sola volta dalle stesse caselle per completare il giro della scacchiera. Un simile problema hamiltoniano è stato studiato da Eulero a metà del '700 proprio sulla disposizione a scacchiera dei sette ponti sul fiume Pregel proprio a Königsberg, dove si narra che la domenica i borghesi della città ivi passeggiavano senza risolverne il quesito. Infatti è dimostrato da Eulero che non sia possibile con una passeggiata seguire un percorso che attraversi ogni ponte una e una volta soltanto. Questa città affacciata sul Mar Baltico è stata conquistata dai cavalieri teutonici nel 1255.

Importante centro portuale per i commerci, è appartenuta per secoli alla Prussia e poi alla Germania. Durante il Secondo conflitto mondiale fu pesantemente danneggiata da bombardamenti britannici e poi, dopo un lungo assedio, fu conquistata dall'Armata Rossa nella sua avanzata verso Berlino.

La Federazione Russa l'ha ereditata dopo il crollo dell'Unione Sovietica in territorio esterno ai suoi confini, diventata quantomai importante avamposto strategico per la flotta del Baltico. Similmente essa è legata dal destino all'avamposto della flotta sul Mar Nero di Sebastopoli in Crimea, dove la Russia pagava il fitto del porto alla Crimea (fino al 2014).

Nelle strategie delle grandi potenze è evidente che questi avamposti militari, commerciali e nodi tattici, come negli scacchi possono essere la punta di diamante di uno schieramento, e uno soltanto! —

CULTURE

TEATRO

Va in scena al Sartorio “Pasolini on the road” l’estate italiana del ’59 raccontata dal poeta

Massimo Navone, Alessandro Mizzi e Marco Puntin rileggono il reportage realizzato con il fotografo Paolo Di Paolo





Pasolini fotografato da Paolo di Paolo alla spiaggia del Cinquale. Sotto, le prove dello spettacolo

Federica Gregori

Sopra, una Portofino sontuosa popolata di miliardarie e star del cinema come Ava Gardner; sotto, una Portopalo «miserabile» dove fare il bagno «nella più povera e lontana spiaggia d'Italia». Dall’altro versante, risalendo l'Adriatico, una riviera romagnola brulicante di ombrelloni e di corpi, bagnini che corteggiano e turiste tedesche che scappano. E poi sempre più su, fino ad arrivare a Muggia, Lazzaretto, ultimo formicolante baluardo prima di un confine oltre il quale sembra quasi non esserci più vita. Dipinge un mondo variopinto e pulsante l'avventura "sulla strada" di Pier Paolo Pasolini, reporter d'eccezione chiamato dall'illuminato direttore della rivista “Successo” a percorrere il periplo delle coste italiane al volante di una 1100 per raccontare l'estate del 1959, quella del boom e delle prime ferie degli italiani. Quasi un road movie, questa "Lunga strada di sabbia" - questo il titolo del geniale reportage -, così denso di suggestioni cinematografiche che il regista Massimo Navone ha voluto estrapolarle dalla pagina e intesserle drammaturgicamente per il suo "Pasolini on the road", oggi e domani alle 21 al giardino del Museo Sartorio nell'ambito della rassegna LeT's Play.

Nell'incipit, una breve spiegazione per gli spettatori, sorta di vademecum al viaggio che si andrà a percorrere insieme. «Così montiamo in macchina e partiamo alla pari - spiega Navone -. Per un tour che per Pasolini è durato mesi, per noi un'ora o poco più».

Ad attrarre il regista e drammaturgo, il paesaggio geografico ma soprattutto umano che PPP incontrò da Ventimiglia a Trieste. «Conoscevo da tanto questo testo così anomalo - racconta - realizzato su commissione di Arturo Tofanelli che dirigeva “Successo”, rotocalco di diffusione popolare che puntava però alla qualità. La sua idea era di raccontare l'Italia del primo boom economico: ma, anziché farlo fare dal solito giornalista, il direttore voleva un personaggio particolare, diverso, controcorrente. Chi meglio dell'autore di "Ragazzi di vita" e "Una vita violenta", che si era beccato anche una denuncia di "pornografia"? Gli abbinarono Paolo Di Paolo, fotografo già molto noto, che concretizzò in immagini i paesaggi umani raccontati da Pasolini: paesaggi geografici che lui trasforma in visioni poetiche, già da futuro regista. E che attraverso visioni e sensazioni, elementi olfattivi e percettivi, ci fa fare un viaggio in soggettiva: vediamo l'Italia del '59 non solo attraverso il suo sguardo, ma anche il suo corpo».

Dal testo originale Navone ha selezionato le parti più visive e trasmissibili teatralmente e ha creato incollature per evidenziare i cambi di atmosfera e di paesaggio umano: a volte in sintonia ma spesso anche in contrasto con quello geografico. Come in quella Portopalo sì miserabile e degradata, ma dove «c'è la più bella gente d'Italia, razza purissima, elegante, forte e dolce».

L'ingrediente in più di "Pasolini on the road" è la coppia inedita che propone sul palco, dal carisma e dai toni molto differenti. Accanto ad Alessandro Mizzi, colonna della compagnia del Miela senza bisogno di presentazioni, spicca Marco Puntin, gallerista noto in città ma forse meno per i trascorsi da speaker radiofonico nel decennio '80-'90, 320 sceneggiati per la Rai, scuola Zucca, Penne, Antonutti. «Occorre essere artigiani, lasciarsi andare, affidarsi alle sapienti mani di Navone e dimenticarsi del proprio retaggio» commentano i due. Puntin: «Ho letto Pasolini da giovanissimo ma soprattutto lo vedevo, da piccolo, a Cervignano del Friuli: mi colpiva questa persona così strana e particolare, a bordo di un'Alfa Romeo bellissima. Il Pasolini friulano l'ho poi studiato profondamente e recitato infinite volte per la Rai: un friulano della Bassa diverso, reso da lui musicale e colto». «Niente personalismi: io e Marco - sintetizza Mizzi - siamo a servizio di un ensemble». Parallelo al viaggio visivo, infatti, correrà il viaggio musicale: essendo Pasolini grande appassionato di Bach, Stefano Bembi ha realizzato anche un canto da un Preludio attraverso una poesia in friulano. Non semplice da cantare: il compito all'intensa Eva Pascal, lodata dal gruppo e rivelatasi una scoperta per come interpreta il tango che PPP tanto amava ma anche brani da lui firmati, dal "Valzer della toppa" a una smagliante versione di "Cosa sono le nuvole". —

LA RASSEGNA

A ShorTS il cinema diventa immersivo con la realtà virtuale

Per il festival dei cortometraggi da oggi a martedì a Trieste gli otto brevi filmati che permettono allo spettatore di calarsi nelle immagini

Federica Gregori / TRIESTE



"Caves" uno dei corti di ShorTS Virtual Reality

Immergere lo spettatore all'interno di un caleidoscopico anello a 360 gradi per raccontare 60 anni d'immaginazione scientifica come fa l'ambizioso "Cosmic•Atomic" o, viceversa, calarlo sottoterra, facendolo viaggiare attraverso cavità enormi o claustrofobici pertugi nelle grotte di "Caves", nell'idea che l’uomo si proietta verso lo spazio dimenticando un milione di chilometri di grotte sconosciute sotto i nostri piedi. Ma che siano realistici o più metafisici e rarefatti, gli otto cortometraggi di ShorTS Virtual Reality visibili da questo pomeriggio fino a martedì alla Casa del Cinema registrano soprattutto i tanti cambiamenti che sta vivendo oggi la produzione cinematografica in realtà virtuale.

Un'evoluzione interessante che il curatore Antonio Giacomin ha voluto mettere in evidenza in una selezione che gli appassionati potranno scoprire dalle 18 alle 20 nelle dieci postazioni dotate di Oculus Go della sala virtuale. Ogni giornata sarà divisa in diversi slot, ciascuno con più corti disponibili. Per l'accesso, gratuito, è consigliata la prenotazione online cliccando sui singoli slot al sito www.maremetraggio.com. Anche quest’anno il premio alla miglior opera della sezione verrà assegnato dal pubblico, che voterà il proprio preferito direttamente online.

«Il cinema immersivo è davanti ad uno spartiacque - osserva il curatore -. Gli autori oggi sono affascinati dai nuovi modi di raccontare e guardano sempre più verso altre tecniche di creazione dei contenuti, nuovi stimoli tecnologici per raccontare le proprie storie, nuovi metodi sempre più interattivi e ibridi. E se da un lato ciò porta a una divisione sempre più marcata tra tecnologie, libertà di movimento, modi di raccontare storie, dall’altro c’è la tendenza a una ricerca di esperienze sempre più intime, dove lo spettatore è sempre di più il soggetto della storia. L’ambiente diventa così funzionale all’esperienza e non è più solo l’esperienza stessa. Questa via è la dimostrazione della maturità della tecnica, che non fa del limite di movimento un problema bensì lo esalta, lo porta oltre il suo limite».

La Belfast anni '70, i T. Rex di Marc Bolan e un ragazzino che deve a tutti i costi accaparrarsi il loro ultimo album sono al centro dell'irlandese "Ruthless" di Matthew McGuigan che aprirà, alle 21.15 in Giardino Pubblico, la serata di Maremetraggio: un corto dolceamaro e vibrante che cattura parlando di perdita, dolore e affermazione della propria identità attraverso la musica. —

MUSICA

Gabbani al Castello di Udine «È meglio essere indipendenti»

Oggi per la Notte Bianca il cantautore star di Sanremo in concerto con i brani delle nuove raccolte. «Canto le storie di persone che sanno aiutarsi da sole»

Elisa Russo

«Ci sono dei fuochi ancor più accesi e il Friuli mi ha sempre regalato grandi emozioni da questo punto di vista»: Francesco Gabbani si riferisce ai calorosi fan della regione, che avranno modo di rivederlo oggi alle 21.30 al Castello di Udine (per la Notte Bianca/ UdinEstate). Il cantautore di Carrara ha vinto per due volte il Festival di Sanremo, nel 2016 con "Amen" (nuove proposte) e, nei big, nel 2017 "Occidentali's Karma" tormentone con cui ha rappresentato l'Italia all'Eurovision; nel 2020 si è classificato secondo con "Viceversa". Da poco è uscito il suo quinto album "Volevamo solo essere felici": «Dietro questa espressione - spiega - c'è la storia delle nostre vite».


Francesco Gabbani stasera al Castello di Udine

Il disco si apre con "Tossico indipendente", di cosa parla?

«Racconta la forza di una persona che ha un problema di dipendenza qualsiasi (da sostanze, psicologica, dai social), che riesce ad aiutarsi da sola, perché devi essere determinato per uscirne, per salvarti la vita. Il tossico indipendente ha l'indipendenza di scegliere».

Del brano "In Rete" è uscito un video spettacolare girato in vetta.

«Sono grande amante della natura e dei paesaggi, appena posso vado nei boschi e in montagna. Dietro al video c'è fatica fisica ma mi sono immerso in luoghi bellissimi, è stato divertente».

> «Non mi paragono a nessuno ma vorrei seguire la lezione di Dalla»

A proposito, com'è andata la trasmissione Rai 1 "Ci vuole un fiore" che ha condotto?

«Una bella avventura. Sono un ecologista nei miei comportamenti quotidiani e quindi l'idea di fare uno show tv che provasse a sensibilizzare le persone mi stimolava. È stata una sfida, non avevo mai presentato un programma se non nel 2017 gli MTV Awards. Mi ci sono approcciato con l'entusiasmo del principiante, lo rifarei».

E come si è trovato nei panni dell'attore? Penso a "La donna per me", "Un professore" di cui ha curato anche la sigla.

«Tutte cose che mi sono arrivate senza cercarle. Le ho accolte volentieri. Credo che fare musica pop oggi comporti anche allargarsi con altri linguaggi, avere più forme di espressione».

Il concerto di Udine?

«Uno show che mette al centro l'importanza delle canzoni e della musica, è fondamentale tornare al succo della questione, mi viene da definirlo "rock'n'roll" nel senso di "suonato". Pochi fronzoli o effetti speciali. Un concerto genuino, dove c'è il suono della mia band (con mio fratello Filippo alla batteria), grande intesa emotiva e affiatamento, questo fa la differenza dal punto di vista di pathos dell'esecuzione e sound».

La scaletta?

«Inizio ad avere il problema - ben venga - di capire come comporla, inevitabilmente devo rinunciare a dei brani, scegliere le canzoni giuste, assecondando un po' il mio gusto e un po' quello che penso potrebbe piacere al pubblico: m'interessa molto che sia contento, vada via emozionato, soddisfatto. Ho messo su una scaletta sincera».

È diverso da ogni altro cantautore attuale. A chi si sente vicino?

«Non mi paragono a nessuno, cerco di essere me stesso. Fonti d'ispirazione? Direi Lucio Dalla, un artista dai molti livelli di lettura, penso a hit come "Attenti al lupo" o "Ciao", di appeal fresco, mood di tormentone ma con un substrato di concetto ben più profondo».

—

MUSICA

Movie Chamber colonne sonore di film a Trieste

Saranno le colonne sonore di Ennio Morricone, Nino Rota, ed altri autorevoli compositori di musica per il cinema, le protagoniste dell'appuntamento di oggi alle 20.30 nella Chiesa Luterana di Largo Panfili a Trieste. "Mission" "Nuovo Cinema Paradiso" e "C'era una volta in America" sono soltanto alcuni dei titoli che la "Movie Chamber Orchestra", compagine veneziana attiva nell'ambito della Mostra del Cinema di Venezia, eseguirà sotto la bacchetta di Giorgio Tortora che la dirige fin dalla sua fondazione. Le musiche da film sono oggi sempre di più apprezzate anche grazie al talento di compositori italiani, in particolare Ennio Morricone e Nino Rota .

OGGI

Da Trieste su Rai 1 la serata "I Nostri Angeli" e il Premio Luchetta

Oggi, in seconda serata su Rai1, torna l'appuntamento con "I Nostri Angeli", il programma condotto da Emma D'Aquino, dedicato al Premio Giornalistico internazionale Marco Luchetta, quest'anno alla sua 19^ edizione: istituito dalla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, il Premio è riservato ai giornalisti e fotografi che, con il loro lavoro sul campo, raccontano le violenze e le sopraffazioni sulle vittime più indifese, i bambini. I lavori premiati quest'anno sono stati presentati prima che scoppiasse il conflitto in Ucraina, ma la guerra che si combatte nel cuore dell'Europa sarà comunque il filo rosso de "I Nostri Angeli", nella speranza che proprio da Trieste possa finalmente arrivare un vento di pace. E proprio la città di Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin, ai quali il premio è dedicato, diventerà un set per "I Nostri Angeli" 2022. Il direttore di Radio1 Rai Andrea Vianello, il vicedirettore del Corriere della Sera Aldo Cazzullo, la direttrice di Quotidiano Nazionale Agnese Pini, l'esperto di geopolitica e direttore di "Domino" Dario Fabbri, il direttore Fnsi Giuseppe Giulietti, la corrispondente Rai da Parigi Giovanna Botteri, la responsabile delle News internazionali di SkyTg24 Liliana Faccioli Pintozzi. E ci saranno anche Maria Concetta Mattei, presidente di Giuria del Premio Luchetta 2022 e direttrice della Scuola di Giornalismo di Perugia, e naturalmente i vincitori della 19^ edizione del Premio Luchetta, per una testimonianza sui temi dei loro reportage. Con Emma D'Aquino converseranno, far gli altri anche il portavoce Unicef Italia Andrea Iacomini e l'attrice Alessandra Mastronardi.

Oggi e domani la partenza del tour

Sold out a Lignano Tre palchi per Jovanotti

L'EVENTO

Con più di 60 mila persone a Lignano Sabbiadoro oggi e domani sono sold oaut i primi due appuntamenti del Jova Beach Party 2022 di Jovanotti, le 21 feste sulle spiagge prodotte da Trident Music. Un format unico al mondo, un'idea senza precedenti, un'esperienza travolgente per tutti gli artisti e per tutto il pubblico che già nel 2019 ha fatto conquistare al Jova Beach il primato di spettacolo più visto e più apprezzato con oltre 5.8 miliardi di impressions e più del 93% di sentiment positivo. I palchi sono tre:l lo Sbam Stage, il sound system dedicato ai DJs e alla club culture, musica da ballo nelle sue accezioni più spinte. Il Kontiki Stage, al centro della spiaggia, una zattera sonora per la musica del mondo, con ospiti da ogni latitudine, dando risalto in particolare al Mediterraneo. Il Main Stage, grande veliero che ospiterà il set serale di Jovanotti con la sua band e i suoi ospiti in un mix di musica live e DJ set, ogni volta diversa. Jovanotti, come nel 2019, sarà su tutti i palchi a partire dall'apertura delle porte alle 15.30. —


Jovanotti a Lignano

MUSICA

L'Orchestra d'Archi del Tartini a Sacile e poi a San Giusto

TRIESTE

Doppio impegno per l'Orchestra d'Archi del Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste, domani alle 17 al Teatro Zancanaro di Sacile in occasione del XXVI FVG International Music Meeting promosso da Ensemble Serenissima in collaborazione con il Comune di Sacile, e lunedì al Castello di San Giusto di Trieste, alle 21 nell'ambito di Triestate 2022, il cartellone promosso dal Comune di Trieste. L'ingresso ad entrambi i concerti è libero, informazioni e dettagli su www.conts.it.

La nuova produzione, coordinata dal Direttore del Conservatorio Sandro Torlontano e dal docente del Tartini delegato alla Produzione artistica Andrea Amendola, ha impegnato il Maestro preparatore Luca Paccagnella nel training di una cinquantina di componenti l'Orchestra d'Archi del Conservatorio di Trieste. Il Maestro Paccagnella li dirigerà anche nei due concerti. In organico ci sono violini primi e secondi, viole, violoncelli e contrabbassi: Il programma, di alto impatto per la fruizione del pubblico, partirà con la St. Paul's Suite per Orchestra d'Archi di Gustav Holst, che si articola in quattro movimenti e incorpora melodie popolari inglesi e scozzesi. Seguirà il Concerto per Archi di Nino Rota, articolato classicamente in quattro movimenti: all'interno di un impianto formale e uno stile tradizionali si inseriscono invenzioni ironiche e spesso divertenti. Gran finale con la Serenata per Archi di Čajkovskij: frutto di una "possessione mozartiana" che si traduce in una scrittura per archi dall'equilibrio perfetto, tersa, "serena" appunto, svolta a sostegno di melodie semplici, dal cuore puro e ardente, che rapiscono immediatamente l'ascoltatore per la loro intensità e la loro infinita grazia. L'Ensemble d'Archi del Tartini è riconosciuto per il suo valore, ed è stato protagonista spesso di importanti concerti in Italia e anche all'estero. L'Orchestra ha finora eseguito un vasto repertorio, dal barocco al '900 storico, con numerosi concerti proposti in Austria, Slovenia e Bielorussia, riscuotendo sempre unanimi consensi. Nel 2012 e nel 2013 è stata invitata al Quirinale a Roma dove ha eseguito due concerti alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana. . —


L'Orchestra d'Archi del Conservatorio Tartini di Trieste

I gialli dell'estate / 1

ROBERTO ALAJMO

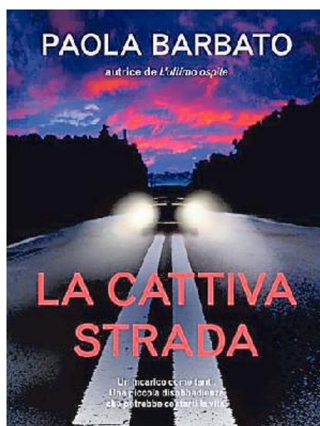
Le maldestre avventure di Giovà il metronotte



Giovanni Di Dio, detto Giovà, è lo sprovveduto metronotte protagonista di **'La strategia dell'opussum'** di **Roberto Alajmo (Sellerio, 240 pagg., 14 euro)**. In una Palermo, anzi Partanna, dove vigono sempre le regole non scritte di una società retta sugli uomini di rispetto, Giovà vive in una famiglia rigidamente matriarcale. L'avventura di questo investigatore controvoglia inizia quando Mariella, la sorella di Giovà, annunzia alla famiglia il suo matrimonio con Toni, dopo un fidanzamento durato decenni e distanziato fra Palermo e Torino. Ma il giorno delle nozze succede qualcosa che nessuno aveva previsto, Toni scompare e tutto va a monte. Poco alla volta si scatena una giostra di doppie vite, minacce incomprensibili, trappole pronte a scattare, cosche rivali, traffici, grandi somme, morti ammazzati, identità misteriose. Dipanando il racconto delle maldestre avventure di Giovà, la soluzione del delitto si fa strada fra le tortuosità della vita e le usanze di una famiglia siciliana sui generis, ma nemmeno poi tanto.

PAOLA BARBATO

Costretto a viaggiare lungo la cattiva strada



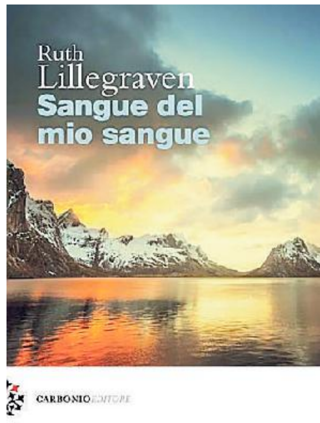
Costruito con una perfetta timeline, in cui una vicenda procede in avanti e l'altra a ritroso, **"La cattiva strada"** di **Paola Barbato (Piemme, 310 pagg,. 19,90 euro)** non è solo un thriller, ma anche un romanzo di formazione, di passaggio dall'irresponsabilità dell'eterna adolescenza alla dolorosa consapevolezza dell'età adulta.

Romanzo *on the road*, ma con la particolarità che tutta la vicenda si sviluppa nell'arco di una sola notte. Un tempo brevissimo che basterà a trasformare l'intera esistenza del protagonista, Giosciua Gambelli, un ragazzone senza arte né parte, che vivacchia facendo il corriere di qualcosa di vago ma certo di poco legale.

Proprio durante un viaggio di trasporto da Milano a Orte Giosciua diventerà suo malgrado il testimone di qualcosa di scottante, e l'unica cosa che potrà fare per fuggire è continuare a viaggiare sull'autostrada da cui non può uscire.

RUTH LILLEGRAVEN

Nel freddo e grande Nord per salvare i suoi gemelli



Dopo l'ottimo esordio con Fiordo Profondo **Ruth Lillegraven** ritorna con **"Sangue del mio sangue" (Carbonio, 319 pagg., 17 euro)**. Se nel primo romanzo prevalevano i toni freddi e grigi, perfetti per la rappresentazione di una Oslo fin troppo perbene e borghese animata sotterraneamente da correnti oscure, in 'Sangue del mio sangue' c'è una variazione cromatica verso i toni seppiati della memoria e rossi del sangue e dei legami familiari. Clara è costretta a lasciare Oslo, e le sue stanze del potere, per un viaggio doloroso e adrenalinico nella propria storia personale: sgombrato il campo dal rapimento per estorsione, solo chi ha motivi profondamente personali può aver preso i gemelli, e solo capendo chi può odiarla tanto potrà salvarli. E non sarà certo un viaggio semplice: la morte e la violenza sembrano accompagnarla da sempre, le sue memorie sono piene di persone e accadimenti estremi come pure i suoi legami hanno connotazioni viscerali a tratti patologiche.

EMILY GUNNIS

Madre e figlia scompaiono nel passato della famiglia



È il 1960, Rebecca Waterhouse ha solo tredici anni quando viene portata nella centrale di polizia dopo aver trovato i suoi genitori senza vita nel salotto di casa: un omicidio – suicidio, in cui sua madre ha perso la vita per mano del padre violento, che in preda ad una psicosi si è poi tolto la vita. Nel 2014 Jessie, una delle due figlie di Rebecca, mette al mondo una bambina che richiede immediatamente delle cure per poter sopravvivere. Madre e figlia spariscono però nel nulla, lasciando l'ospedale senza che nessuno se ne accorga. La sorella di Jessie, Iris, pur avendo con lei un rapporto molto complicato, appresa la notizia salta sul primo treno per andare nella tenuta di Seaview Cottage dove è cresciuta. È l'inizio de **'La madre scomparsa' (Garzanti, 312 pagg., 19,00 euro)** di **Emily Gunnis**, thriller psicologico e famigliare. Il viaggio fisico, mentale e psicologico che le tre donne, Rebecca Jessie e Iris devono affrontare è necessario per conoscere il passato e comprendere così il loro presente.



FENOMENI STAGIONALI

Delitti sotto il sole Ma il poliziesco ha ormai perso la sua carica eversiva

In vacanza il genere noir rimane il preferito dagli italiani Il crimine però diventa sempre più una commedia

Paolo Marcolin

Belli, freschi, disimpegnati ma col brivido. Sono i libri da portare sotto l'ombrellone, quando la calura invita a lasciare a casa i complessi saggi di politica o le analisi sul *climate change*, che suonano anche alquanto menagrame in un momento di vacanza, così come certi romanzi angloamericani o nordici dalle complesse trame psicologiche. Ecco allora che nella valigia entrano, accanto a creme solari e costumi da mare, i libri gialli. Genere che non tradisce mai, il poliziesco offre il conforto di una vicenda che procede dritta dal caos all'ordine, dal delitto alla soluzione, che arriva puntuale e ci rassicura che almeno là, tra quelle pagine ci sarà qualcuno che metterà le cose al posto giusto. Così il rito di passaggio in libreria nel solstizio d'estate fa il pari con quello di inverno. Lo conferma Tommaso Lovat della omonima libreria: «In questo periodo vendiamo come sotto le feste di Natale. I titoli più venduti? 'Inspira, espira, uccidi' di Karsten Dusse, mentre un autore di sicuro affidamento è il giovane svizzero Joël Dicker». Se dovesse suggerire un titolo Lovat direbbe 'Prato all'inglese' di Frederic Dard, mentre tra i giallisti italiani «Carofiglio è sempre l'asso pigliatutto e Veit Heinichen anche con l'ultimo "Parenti serpenti" edito da e/o, resta il primo per vendite nella nostra regione».

Ma perché il giallo continua ad avere tanto successo? «È un genere che pone dei problemi e ci mette sotto gli occhi in forma narrativa qualcosa che avviene nella nostra vita, misteri e domande che si incarnano in altrettante storie», spiega il critico Elvio Guagnini, che ha studiato il fenomeno nel suo "Dal giallo al noir e oltre: declinazioni del poliziesco italiano", uscito per Ghenomena nel 2010 e di cui adesso sta curando una

I gialli dell'estate / 1



nuova edizione. «Il giallo italiano - spiega Guagnini - è cambiato negli ultimi anni, con autori che hanno rinnovato il modo di scrivere, di guardare la realtà, di osservare il mondo del crimine e di collegare il crimine con le condizioni di una società in movimento».

Eppure Loriano Machiavelli, uno dei maestri delle ultime generazioni di giallisti, di recente non ha mancato di polemizzare perché a suo dire il giallo avrebbe «perso la carica contestataria, la forza politica, per diventare un genere normalizzato, di regime, fatto per il divertimento e non per approfondire la conoscenza delle cause del male». In effetti negli ultimi anni si è assistito a un proliferare di gialli nelle cui trame scorre una ricca vena comica o parodistica, che a volte diventa preponderante, rendendo il plot poliziesco un pretesto. Ne è convinto anche Giampaolo Simi, creatore di Dario Corbo, giornalista detective suo malgrado, arrivato con il recente ‘Senza dirci addio’ (Sellerio) al terzo libro della serie. «Il giallo si è contaminato con la commedia - afferma Simi - perché d’accordo, la commedia sta nel nostro Dna, ma io ci vedo un problema. La commedia all’italiana era una commedia feroce, caustica nei confronti della società, invece questo modo di raccontare che mescola giallo e rosa va a mitigare i momenti più duri del poliziesco, diviene puro alleggerimento, e non mi piace. Bisognerebbe ridere sì, ma a denti molto stretti, come faceva la commedia all’italiana, ma non riusciamo a essere caustici allo stesso modo».

IL CRITICO
PIACE LA STORIA CHE METTE ORDINE NEL CAOS

Caccia al titolo che piace di più e nella nostra regione tengono banco le trame di Veit Heinichen



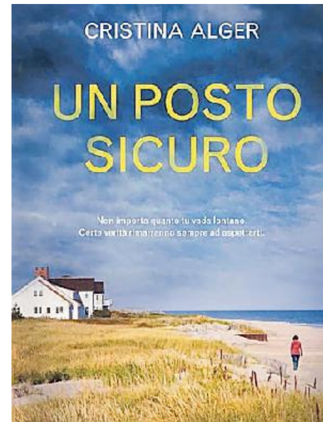
Lo scrittore Giampaolo Simi

Non tutto è commedia però, qua e là emergono però anche nei gialli i segni e i caratteri dei tempi nuovi che stiamo vivendo. È ancora la mappatura fatta da Guagnini a venirci in aiuto. Per esempio il problema della violenza contro l’ambiente si trova in ‘La pioggia fa sul serio’ di Loriano Machiavelli e Francesco Guccini, uscito una decina di anni fa. Affine è la tematica affrontata da Valerio Varesi ne ‘Gli invisibili’, in cui lo scrittore padano si misura con l’onda di piena del Po e l’emergenza ecologica, mentre il nodo dell’assistenza agli anziani è al centro di ‘La clinica riposo e pace’ di Francesco Recami; Carlo Flamigni con ‘Senso comune’ ha trattato le morti dei vecchietti ricoverati nel reparto rianimazione di un ospedale e sempre sulla sanità si è soffermato anche Antonio Manzini, che in ‘L’amore, l’amore’ piazza il suo celeberrimo Rocco Schiavone nella stanza di un ospedale da dove il vicequestore indaga sulla sostituzione di una sacca trasfusionale. Infine due scrittori scrutano il ventre delle metropoli italiane del terzo millennio: Alessandro Robecchi, che racconta l’orrore e i problemi di una Milano in cui circolano soldi sporchi, e Christian Frascella, che si cala nelle pieghe dei quartieri violenti di Torino. Perché il gialo parla sempre dei nostri tempi—

CRISTINA ALGER

Non c’è un posto sicuro dove fuggire la memoria

Nell Fynn ritorna a Long Island, dove è cresciuta con la sua famiglia, per dare l’ultimo saluto al padre Martin, detective della Omicidi, morto in un incidente in moto. A Nell, a sua volta agente dell’Fbi, viene chiesto di collaborare a un caso di omicidio. Il cadavere smembrato di una ragazza è stato ritrovato tra le dune di sabbia del vicino Shinnecock County Park, a un anno di distanza da un altro omicidio molto simile. Nell viene così coinvolta in una indagine che, scoprirà, la tocca da vicino e si preannuncia costellata di domande senza risposte. **‘Un posto sicuro’ (Piemme, 288 pagg., 18 euro)** di **Cristina Alger** è un thriller psicologico serrato in cui la giovane poliziotta metterà in gioco molto di più che la ricerca di un assassino.



Le domande per Nell si faranno sempre più assillanti, perché l’ombra del sospetto si allunga sulla sua stessa famiglia, e su quel padre di cui, in realtà, ha sempre saputo troppo poco.

MARCO VICHI

Per il commissario Bordelli non tutto è perduto

Arriva in libreria l’undicesima avventura del Commissario Franco Bordelli scritta da **Marco Vichi**. In **‘Non tutto è perduto’ (Guanda, 454 pagg., 19 euro)**, Bordelli, un uomo malinconico, ironico, un po’ sovrappeso, che beve, mangia e un tempo fumava troppo, e che ha un suo personale codice etico nei confronti della vita e dei delitti che spesso entra in conflitto con la giustizia istituzionale, è andato in pensione. A sessant’anni la carriera dell’eterno commissario, che vive a Firenze e ama leggere Alba De Cespedes, è finita, ma il suo fiuto no, ecco perché per allontanare quella fastidiosa sensazione di sentirsi come un torsolo di mela nel piatto, in attesa di finire nella pattumiera, l’ex commissario ripensa all’unico caso irrisolto della sua carriera. Era il 1947 quando un

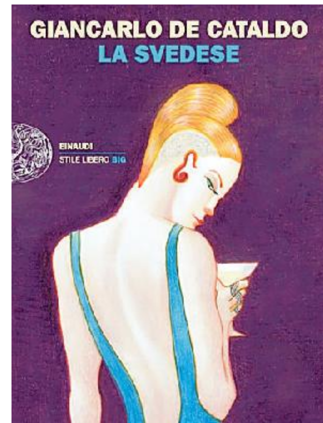


ragazzo, figlio di un industriale fascista, venne ucciso con diverse coltellate. Era la sua prima indagine, l’Italia era diversa ma forse per arrivare alla verità non tutto ancora è perduto.

GIANCARLO DE CATALDO

La bella e bionda boss stavolta si è messa nei guai

L’ultimo libro di **Giancarlo De Cataldo**, l’ex magistrato ora re Mida del giallo italiano con **‘La Svedese’ (Einaudi, 233 pagg., 18 euro)** rompe le regole letterarie e mette al centro della trama una giovane boss. Sharon, detta Sharo, poco piú di vent'anni, bionda, alta, magra, la faccia sempre imbronciata; non una bellezza classica, eppure attira gli uomini come il miele le mosche. Vive in periferia con la madre invalida e ha bruciato un bel po' di lavoretti precari sempre per la stessa ragione: le mani lunghe dei capi. Poi una misteriosa consegna portata a termine per conto del fidanzato, un piccolo balordo, cambia la sua esistenza. Con la protezione di un annoiato aristocratico, Sharo inizia la sua irresistibile ascesa criminale. Ma la mala che conta, quella che controlla il mercato della droga, si accor-

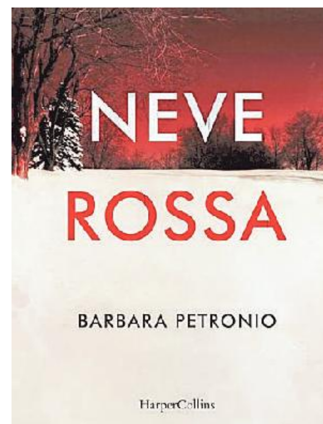


ge di lei e comincia a tenerla d'occhio, a guardarla con rispetto, con timore, con odio. Lí, in quell'ambiente, nella zona oscura della città, nessuno la chiama piú con il suo nome, per tutti è la Svedese.

BARBARA PETRONIO

Il lato oscuro della coppia segna la neve rossa

Barbara Petronio, una delle più note sceneggiatrici italiane che ha firmato tra gli altri Romanzo criminale e Suburra, da tempo desiderava dedicarsi ad un romanzo che le permettesse di entrare nella mente dei personaggi, per costruirli e declinarli senza limiti. Lo ha fatto con **“Neve rossa” (HarperCollins, 304 pagg., 18 euro)** una storia affascinante dove la quotidianità della vita di coppia si trova anche ad affrontare un lato sconosciuto e inquietante. Giordana e Dario, dopo un gravissimo lutto familiare, si ritirano in una località dell’appennino tosco emiliano per ricercare una nuova serenità. Ma le giornate non si susseguono come sperato. Rumori insoliti, ritrovamenti inusuali, visioni sono solo alcune delle situazioni paranormali ed in-



quietanti che animano la trama. E mentre l’autunno lentamente lascia il posto al freddo inverno, gonfio di neve, il ritmo della storia si fa frenetico e tutto precipita.

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Karst Rock fest a Sgonico

Oggi a Sgonico, nel piazzale del Comune, prima edizione del “Karst Rock fest… for peace”. Il concerto, a ingresso libero, si svolge dalle 17.30 alle 23. Sul palco il trio triestino Whatafuck, Adamas da Perugia, i Sacro Ordine dei Cavalieri di Parsifal da Gradisca d’Isonzo, Ursus’ Escape da Trieste, Kryptonomicon da Monfalcone e da Lubiana gli Eruption.

Alle 21.30
Sotto le stelle d'estate

Appuntamento astronomico con "Stelle d'estate", oggi alle 21.30 n Nel piazzale / parcheggio "Rose d'inverno", situato lungo la strada che da Basovizza porta a San Lorenzo con tre gruppi impegnati a dar vita ad una serata astronomica ricca di osservazioni al telescopio e a occhio nudo.

Domani
"Quel sogno di un valzer"

In onda da domani “Quel sogno di un valzer”, alle 9.15 su Radio 1 Rai FVG. Uno sceneggiato musicale di Gianni Gori, registrato nel 1988, per la regia di Guido Pipolo. Nel programma passano le fortune dell’Operetta in tredici ritratti: da Offenbach a Lehár, da Strauss a Kálmán, da Pietri a Friml, evocati dalle voci di Lidia Kozlovič, Giorgia Vignoli, Gianfrando Saletta, Luciano Delmestri, Claudio Luttini, Giorgio Amodeo con la partecipazione straordinaria di Daniela Mazzucato e Max René Cosotti. Le 13 puntate si potranno ascoltare anche in podcast dal sito della RaI Fvg.

Lunedì
Riflessioni sulla pandemia

Lunedi alle 18.30 all'Antico Caffè San Marco Andrea Zhok presenta il suo libro "Lo stato di emergenza. Riflessioni critiche sulla pandemia" (Meltemi editore). Verrà presentato anche la rivista La Fionda. Intervengono oltre all'autore Mario Cosenza e Silvia d'Autilia

Mostra
Livio Rosignano visita guidata

Nell’ambito della mostra “Livio Rosignano. Dipingere il vento”, aperta fino al 10 luglio al Magazzino 26 del Porto Vecchio, oggi e domani alle 18.30 avrà luogo una visita guidata condotta dalla curatrice Marianna Accerboni. Info: 335 6750946 / marianna.accerboni@gmail.com.

Alle 9
Mercatino al Giulia

Mercatino dell'usato a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case" oggi e domani dalle 9 alle 19 nelle aree comuni della rinnovata Galleria del centro commerciale ilGiulia.

Mostra
"Giuliana Morandini" apertura prorogata

L’apertura della mostra su “Giuliana Morandini (1934-2019), alla Biblioteca Statale “Stelio Crise” di Trieste (Largo Papa Giovanni XXIII 6) è stata prorogata al 15 luglio, orario lunedì-giovedì 9-18; venerdì 9-13.

Alle 18
Visita guidata a "La mia Trieste"

Oggi alle18 alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, visita guidata alla mostra “La mia Trieste” della pittrice Graziella Felician. Info 349-5427579.

Alle 19
Storie di Angeli e di Esordi

Per la rassegna Storie di Angeli ed Esordi oggi dalle 19 nella piazzetta del Villaggio del Pescatore, presentazione di libri a partire da “Salvamento”, con Francesca Zupin, intervista di Camilla Giorio. A seguire “Le trasgressive” con Giuliana Cadelli, intervista a cura di Carlo Selan e Francesco Cervino e ancora “Album” con Elisa Donzelli, intervista di Giuseppe Nava.

RASSEGNA

Estate in dialetto con l’ Armonia Si apre il sipario nel parco dell’ Opp

Da oggi undici spettacoli delle varie compagnie Si comincia con “Un amor a bassa pression”


"Casalinghe Disperade" del Gruppo Proposte Teatrali

Annalisa Perini

Vivaci trame in dialetto, da oggi, nel Parco di San Giovanni, con la fresca edizione di “R…Estate in Armonia 2022 - Teatrino Basaglia all’aperto”. Sei, sino alla metà di agosto, i titoli in cartellone, provenienti dalla 37ma stagione de L’Armonia. Undici in totale le recite, tutte alle 21, in programma nei fine settimana. In caso di maltempo gli spettacoli andranno in scena all’interno del teatro.

Si comincia oggi e domani con gli “Amici di San Giovanni” e “Un amor a bassa pression” di Giuliano Zannier, commedia che si veste di “giallo”, ma che intende rivelare via via i suoi vari e veri colori. Venerdì 8 e sabato 9 luglio spazio alla “Compagnia de L’Armonia” con “Mi, ti, lui e l’Antrios” da “Art” di Yasmina Reza. Un quadro, completamente bianco, scatena un’apparente discussione sull’arte, ma è il pretesto per mettere in scena caratteri e contrasti di tre amici di lungo corso. Domenica 17 luglio recita unica per la “Compagnia dei Giovani” in scena con “Sussidio caschime in boca” da “Cash on delivery” di Michael Cooney. Eric, disoccupato, si è impegnato alacremente nel crearsi una sorta di “occupazione alternativa”, accumulando infiniti sussidi, oltre il limite della frode e dell’assurdo. Venerdì 22 e sabato 23 luglio le “Proposte Teatrali” presentano “Casalinghe disperade” da “Le Cognate” di Michael Tremblay. In chiave ironica le frustrazioni di un gruppo di casalinghe dalle energie e sentimenti “sottovuoto”. Venerdì 5 e sabato 6 agosto “Il Gabbiano” in “Deme pase”, da “Un’ora di tranquillità” di Florian Zeller, Rodolfo ha acquistato un vinile, rarissimo, e pregusta il momento di ascoltarlo, ma è un sogno irraggiungibile, interrotto dall’ansia comica degli altri personaggi. In chiusura, venerdì 12 e sabato 13 agosto, “Quei de Scala Santa” con “El zogo de le tre porte” da “In tre sull’altalena” di Luigi Lunari, commedia che intende divertire attraverso molti paradossi. La manifestazione estiva è stata presentata ieri in Sala Giunta dal vicesindaco e assessore ai Teatri Serena Tonel che ha sottolineato l’importanza culturale di tenere vivo il dialetto e di manifestazioni che animano e valorizzano luoghi e rioni della città. Presenti anche i vertici e dei rappresentanti de L’Armonia e la presidente della Commissione consiliare Cultura Manuela Declich. L’incontro è stato il primo impegno ufficiale del nuovo presidente de L’Armonia Paolo Dalfovo, nel passaggio del testimone con lo storico presidente uscente, nonché tra i fondatori dell’Associazione, Giuliano Zannier. La nuova vice presidente è Monica Parmegiani, mentre Valentina Bruni è stata nominata segretario del consiglio direttivo. La direzione artistica è affidata a Riccardo Fortuna, l’organizzazione e le pubbliche relazioni a Sabrina Censky Gojak. —

OGGI AL "SOLDIER'S FIELD"

Baseball e burger per celebrare a Opicina l’Indipendence Day

Francesco Cardella


L'Alpina baseball in azione

Giocando con mazza e guantoni, suonando l'ukulele o gustando una classica grigliata in salsa americana. Sono le modalità con cui a Trieste si festeggia l'indipendenza degli Usa, la giornata targata “Indipendence Day Celebration” organizzata dall'Associazione Italo – Americana Fvg /American Corner in collaborazione alla Junior Alpina Baseball&Softball, in programma (dalle 18 e con ingresso libero) oggi al “Soldier's Field” di Opicina (lungo la SP 35, km 4, ex ss 202). Per gli annali si tratta del 246° compleanno degli Stati Uniti, una festa che gli organizzatori dell'American Corner intendono tradurre soprattutto nel trittico “Baseball, burgers e ukulele jam”. Il baseball proposto per questa occasione dalla Junior Alpina non è a carattere agonistico, regala piuttosto una serie di vetrine dimostrative, ludiche e aperte al pubblico. La voce “burgers” rispecchia il piatto forte della celebrazione ma si estende anche ad altri sapori tipici della cucina all'aperto a “stelle e strisce”, tema anche esso affidato ai “volontari chef” dell'Alpina. Infine la musica, quella dal vivo. La festa dell'Indipendenza gioca sull'ukulele e riporta alla ribalta il Trieste Ukulele Club, una sorta di estesa band nata nel 2022 all'interno dell'American Corner e che attualmente conta già una cinquantina di componenti impegnati nello studio dello strumento a corde di scuola portoghese ma sviluppatosi soprattutto alle Hawaii. Il Trieste Ukulele Club si è dato molto da fare in pochi mesi di attività, collaborando con l'Austin Ukulele Society e riadattando brani che vanno dal repertorio degli U2 e Bob Marley sino alla più casareccia “El Tram de Opicina”. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

La ragazza ha volato	16.30
Nostalgia	18.30, 21.00

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Elvis	16.00, 18.45, 20.00, 21.30
Disney, Pixar: Lightyear - la vera storia di Buzz	16.00, 17.45, 19.30
Jurassic world – Il dominio	16.00, 21.15
Top Gun Maverick	17.45, 21.30
I giovani amanti Di Carine Tardieu con Fanny Ardant.	16.00, 19.50
La mia ombra è tua Marco Giallini epico e comico.	18.00, 21.45
Mistero a Saint-Tropez Un super cast per la nuova commedia.	18.10, 19.50
Sanremo Nomination Oscar 2022 per la Slovenia.	18.20
Gold Zac Efron, Susy Porter, Antonio Hayes.	16.00, 19.50
Studio Ghibli: la città incantata A solo 4€.	16.00, 21.30
Studio Ghibli: la ricompensa del gatto A solo 4€.	16.30, 21.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Elvis	16.30, 17.30, 20.00, 21.00
Top Gun Maverick	17.15, 18.15, 21.15
La mia ombra è tua	16.15, 21.45
Miyazaki - La città incantata	21.30
Black Phone	19.00
Disney - Lightyear, la vera storia di Buzz	16.00, 18.00, 20.30
Jurassic park - Il dominio	18.30, 20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Elvis	18.00, 20.30
Top Gun Maverick	21.00
Gold	18.10, 21.20
La mia ombra è tua	18.00, 20.45
Mistero a Saint-Tropez	18.00, 19.40
Lightyear - la vera storia di Buzz	18.15
Jurassic world - Il dominio	20.45

GORIZIA

KINEMAX

Elvis	18.00, 20.20
La ragazza ha volato	18.15, 20.45
Lightyear - la vera storia di Buzz	18.00
I giovani amanti	20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA

CIVICO MUSEO SARTORIO - LET'S PLAY 3 Teatri al Sartorio. Oggi e domani, alle 21.00 **Pasolini 'on the road** una produzione Bonawentura a cura di Massimo Navone, con Alessandro Mizzi e Marco Puntin, Eva Pascal al canto e Stefano Bembi alla fisarmonica. Un progetto tratto da "La lunga strada di sabbia": la storia di Pasolini che nel 1959, al volante di una Fiat 1100, ha percorso il periplo completo della nostra penisola. Ingresso € 10,00. www.vivaticket.com.

L'ARMONIA
TEATRO BASAGLIA ALL'APERTO
Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 - TS)

Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta il Gruppo Teatrale AMICI DI SAN GIOVANNI APS – F.I.T.A. con la commedia brillante **Un amor a bassa pression** testo e regia di Giuliano Zannier. Ingresso unico € 7,00. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno.

TIENITI FORTE

RAFFICHE DI CONVENIENZA



TI ASPETTIAMO !!!

TRIESTE • VIA DELL'ISTRIA 135



SUPERMERCATI

SPORT



Calcio Serie C

«Sarà un'Unione giovane e ambiziosa» Giacomini presidente

Presentata la nuova proprietà. «Scelta Trieste perchè sa vivere lo sport. Siamo abituati a lavorare, niente proclami»



Antonello Rodio / TRIESTE

In mattinata l'incontro con il sindaco Dipiazza e l'assessore Rossi. All'inizio della conferenza stampa un filmato emozionale, giusto per gasare l'ambiente. Alla fine una bella passeggiata sul prato dello stadio Rocco per una foto di gruppo baciata dal sole di luglio.

Nel mezzo, davanti a un pannello con ben in evidenza i loghi di Atlas Consulting e Stardust, la nuova proprietà della Triestina ha illustrato programmi, progetti e dichiarazione d'intenti. Al tavolo il nuovo presidente alabardato Simone Giacomini, il vice Antonino Maira, il direttore generale Giancarlo Romairone appena ufficializzato, Ettore Dore che sarà l'amministratore delegato, l'effervescente neo responsabile della comunicazione Gabriele Parpiglia, Mauro Milanese e l'avvocato Andrea Centofanti.



Il neopresidente con il direttore generale Romairone

IL PRESIDENTE Ma a parlare è stato soprattutto Giacomini, che ha sgombrato subito il campo su presunti finanziatori nell'ombra: «Chi c'è dietro di noi? Nessuno. La proprietà è questa, le facce sono queste. Siamo imprenditori giovani con un'azienda solida alle spalle e un team coeso: nel mondo del digitale che prima del nostro arrivo era un po' un far west, in poco tempo abbiamo creato una realtà importante a livello nazionale e che si vuole affacciare sul piano internazionale. Nel calcio non vogliamo stravolgere nulla ma cercheremo se possibile di portare le nostre innovazioni con un progetto a lungo termine. Dove arriveremo? Presto per dirlo, le cose non si costruiscono dall'oggi al domani ma lavorando».

La curiosità è soprattutto una: come mai imprenditori avviati nel campo dei social sono entrati nel mondo del calcio? «Lo sport, il calcio in particolare - spiega ancora Giacomini - è sinergico con marketing e comunicazione. Perché abbiamo scelto proprio Trieste? È una città stupenda, qui si può fare calcio, lo dice questo stadio favoloso, e lo vogliamo fare in connessione con la città. Vogliamo creare un rapporto tra la Triestina e la città, anche con una serie di eventi. Mi ha colpito il video della finale play-off per la promozione persa contro il Pisa: il pubblico del Rocco rimanendo composto durante la premiazione degli avversari, ha mostrato il significato dello sport».

IL VIDEO Il video emozionale si chiudeva con un messaggio, "Vincere significa essere uniti sotto la stessa stella". Giacomini intende questo quando parla di connessione con la città: «Vogliamo coinvolgere la città con eventi, pensiamo allo sviluppo dello stadio non solo in chiave domenicale, e puntiamo a essere community: non è facile, ma vogliamo farlo».

E sul piano sportivo? Niente promesse roboanti, tanta prudenza, ma anche prospettive di livello: «Non vogliamo fare proclami, siamo qui per lavorare. Solo con il lavoro si raggiungono i risultati e noi siamo abituati a lavorare venti ore al giorno. Abbiamo salvato la società in tempi rapidissimi, ora ci sono tante cose da approfondire. Il budget è ancora da definire: posso dire che puntiamo a fare un

Il polso del pubblico

I tifosi: «Un anno di transizione ma è l'ora di tornare allo stadio»

Guido Roberti / TRIESTE

Un richiamo forte quello del presidente del Centro di Coordinamento dei Triestina Club, l'Associazione titolare del marchio, la cui proprietà sottointende onori ed oneri. Sergio Marassi ha colto l'occasione del benvenuto alla nuova proprietà per evidenziare un aspetto che continua, nel panoramaca calcistico nazionale, a rappresentare un unicum, con i tifosi pronti a concedere in comodato d'uso gratuito il centenario marchio dell'Unione ai due soci. Marassi ha inoltre ringraziato con sarcasmo il presidente della Lega Pro Ghirelli, reo di non avere risposto alla lettera inviata nei giorni più oscuri in cui il destino alabardato pareva appeso a un filo.

«Il marchio per noi è una cosa immensa, di una grande valenza, siamo l'unica tifoseria in Italia ad esserne titolare e ci gratifica, ma anche la società deve apprezzare questo aspetto. Se accadrà, il feeling ci sarà, noi saremo sempre sul chi va là. È un tema su cui non transigiamo, il marchio non lo venderemo mai e non vogliamo certo farci i soldi, ma controllare la società, che gestisca bene e con programmazione. Siamo appena partiti e bisogna accettare ad esempio un anno di transizione, vedremo le loro capacità e ciò che saranno in grado di darci».

Sarà fondamentale per una buona riuscita ricoinvolgere la gente. «Spero che il pubblico si dia una mossa e ritorni allo stadio, è importante accettare l'idea dell'anno di transizione ma non per questo dobbiamo restare lontani. Andiamo al Rocco, senza assilli, possiamo anche fare un campionato di metà classifica e non sarebbe un problema. Magari a salvezza acquisita inizieremo a battere i pugni per l'anno seguente, ma ora dobbiamo essere grati a questa proprietà per averci salvato e per la tempestività, senza di loro ci saremmo ritrovati a giocare ain periferia, questo ci deve far riflettere ed ammonire. Cerchiamo di essere numerosi, la società sarà così più stimolata, se continueremo ad essere 500-1000 dove volete che andiamo».

Commosso Michele Bertocchi, nel ricordo di questi sei anni che separano l'aprile 2016 dall'oggi. «Ho gli occhi lucidi. Quando Milanese ha salvato il club nel 2016 ci siamo abbracciati, oggi lo abbiamo rifatto e le lacrime sono venute giù. La Triestina vive e diamo il benvenuto alla nuova proprietà. Non ha fatto proclami ed è un buon inizio, la famiglia Biasin-Milanese ha lasciato un settore giovanile, un settore femminile, una società in salute. Affiancheremo la proprietà con tante iniziative per un futuro felice, uniti».

Chiude Lorenzo Campanale, leader della curva Furlan che sabato prossimo varerà la nuova edizione di Grido Libero. «Siamo felici che la storia della Triestina continui grazie alla nuova società che in poche ore ci ha salvato da un altro fallimento, come Biasin e Milanese nel 2016. Trieste aveva già pianto nel 2012 e nel 1994, è il momento di tornare allo stadio con entusiasmo, per tutto il popolo alabardato che ha sempre seguito l'Unione con passione. Sarà un piacere continuare a vedere la Triestina contro squadre storiche come Vicenza o Padova e saremo felici di accogliere la società alla nostra festa. Noi siamo quei ragazzi che erano a Palermo come a Dronero sotto la pioggia. Speriamo di riaccendere ancora il tifo». —

NOTIZIE IN BREVE

Giacomelli dismesso

C'è anche il triestino Piero Giacomelli tra i cinque arbitri avvicendati per la stagione 2022-23. Con lui Abbattista, di Martino (Teramo), Robilotta e Pasqua.



Lo Spezia a Gotti

Sarà Luca Gotti,ex tecnico di Triestina eUdinese, il nuovo allenatore dello Spezia, che guiderà per le prossime due stagioni.



F1: ok Sainz in prova

In 1'28''942 Carlos Sainz è stato il più veloce nelle seconde libere sul circuito di Silverstone. Dietro il pilota Ferrari la Mercedes di Hamilton (+0.163).





Da sinistra Andrea Centofanti, Gabriele Parpiglia, Ettore Dore, il presidente Simone Giacomini e Antonino Maira Lasorte

buon campionato, mantenere la categoria e poi a crescere nel medio lungo periodo, perché è vero, siamo ambiziosi. Faremo la campagna abbonamenti, inoltre vogliamo coinvolgere i giovani e a settembre andremo nelle scuole, e vogliamo collaborare con le altre società locali».

Sul ruolo che verrà riservato a Mauro Milanese nel nuovo organigramma alabardato, Giacomini è stato vago: «Ci stiamo confrontando e stiamo capendo assieme le strade per affiancarci».

MILANESE Quanto all'ex amministratore unico della Triestina, membro dell'attuale cda e rappresentante del 20 per cento dei Biasin, ha detto: «Questo è un bel giorno per la Triestina e per Trieste. Si rilancia il percorso che abbiamo portato avanti noi. Siamo partiti dal nulla, ora sono contento che la Triestina riparta da uno stadio rimodernato e da una realtà che dal rischio dell'Eccellenza ha sfiorato la serie B. In tanti hanno parlato in passato, queste persone invece hanno velocemente portato i fatti e stanno lavorando per concretizzare le loro idee». —

LA NOVITÀ

Il Palermo alla holding del Manchester City

Il Palermo - salito in B dopo aver eliminato nei play-off anche la Triestina - dopo tre anni dalla sua rinascita cambia proprietà e passa al City Football Group, holding emiratina che fa capo alla sceicco Mansour e detiene il possesso del Manchester City e 9 club.

LE STRATEGIE

Romairone: «Partiamo in ritardo ma ci rifaremo La prossima settimana le prime indicazioni»

Sembra empre più probabile Bonatti come allenatore Ritiro ancora a Ravascletto, oltre all'amichevole con la Lazio possibile un test con la Viola

TRIESTE

Il suo arrivo era annunciato già da qualche giorno, e in effetti Giancarlo Romairone è stato il primo tassello a essere ufficializzato nella conferenza stampa di ieri. L'ex diesse di Carpi, Chievo e Bari è il nuovo direttore generale dell'area sportiva. «Sono molto felice che abbia accettato la nostra proposta – ha detto di lui il presidente Giacomini - il contratto sarà triennale più un'opzione, proprio perché c'è la volontà di realizzare un progetto a lungo termine per la Triestina e per Trieste». Quanto a Romairone, è ben conscio che, visto il ritardo con cui giocoforza le cose si sono messe in moto, il suo dovrà essere un lavoro da fare in fretta, oltre che bene: «Comprendo e capisco l'importanza di lavorare in una piazza storica - ha affermato Romairone - ne sono onorato. Per me è una nuova avventura in una città fantastica e con una proprietà che mi ha coinvolto, facendo intravvedere un percorso interessante, che ha l'obiettivo di costruire qualcosa di tangibile nel tempo. Siamo in ritardo su tutto, ma siamo chiamati a correre e farlo bene: organizzeremo un'area sportiva, un'area scouting, ci metto la faccia sapendo che c'è una proprietà importante. Dobbiamo agire velocemente ma con la giusta riflessione. Io parlo poco, mi vedrete sempre al fianco della squadra, solo l'unione può portare risultati, pensiamo al bene comune».

Su allenatore e primi movimenti di mercato Romairone resta abbottonato: «La prossima settimana saprete qualcosa in più su date di partenza, ritiro, nomi e il lavoro che intendiamo portare avanti». In realtà, alcune cose sono già in stato avanzato. Prima fra tutte l'allenatore: tutte le piste portano ad Andrea Bonatti, ex tecnico della Primavera della Juventus che ha interrotto il rapporto con il club bianconero appena due settimane fa, e che sembra ormai aver superato la concorrenza di Scazzola. Bresciano, 38 anni ad agosto, Bonatti è reduce da una splendida stagione con la formazione bianconera (in pratica la Primavera è l'Under 19), condotta fino ad una storica semifinale di Youth League. Quanto al ritiro e alle prime amichevoli, c'è la forte possibilità che venga confermato il programma già abbozzato. La sede dovrebbe essere ancora Ravascletto e il 17 luglio ci dovrebbe già essere la prima amichevole, ormai tradizionale, con la Lazio ad Auronzo. Ma il 24 luglio potrebbe esserci un altro test di A, con la Fiorentina. Sul mercato giocatori la lista dei 16 sotto contratto si assottiglia: dovrebbe essere rinnovato il prestito di Brey al Paysandu in Brasile e Di Massimo è a un passo dall'Ancona. Intanto l'ex alabardato Galazzi dovrebbe passare a titolo definitivo dal Venezia al Brescia e il triestino Steffè dopo Cesena potrebbe andare alla Feralpi. —

A.R.

IL RETROSCENA

L'uomo chiave nella trattativa è stato Paladini, ex patron del Queens Park Rangers

TRIESTE

Non era sotto le luci della ribalta al tavolo della conferenza di presentazione della nuova proprietà alabardata, ma nella sala stampa dello stadio Rocco ieri c'era anche un elegante signore di 77 anni che ha avuto un ruolo decisivo nella salvezza della Triestina. Si tratta di Gianni Paladini, napoletano di Mergellina classe 1945, con un passato in gioventù da calciatore e una presenza nella squadra partenopea, ma ormai da decenni imprenditore oltremanica. Tanto che nei primi anni Duemila Paladini è stato per varie stagioni presidente del Queens Park Rangers. Ebbene proprio in quegli anni nel club londinese ha giocato anche Mauro Milanese, e tra i due è sempre rimasto un rapporto di grande amicizia. Ebbene negli ultimi due convulsi giorni prima che scadessero i termini per l'iscrizione alla serie C, quando la situazione per la salvezza alabardata era ormai disperata e legata a un filo, Mauro Milanese che si stava facendo in quattro per trovare una soluzione, si è rivolto anche all'amico Paladini, viste le sue conoscenze. Paladini si è messo in moto con i suoi agganci, ha trovato una preziosa sponda nell'avvocato Centofanti e da qui è nato il contatto tra i nuovi proprietari e Milanese e la famiglia Biasin.



Gianni Paladini

Di contatti in realtà ne erano emersi due, ma come noto poi ad andare a buon fine è stato quello dell'Atlas Consulting. Ed è stato quasi un miracolo, un'operazione lampo avvenuta in meno di 48 ore che ha comportato incontri, videocall e urgenti scambi di documenti, il tutto sul filo fra Italia e Australia, con tutte le difficoltà del fuso orario (Melbourne è 8 ore avanti rispetto a Roma). Insomma se la Triestina è salva e si è iscritta alla C, i tifosi alabardati devono ringraziare anche Gianni Paladini. —

A.R.

L'INCONTRO IN MUNICIPIO

Dipiazza: «Porte aperte se lavorerete con impegno»

TRIESTE

I nuovi vertici della Triestina ieri mattina, prima della conferenza stampa al Rocco, sono stati ricevuti nel salotto azzurro del palazzo municipale dal sindaco Roberto Dipiazza, Presente all'incontro anche l'assessore comunale allo Sport Giorgio Rossi.

Il sindaco Dipiazza, ricordando la storia del sodalizio alabardato e presentando le potenzialità di Trieste ha ringraziato la nuova proprietà per essere intervenuta a sostegno dell'Unione. «Se fate le cose bene e lavorate con impegno e determinazione sarete i protagonisti della nostra città e qui troverete sempre collaborazione».L'assessore Rossi, che ha evidenziato l'importanza dell'impegno sul territorio nel rispetto dei ruoli, ha concluso «Siate pragmatici, professionali, operativi e onesti e Trieste vi accoglie a braccia aperte». —

BASKET SERIE A

Trieste, il divorzio da Delia adesso è diventato ufficiale

La società ha esercitato l'uscita dal contratto con l'esperto centro argentino L'agente Raseni: «Marcos ringrazia i tifosi». Cavaliero verso l'addio all'agonismo


Marcos Delia in azione con la maglia biancorossa

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Con la rinuncia a Marcos Delia, effettuata nei termini contrattuali entro il 30 giugno l'uscita dall'uno più uno firmato la scorsa stagione, la Pallacanestro Trieste chiude i conti con il suo recente passato.

Da oggi, preso atto delle conferme di Davis, Lever, Campogrande e Deangeli e delle firme che hanno portato in biancorosso Bossi e Pacher, si guarda al mercato per definire il roster che affronterà la prossima stagione. Per Delia una rinuncia dettata dalle scelte di coach Legovich e il tipo di impostazione che il tecnico triestino ha in testa in vista del prossimo campionato.

«Un professionista vive con le valigie in mano - commenta Massimo Raseni, il procuratore del giocatore - Marcos ci tiene a ringraziare la società e salutare i tifosi che nei due anni trascorsi a Trieste gli hanno fatto sentire il loro supporto. Nella speranza, in caso di permanenza in Italia, di rivederli da avversario con l'affetto di chi ha saputo apprezzare il loro calore».

Chiusa la parentesi legata alla scorsa stagione, si guarda al mercato per individuare i profili necessari a chiudere il roster. Da individuare guardia, ala piccola e centro titolare, tre pedine fondamentali per dare al quintetto biancorosso la fisionomia definitiva e definire le potenzialità della Pallacanestro Trieste nel prossimo campionato. Al momento nessun contatto avanzato, Legovich e Ghiacci sono ancora in una fase di studio dei profili che possono incarnare le qualità che il coach sta cercando per impostare la nuova stagione.

IL RUOLO DI CAVALIERO: Della squadra del prossimo anno non farà parte Daniele Cavaliero che sembra aver preso la decisione di chiudere la sua carriera da giocatore. Daniele è stato, è e resterà un patrimonio del basket triestino, sarebbe importante, adesso, riuscire a coinvolgerlo in società dandogli un ruolo adeguato rispetto alle sue competenze. Le parti si sono incontrate ma resta ancora da chiarire che tipo di proposta è stata fatta al giocatore e quella che potrà essere la sua decisione finale.

CAMPAGNA ABONAMENTI: Partirà lunedì alle 10, intanto, la campagna abbonamenti che, nella prima fase, si protrarrà fino al 17 luglio e sarà dedicata agli abbonati della stagione 2019/2020 che potranno solo confermare il loro posto. Per cambiarlo, eventualmente, dovranno attendere la seconda fase che andrà dal 18 al 24 luglio. Prima fase che, oltre che all'Allianz Dome, si svolgerà anche online sul circuito Vivaticket. Dal 4 al 17 luglio potranno onfermare l'abbonamento 2019/2020 anche i titolari di un posto in Curva Nord e secondo anello che dovranno scegliere una posizione numerata dal momento che, dalla passata stagione, anche questi due settore hanno posti contrassegnati. —

CICLISMO: TOUR

Lampaert primo in giallo Ganna solo quarto

Yves Lampaert vince la prima tappa del Tour de France 2022, la cronometro da Copenaghen a Copenaghen, di 13,2 km. Il belga della Quick-Step Alpha Vinyl Team chiude in 15'17'', precedendo di 5'' Van Aert (Jumbo-Visma) e di 7'' lo sloveno Tadej Pogacar (UAE Team Emirates). Niente da fare per Filippo Ganna del team Ineos Grenadiers che anche per una foratura ha chiuso quarto a 10''.

PALLANUOTO


Il tecnico azzurro Sandro Campagna

Il Settebello vola in finale ai Mondiali C'è la Spagna

ROMA

Il Settebello campione del mondo in carica non intende cedere lo scettro e in una sfida dura e combattuta fino all'ultimo secondo si è imposto 11-10 sulla Grecia per conquistare la sua settima finale iridata, che andrà in scena domani sull'Isola Margherita di Budapest.

Un match bollente per clima, 37 gradi, e atmosfera, spalti gremiti, ma soprattutto in vasca, dove pur stando sempre avanti la Nazionale non ha mai potuto distrarsi contro un avversario che ha confermato la sua caratura di vicecampione olimpico. E il valore della vittoria è confermato dalle parole del ct, Sandro Campagna, che a caldo ha definito «partita straordinaria» quella dell'Italia contro una «grandissima squadra». «All'inizio non davamo ritmo e in accelerazione eravamo pesanti, poi abbiamo ingranato e abbiamo gestito - ha spiegato Campagna, che ha portato a Budapest una nazionale molto diversa rispetto a quella vincente di Gwanju - Del finale è meglio che non parlo: potevamo gestirla con meno stress».

Gli ultimissimi minuti, in particolare, sono stati complicati, tra espulsioni, check al Var con infiniti conciliaboli tra i giudici. Un rigore concesso alla Grecia e trasformato a 4” dalla fine ha portato il punteggio sull'11-10, quello finale ma che sembrava non si potesse dire mai definitivo. La partita si è mostrata subito complessa ma il Settebello nonostante tutto è riuscito a chiuderlo con un doppio vantaggio, sul 4-2, quello che alla fine si è rivelato decisivo, firmato da Iocchi Gratta e Bruni. Poi per ben sei minuti l'orologio tricolore si è fermato, con tanti errori al tiro mentre la Grecia riusciva a pareggiare. Al quarto decisivo si è arrivati sul 7-6 per l'Italia, che in breve ha allungato per tornare a +2 sul 9-7. Campagna, ammonito nel secondo tempo per proteste, ha capito che niente era scontato e tutto si sarebbe deciso nel finale. A 110 secondi dalla fine, la Grecia ha trovato la rete del 9-10, ma Di Fulvio ne ha subito cancellato le speranze, ma non la tensione che si sciolta solo al fischio finale. Domani finale con la Spagna che ha battuto 10-5 i croati.

«Si vedeva che avevamo una certa superiorità - ha chiosato Campagna - Mi è piaciuta la maturità perché abbiamo accelerato quando dovevamo accelerare e gestito quando dovevamo gestire. Dobbiamo correggere ancora qualcosa di gambe e di testa». —

TENNIS

Wimbledon, Sinner agli ottavi Dovrà vedersela con Alcaraz

LONDRA

Se i due vecchi leoni di Wimbledon, i grandi favoriti Novak Djokovic e Rafa Nadal, non si potranno affrontare prima dell'eventuale finale, gli ottavi dei Championships, edizione 135, apparecchiano la sfida tra le due stelle nascenti del tennis mondiale, Jannik Sinner e Carlos Alcaraz. Una rivalità destinata a durare nel tempo, considerata non solo la giovane età dei due, ma soprattutto il loro straripante talento. Tecnico, ma anche mentale. Come dimostrato da Sinner, capace di non concedere una sola palla break ad un avversario (John Isner) che qui, sull'erba di Church Road, quattro anni fa era arrivato fino alla semifinale. E che nelle prime due uscite di questo torneo aveva messo a segno 90 ace. Una straripante confidenza al servizio, quella dello statunitense, che si conferma ad inizio match: ad Isner basta una manciata di minuti, e meno di due game di battuta, per mettere a segno cinque ace, migliorando così il record mondiale stabilito da Ivo Karlovic.

Decisamente una partenza in salita per l'azzurro che però non si scompone, regge le bordate dello statunitense e alla prima chance gli strappa il servizio. Se nel quinto game Isner riesce a salvarsi, nel gioco successivo una sua volée imprecisa sancisce il sorpasso dell'italiano. Bravissimo nei game successivi a difendere con sicurezza il vantaggio, chiudendo la prima frazione in 38', nonostante i 12 ace Isner in 5 turni di battuta (più di due a game). L'inerzia della partita non cambia nel secondo set: Isner conduce, Sinner non si lascia staccare, fino al tie-break che il 20enne altoatesino si intesta, strappando un solo punto al servizio del n.20 del seeding. Sufficiente per giocare la terza frazione in totale tranquillità, fino al break decisivo nell'ottavo game che gli spalanca le porte della vittoria in tre set (6-4 7-6 6-3) e due ore e 20'. «È molto difficile valutare il mio gioco perché non c'è stato ritmo. Mi sono preparato al meglio. Amo giocare qui a Londra, sto cercando di abituarmi a questa superficie, sulla quale mi trovo sempre più a mio agio», le parole di Sinner, subito dopo essere diventato l'italiano più giovane ad issarsi tra i top 16 del torneo londinese.


Jannik Sinner

Per un posto negli ottavi del più antico e prestigioso torneo di tennis lo attende Alcaraz, che sul Centre Court ha superato d'autorevolezza il tedesco Oscar Otte, n.36 del ranking mondiale, in soli tre set (6-3 6-1 6-2 in poco più di un'ora e mezza). Tutto facile per il grande favorito Djokovic, n.1 del seeding, che in tre set liquida il connazionale Miomir Kecmanovic (6-0 6-4 6-4) in poco meno di due ore. —

Vela

Un equipaggio triestino mondiale Orc tra i non professionisti con Lady Day

Francesca Pitacco / TRIESTE



L'equipaggio di Lady Day 998 che ha vinto il titolo mondiale Orc nel gruppo C dei non professionisti

La vela triestina, quella fatta di settimane lavorative e weekend in barca, quella delle ferie usate per partecipare alle regate, quella dello yachting che diventa sport di massa, sale sul gradino più alto del podio nella manifestazione più importante della stagione.

Lady Day di **Corrado Annis** conquista il titolo mondiale Orc nel gruppo C nella divisione corinthian, i non professionisti che gareggiano spalla a spalla con i grandi nomi che vivono il mondo della vela non solo come una passione, ma anche come un lavoro. Corrado Annis armatore e timoniere di Lady Day 998 è giustamente raggiante:«Questa vittoria è il coronamento di un lungo percorso portato avanti negli anni con un team fantastico di amici e grandi velisti uniti dalla grande passione per questo sport. A questo risultato siamo arrivati passo per passo convinti di poter centrare l'obiettivo ben sapendo che per farlo non avremmo dovuto sbagliare niente. Invece il nostro Mondiale è iniziato nel peggiore dei modi, con un ritiro nella prima prova lunga del programma che non è scartabile. Abbiamo dovuto quindi costruire con molta calma una rimonta e per farlo dovevamo "solo" navigare al massimo senza alcun margine di errore. È stata una lotta fino all'ultima prova e ora siamo qui con al collo la medaglia più pesante e più bella della storia di Lady Day».

Una vittoria basata su un collettivo solido, formato oltre che da Corrado Annis, vicepresidente dello Yacht Club Adriaco, e i consoci **Marco Vallon** e **Igor Celic**, anche da **Alberto Lonza** (Stv), **Dennis Plet** (Svoc), **Mauro de Peitl** (Yc Porto San Rocco), **Lorenzo Bait** (Dns) e **Dario Skabar** (Stsm). A rammentare come sia l'intero Golfo oggi a festeggiare.

Sette le prove disputate in questa edizione del Mondiale Orc, che si è svolto a Porto Cervo, uno dei campi più rinomati al mondo per l'altura, con condizioni meteo-marine spesso impegnative, come il terzo giorno di competizioni, quando le raffiche hanno raggiunto i 28 nodi. Scorrendo la classifica e le crew list i triestini sono numerosi nei piani alti della ranking di questo Mondiale. Nel gruppo A Blue Sky, lo Swan 45 di **Claudio Terrieri**, portacolori dello Yacht Club Monfalcone, comincia alla grande la manifestazione, ma nonostante la costanza di risultati che non lo portano mai fuori dalla top ten deve rimanere ai piedi del podio assoluto, conquistando comunque l'argento tra i corinthian. In classe B Mela lo Swan 42 del carrarino Andrea Rossi conquista il secondo posto con a bordo **Andrea Bussani**, **Nevio Sabadin** e **Branko Brcin** alla tattica, lasciandosi alle spalle i gemelli **Lorenzo e Marco Bodini**, rispettivamente tattico e tailer sullo scafo estone Katarina II. Sempre in questa categoria **Mauro Bailo** vince l'oro corinthian su Sideracordis, l'X-41 di Pier Vettor Grimani, presidente della Compagnia della Vela di Venezia.

In classe C va segnalato il gran risultato "doppio" di **Matteo Polli**, progettista goriziano classe 1980. Da un lato impegnato agonisticamente con gli estoni di Sugar 3 si mette al collo la medaglia più pesante, ma dall'altro piazza ben sette barche da lui disegnate per il cantiere Italia Yachts (IY 9.98 e IY 11.98) nei primi dieci classificati: un successo professionale che lo conferma come una delle penne più talentuose del panorama contemporaneo delle imbarcazioni Orc. —

PODISMO

Nell'Evening Summer Trail vince Sterni, poi Strnad A Guidolin la gara femminile

Emanuele Deste / TRIESTE

Si sono aperti ieri nel tardo pomeriggio i "Fucsia Friday", targati Asd Evinrude Muggia Atletica.

La società, presieduta da Graziano Ferlora, ha organizzato questi tre venerdì dedicati alla corsa in montagna e propedeutici in vista dell'Euromarathon autunnale.

Ha aperto le danze del trittico, che proseguirà il 22 luglio con l'Osmica Trail e si concluderà il 6 agosto con la Staffetta de Muja, l'Evening Summer Trail che ha visto 118 atleti sfidarsi sui 7,7 chilometri disegnati sui sentieri del comprensorio naturalistico del Lazzaretto di Muggia.



Un momento della gara

Nella gara maschile è stata una sfida a tre per il successo: subito dopo il via dal Molo T, area dov'è stato allestito anche l'arrivo, si è sganciato il trio formato da Riccardo Sterni (Trieste Atletica), l'intramontabile Simon Strnad (classe 1967, Aldo Moro Paluzza) e un battagliero Alessandro Cociani (Fincantieri Wartsila).

Sui continui saliscendi del tracciato muggesano Sterni ha dimostrato maggior freschezza rispetto ai contendenti e poco dopo metà gara ha salutato la loro compagnia. Il portacolori gialloblu ha tagliato il traguardo dopo 33'24" davanti a Strnad (33'40") e Cociani (33'55").

Nella prova al femminile si è rivista all'opera la poliedrica Nicol Guidolin, spesso vincitrice nelle competizioni regionali di trail running ma proveniente dalla mountain bike, che si è resa protagonista di un assolo incontenibile.

La portacolori della Tornado ha chiuso la sua fatica dopo 36'16".

Alle sue spalle si sono fatte largo Elena Snidero (Evinrude, 38'41"), seconda classificata, e Irene Ferfoglia (Sportiamo, 41'32"). Ai piedi del podio si è accomodata la diciannovenne Denise Defranceschi (Cus Trieste). —

SPORT PARALIMPICO

Sessanta ragazzi ipovedenti scoprono il canottaggio con sei tecnici a Lignano

Maurizio Ustolin / LIGNANO

È partito in questi giorni a Lignano Sabbiadoro, il Campus di avviamento allo sport paralimpico, promosso dal Cip, nel segno della piena inclusione e integrazione, con lo scopo di far appassionare tanti giovani allo sport paralimpico, abbattendo ogni tipo di barriera, fisica, organizzativa, economica e culturale. La manifestazione, alla sua prima edizione, coinvolge 4 città italiane da nord a sud: Lignano Sabbiadoro (centro Bella Italia), Roma (Centro di Preparazione Paralimpica), Bari (Centro Sportivo Cus) e Messina (Centro Sportivo Cus).

I partecipanti, grazie al supporto delle Federazioni sportive Paralimpiche, possono cimentarsi in tante discipline, 21 per la precisione, suddivise in base alla location prescelta e al tipo di disabilità: atletica, baseball per non vedenti, basket in carrozzina, boccia paralimpica, bocce, calcio a 5 e calcio a 5 non vedenti, calcio a 7, canoa-kajak, canottaggio, canottaggio non vedenti, ciclismo, handbike, scherma, scherma non vedenti, showdown, sitting volley, tennistavolo, tiro con l'arco, tiro con l'arco per non vedenti e wheelchair tennis. Sono già oltre 300 gli iscritti alle 4 manifestazioni, con un'età media di 13,1 anni: il 40% di questi con una disabilità intellettiva, un altro 40% con disabilità fisiche e il restante 20% con disabilità sensoriali. Al Bella Italia Village di Lignano tra gli altri sport è di scena anche il canottaggio. Abbiamo sentito la torinese Francesca Grilli (Esperia). «Siamo un gruppo molto affiatato che sta lavorando con un gruppo di una sessantina di ragazzi ipovedenti. Con noi c'è Pierangelo Ariberti responsabile Fic-Fisdir, Simone Stradjot (Armida), Luciana Sardo (Adria), Lisanna Bartolovich (Canottieri Trieste) e Stefano Preratovic (Lignano). Prima abbiamo lavorato sui remoergometri messi a disposizione dalle Canottieri Lignano, Adria e Trieste, poi sono iniziate le prove in acqua con le Gig della Lignano, e con le sedute da pararowing che abbiamo portato noi. Un'opportunità irrinunciabile per i ragazzi e le famiglie di avvicinarsi allo sport in un ambiente attrezzato, provando il canottaggio a secco e in acqua». —



TUFFI

Tre ori dell'inossidabile Sbisà

Il triestino Valter Sbisà la fa da padrone ai campionati master estivi di tuffi di Riccione. L'atleta ultraottantenne della società F.lli Marconi di Roma e allenato da Luca Crevatin della Triestina Nuoto, ha conquistato i primi posti in tutte e tre le competizioni cui era iscritto: trampolino 1m, 3m e piattaforma.

Scelti per voi

tvzap

Il Volo - Tributo ad Ennio Moricone
RAI 1, 21.25
l Volo ritorna su RAI1 con l'esclusivo concerto-evento in onore del Maestro Ennio Moricone. Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble ripercorreranno le musiche leggendarie del Maestro in un'atmosfera da sogno.

Inganno letale
RAI 2, 21.05
Una madre scopre che la tata che l'ha incastrata, per aver abbandonato la figlia, è fidanzata con il suo ex marito. Costretta a fuggire per dimostrare la sua innocenza scopre che la donna è malata di mente.

Alighieri Durante detto Dante
RAI 3, 21.20
Alessandro Barbero racconta la vita del Sommo Poeta. Colui che è riconosciuto universalmente come il padre della lingua italiana, l`autore di uno dei più grandi capolavori della letteratura mondiale.

Matrimonio alle Bahamas
RETE 4, 21.25
Mentre studia a Miami, Valentina si innamora di Bob, rampollo di una famiglia di finanzieri. Oltre ai preparativi devono pensare ai rapporti tra i futuri consuoceri.... Con **Massimo Boldi** e **Biagio Izzo**.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la finale 2020 dello show che vede protagoniste persone di qualsiasi età pronte a mettersi in gioco. Conducono **Belen Rodriguez, Martìn Castrogiovanni** e Alessio Sakara.



RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.55 Gli imperdibili Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.15 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Weekly Lifestyle.
11.00 Gli imperdibili Attualità
11.05 Il meglio di Buongiorno Benessere Estate
12.00 Linea Verde Sentieri
12.30 Linea Verde Life
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.00 A Sua Immagine
16.45 TG1 Attualità
17.00 Morgane - Detective geniale Serie Tv
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè
21.25 Il Volo - Tributo ad Ennio Moricone
23.40 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.30 Chesapeake Shores (1ª Tv) Serie Tv
9.00 Per me Lifestyle
9.30 Shakespeare & Hathaway Serie Tv
10.15 Tuttifrutti d'estate
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Play Digital Attualità
12.00 Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Cala Gonone - Olbia. 113 Ciclismo
14.45 Roskilde - Nyborg. 202 Ciclismo
19.00 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Inganno letale (1ª Tv) Film Thriller ('21)
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.55 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News
8.00 L'armata Brancaleone Film Commedia ('66)
10.10 Dante Ferretti: Scenografo italiano Film Documentario ('10)
11.00 Storie della Scienza
12.00 TG3 Attualità
12.25 Un eroe dei nostri tempi Film Commedia ('55)
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate Rubrica
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Divorzio all'italiana Film Commedia ('61)
16.55 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari
21.20 Alighieri Durante detto Dante Documentari
23.00 TG3 Attualità
23.15 Un giorno in pretura Attualità

RETE 4
6.00 Giorgia In Concerto 1999 Spettacolo
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
9.40 Quando dico che ti amo Film Commedia ('67)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 Slow Tour Padano
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
17.00 Anni 50 Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Matrimonio alle Bahamas Film Commedia ('07)
23.35 Ravanello pallido Film Commedia ('01)
1.30 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Alla Scoperta Dei Parchi Nazionali Del Nord America Documentario
10.00 I Magici Colori Della Natura Documentario
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Come Sorelle Miniserie
16.45 Il Ritorno Di Un Amore Film Commedia ('16)
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Tgcom 24 - Palinsesti 2022 Show
20.45 Paperissima Sprint
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.10 Pretty Little Liars Serie
6.55 Black-Ish Serie Tv
7.45 Braccio Di Ferro Cartoni
8.15 Il laboratorio di Dexter Cartoni Animati
8.40 Shaggy & Scooby - Doo (1ª Tv) Cartoni animati
9.10 Shaggy & Scooby - Doo (1ª Tv) Cartoni animati
9.40 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 I Simpson Cartoni
14.10 Dc's Legends of Tomorrow (1ª Tv) Serie
17.55 Powerless Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 Tgcom24 - Palinsesti 2022 Attualità
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Transformers 3 Film Fantascienza ('11)
0.25 Cose di questo mondo Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.15 L'aria che tira - Diario Estate Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Atlantide Files Documentari
17.30 da Piazza del Campo Siena Equitazione. In diretta dalla Piazza del Campo di Siena la corsa di cavalli più famosa d'Italia dove le contrade si sfideranno per vincere il "Drappellone".

TV8
14.00 Il tesoro dell'Amazzonia Film Avventura ('03)
16.00 Italia's Got Talent Spettacolo
18.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
19.45 Gp Gran Bretagna Automobilismo
21.00 Post qualifiche Automob
21.30 Limitless Film Fantascienza ('11)
23.30 Isolation - Pericolo alle Bahamas Film Horror ('15)

NOVE
14.00 Beauty queen murders: belle da morire Documentari
16.00 Delitti sepolti - Io non dimentico Attualità
18.00 Professione assassino Lifestyle
20.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25 Chico Forti - Colpevole d'innocenza Attualità

20 (20)
18.50 Formula E 2022: Podio Automobilismo
19.05 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory
20.35 Tgcom 24 - Palinsesti 2022 Show
20.40 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Le belve Film Thriller ('12)
23.50 Superman Returns Film Fantascienza ('06)

RAI 4 (21)
14.25 Escape Plan 2 - Ritorno all'inferno Film Azione ('18)
16.00 Stargirl Serie Tv
17.30 Gli imperdibili Attualità
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana Film Thriller ('09)
23.05 Murder Maps Doc.
24.00 Fuga nella giungla Film Azione ('15)
1.50 Kiss Kiss Bang Bang Film Azione ('05)

IRIS (22)
10.10 La guerra di Charlie Wilson Film Drammatico ('07)
12.15 Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione ('91)
14.05 Argo Film Drammatico ('12)
16.30 Everest Film Drammatico ('15)
18.55 Non è mai troppo tardi Film Commedia ('07)
21.00 L' Ultimo Appello Film Drammatico ('96)
23.15 Spy Film Azione ('96)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
15.50 Stardust Memories Spettacolo
17.45 I mestieri del teatro: essere un attore Spett.
17.55 Nessun Dorma Doc.
19.00 Visioni Spettacolo
19.35 Io suono italiano
20.45 Immersive World Doc.
21.15 Le Baccanti Spettacolo
23.35 Rumori del '900 Spett.
0.45 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE (24)
14.00 Big Daddy - Un papà speciale Film Commedia ('99)
15.35 La verità è che non gli piaci abbastanza Film Commedia ('09)
17.45 Mister Felicità Film Commedia ('17)
19.20 Due agenti molto speciali Film Azione ('12)
21.10 Regole d'onore Film Thriller ('00)
23.25 Tutti i soldi del mondo Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Nero a metà Fiction
15.00 Allora in onda Spettacolo
15.35 Gli imperdibili Attualità
15.45 La bambina che non voleva cantare Film Biografico ('21)
17.35 Donna Detective Serie Tv
21.20 Mia moglie, mia figlia, due bebè Film Commedia ('16)
23.10 Sotto Copertura: La Cattura Di Zagaria Serie
1.05 Il Capitano Serie Tv
2.45 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
14.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
16.15 Buying & Selling Spettacolo
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Graffiante desiderio Film Drammatico ('93)
23.15 Scambisti Made in Usa Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.50 A-Team Serie Tv
15.40 CHIPs Serie Tv
17.35 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 To Rome with Love Film Commedia ('12)
23.10 Beetlejuice - Spiritello porcello Film Fantasy ('88)
1.05 Space Jam Film Animazione ('96)
3.05 A-Team Serie Tv
4.25 Tgcom24 Attualità
4.30 CHIPs Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Il segreto di Jolanda
17.30 Agrinet Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Il giro del mondo in 80 giorni Film Comm. ('04)
23.30 Genio per amore Film Commedia ('94)
1.10 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.05 Non ditelo alla sposa! Italia Documentari
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Ghost Whisperer Serie
0.40 La figlia del generale Film Drammatico ('99)
2.45 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
14.45 The Baker and the Beauty Serie Tv
16.40 Piccolo grande amore Film Commedia ('93)
18.55 L'onore e il rispetto Serie
21.00 Tgcom 24 - Palinsesti 2022 Show
21.10 Cantina Wader - Passione e coraggio Film Drammatico ('19)
23.10 Amami o muori Film Thriller ('16)
0.55 The Baker and the Beauty Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
7.30 Vite al limite Doc.
9.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle
12.30 Cortesie per gli ospiti
16.55 Trasformazioni incredibili Lifestyle
20.05 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
21.30 Vite al limite Doc.
23.25 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
13.05 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
15.05 I misteri di Murdoch Serie Tv
17.05 Le due facce della legge Serie Tv
19.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Grantchester Serie Tv
22.10 Grantchester Serie Tv
23.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
1.10 Unforgettable Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
15.50 Chi ha ucciso mio marito? Film Drammatico ('16)
17.35 Harrow Serie Tv
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
20.15 Tgcom 24 - Palinsesti 2022 Show
20.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Affari in valigia: Brooklyn Lifestyle
16.30 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
19.30 Airport Security Documentari
21.25 World Ufo Day (1ª Tv) Documentari
23.15 World Ufo Day (1ª Tv) Documentari
1.05 World Ufo Day Documentari
5.35 Banco dei pugni Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG; al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: "Il mondo finirà di notte" di U. Sebastiano. "Questo bosco è di tutti", di L. Torreggiani; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Parliamo del riconoscimento nazionale sloveno -medaglia d'oro- alla SMSI per la ricerca sull'apicoltura in tempo di Covid
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58 Apertura; **6.59** Segnale orario; **7** GR Mattino; Calendarietto; Primo turno: magazine del mattino; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: avvenimenti culturali; Music box; **9.10** Narodnozabavni arhiv – a cura di Denis Novato, conduce Erter Pust; Music box; **10** Notiziario; **10.10** A spasso per i paesi; **11** Music magazine- I 330 anni di Giuseppe Tartini; **12** Trasmissioni dalla Val Resia; **12.30** L'angolino dei ragazzi: VELIKE TEŽAVE MALIH ŽIVALI - piše Valentina Destri, bere Primož Forte; **12.59** Segnale orario; **13** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Terzo turno: Un rilassante sabato pomeriggio estivo; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18** Piccola scena; **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
13.20 Te la do io l'arte
14.05 Sabato sport
17.02 Sulle strade del Tour
20.00 Ascolta, si fa sera
23.35 Radio1 Musica - Speciale Musicultura 2022

RADIO 2
13.43 Tutti Nudi
16.00 Tre Per 2
18.00 Radio2 Hits
19.45 Decanter
21.00 Leggerissima Sera
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival
21.30 Radio3 suite - Festival dei festival

DEEJAY
10.00 Vic e Marisa
13.00 Ciao Belli
14.00 Chicco Giuliani
17.00 Megajay
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00 Cose che Capital
14.00 Capitol Hall of Fame
20.00 Capital Party

M20
14.00 Deejay Time
15.00 M2o Chart
17.00 Vittoria Hyde
20.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.20 Benvenuti al sud Film Sky Cinema Uno
17.25 Smallfoot: Il mio amico delle nevi Film Sky Cinema Family
17.35 Sniper: Forze speciali Film Sky Cinema Action
17.50 Jack e Jill Film Sky Cinema Comedy
18.40 American Hustle - L'apparenza inganna Film Sky Cinema Due
18.45 Il Codice Da Vinci Film Sky Cinema Collection
19.05 Hanna Film Sky Cinema Action
19.05 Cronisti d'assalto Film Sky Cinema Drama
19.05 Ruby Red III - Verde smeraldo Film Sky Cinema Family
19.10 Wolfman Film Sky Cinema Suspense
19.10 Barb e Star vanno a Vista Del Mar Film Sky Cinema Uno
19.20 Lei mi parla ancora Film Sky Cinema Romance
19.25 Se Dio vuole Film Sky Cinema Comedy
21.00 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Sky Cinema Action
21.00 Metti la nonna in freezer Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il Corriere - The Mule Film Sky Cinema Drama
21.00 Il Viaggio Di Fanny Film Sky Cinema Family
21.00 Mothers and Daughters Film Sky Cinema Romance
21.00 La finestra sul cortile Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso
14.25 Oramusica classifica
14.40 Le parole più belle
15.10 Incontro con Simone Cristicchi
16.20 Il giardino dei sogni
17.10 Spezzoni d'archivio
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica - rubrica religiosa
19.40 Videomotori
19.55 Storie di viaggi e di mari
20.25 Osvaldo Ramous
21.00 Tuttoggi II edizione
21.20 Claudio Ugussi
21.50 Folkest 2021
22.40 Oramusica disco
22.45 L'appuntamento collezione
23.25 Tuttoggi - II edizione r.
23.40 Primorska kronika

TELEQUATTRO
06.00 NOTIZIARIO
06.30 T4 MACETE ... IL MEGLIO .... 2019-2020 ep. 28
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE 2020 ep. 28
10.20 GINNASTICA ZUMBA 2020 ep. 28
10.40 PILATES
12.30 COOK ACCADEMY 2022 ep. 1
13.00 NOTIZIARIO
13.20 NOTIZIARIO
13.35 SVEGLIA TRIESTE
16.30 TAI CHI
16.50 PILATES
17.10 NOTIZIARIO
17.30 TRIESTE IN DIRETTA
18.35 GINNASTICA DOLCE 2020 ep. 28
19.10 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.20 TG CONFARTIGIANATO
19.30 NOTIZIARIO
20.30 NOTIZIARIO
21.05 FILM
23.00 NOTIZIARIO
23.30 RING

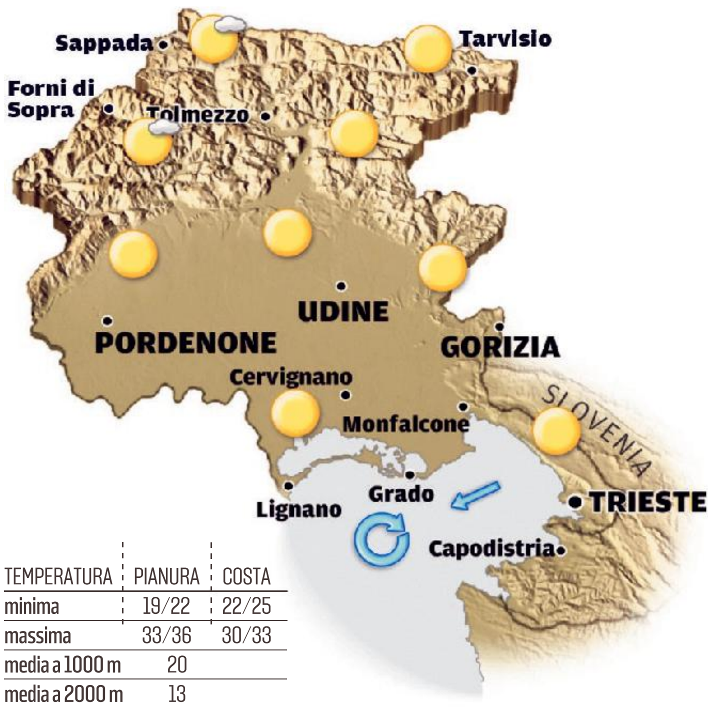
TELEANTENNA 80
06.00 Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show... il meglio della settimana
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
15.00 J SO FORT con Pasquale Laricca
16.00 YES WEEK AND con Walter Massa
18.00 Teleantenna live estate – dalle piazze e dai locali di tutta Italia
19.30 DISCO PHENOMENA
22.30 Teleantenna external live – in diretta dai locali più belli
00.30 From disco to disco – Villa delle Rose (Milano Marittima)

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



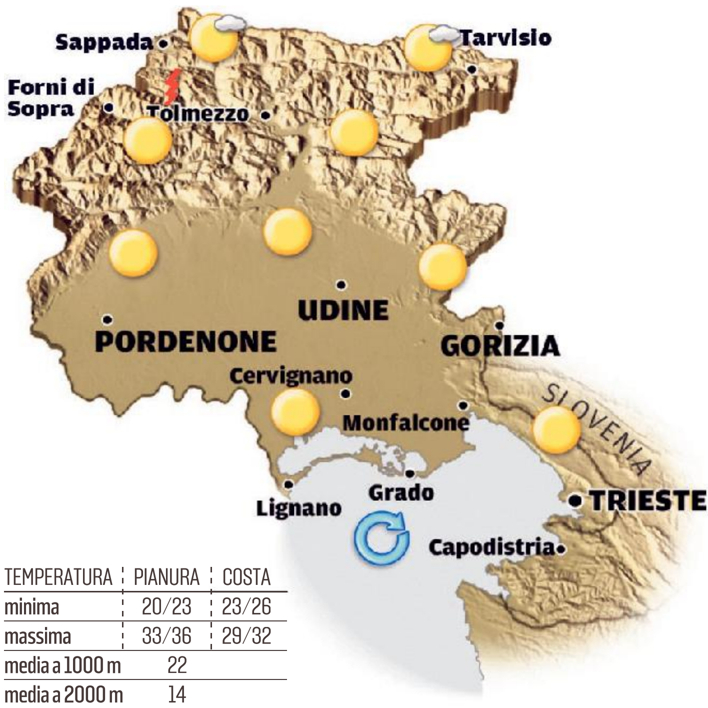
OGGI IN FVG



Cielo sereno su tutta la regione e farà caldo. Su pianura e costa in mattinata soffierà borino che farà salire rapidamente la temperatura e scendere un pò l'umidità rispetto ai giorni precedenti; brezza dal pomeriggio. Sui monti tempo stabile anche nel pomeriggio con la possibilità solo di qualche modesto annuvolamento locale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/25
massima	33/36	30/33
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG



Cielo sereno e caldo. Sulla zona montana al pomeriggio sarà possibile la formazione di un pò di nuvolosità e sui settori più interni verso il Cadore ed il Comelico sarà possibile anche qualche locale temporale. Sulla costa soffierà lieve borino al mattino, poi venti di brezza probabilmente anche sostenuti.

Tendenza: lunedì stabile al mattino, farà molto caldo e dal pomeriggio saranno possibili temporali, specie sui monti. Martedì poco nuvoloso, qualche temporale sui monti, farà un pò meno caldo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	23/26
massima	33/36	29/32
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	14	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: prevalgono condizioni stabili e anticicloniche con cielo sereno o poco nuvoloso.
Centro: tempo stabile e generalmente soleggiato, pur con qualche innocuo annuvolamento diurno sulle zone interne.
Sud: tempo stabile e generalmente soleggiato.

DOMANI

Nord: sole prevalente salvo locali annuvolamenti diurni sulle Alpi con isolati rovesci o temporali diurni o serali sulle Dolomiti.
Centro: condizioni anticicloniche responsabili di un cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: l'alta pressione rinnova condizioni meteorologiche stabili e soleggiate.

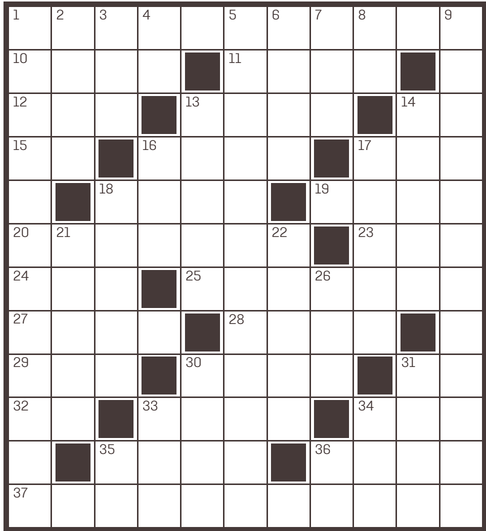
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Pavido - **10** Una è di rigore - **11** Mitico giardino - **12** Lamenti poetici - **13** Non vestito - **14** Le cifre del Tasso - **15** Il Ligabue di *Certe notti* (iniz.) - **16** Il collo... da dietro - **17** Stazione spaziale russa - **18** È secreto da ghiandole - **19** Umberto poeta del '900 - **20** Quadro su due tavole - **23** Simbolo del gigaelettronvolt - **24** La Barzizza diva - **25** Vigoroso - **27** Antico strumento - **28** Ha un Arco a Roma - **29** Lo sposo di Persefone - **30** S'imparano studiando storia - **31** David chitarrista dei Pink Floyd (iniz.) - **32** Una figura delle carte - **33** Poetico slancio - **34** Successivamente - **35** Che mi appartengono - **36** Vi nacque Beethoven - **37** Malattie.

VERTICALI: 1 Un personaggio di *Full Metal Jacket* - **2** Sfocia nel Caspio - **3** Due per tre - **4** La scrittrice Allende (iniz.) - **5** Relativo ai globuli bianchi - **6** Fiume citato ne *I promessi sposi* - **7** Una macchiolina cutanea - **8** L'India nei domini di primo livello - **9** Aggettivo per l'olio d'oliva più puro - **13** Regione dell'Egitto - **14** Il "Tetto del Mondo" - **16** La rete per Federer - **17** Uno storico Carlo - **18** Rimanere - **21** La moglie di Osiride - **22** Disturbo alle orecchie - **26** Una hit di Jovanotti - **30** Con Bien e Phu nel nome della città vietnamita - **31** Li porta Babbo Natale - **33** Cortile per la trebbiatura - **34** Il piatto dei giocatori di Poker - **35** L'attore Ghini (iniz.) - **36** Il cantante Antonacci (iniz.).

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,0	29,2	69 %	22 km/h
Monfalcone	21,0	32,0	59 %	13 km/h
Gorizia	19,4	33,2	65 %	4 km/h
Udine	20,8	32,0	65 %	4 km/h
Grado	23,8	28,6	82 %	32 km/h
Cervignano	19,0	31,0	58 %	13 km/h
Pordenone	21,5	31,5	50 %	5 km/h
Tarvisio	14,7	28,1	48 %	7 km/h
Lignano	25,0	29,2	83 %	18 km/h
Gemona	17,0	31,0	51 %	6 km/h
Tolmezzo	19,9	30,4	52 %	6 km/h
Forni di Sopra	15,4	25,6	61 %	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	brezza	26,9	0,54 m
Monfalcone	brezza	25,9	0,69 m
Grado	brezza	26,1	0,75 m
Lignano	brezza	26,7	0,68 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	20	Copenaghen	16	24	Mosca	14	22
Atene	24	34	Ginevra	13	23	Parigi	10	23
Belgrado	20	39	Lisbona	15	28	Praga	14	26
Berlino	15	23	Londra	12	23	Varsavia	22	35
Bruxelles	10	20	Lubiana	16	33	Vienna	15	31
Budapest	20	38	Madrid	16	33	Zagabria	19	37

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	28
Bari	24	33
Bologna	21	34
Bolzano	17	32
Cagliari	21	33
Firenze	17	34
Genova	21	27
L'Aquila	16	34
Milano	19	32
Napoli	22	32
Palermo	24	34
R. Calabria	25	31
Roma	20	34
Torino	17	31
Venezia	22	29

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4



Un piccolo, ma significativo miglioramento nel campo del lavoro e nelle finanze, soprattutto nelle situazioni dove è richiesta assistenza legale. Un guadagno inaspettato.

TORO 21/4 - 20/5



State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

GEMELLI 21/5 - 21/6



La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la sera consigliatevi con chi amate.

CANCRO 22/6 - 22/7



Andate avanti per la vostra strada senza preoccuparvi troppo di alcune difficoltà: la meta è sempre più vicina. Slanci d'affetto nei confronti di una persona...

LEONE 23/7 - 23/8



Lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza, che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. Serata molto divertente.

VERGINE 24/8 - 22/9



Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'intuito. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

BILANCIA 23/9 - 22/10



La giornata dovrebbe trascorrere in maniera tranquilla, senza problemi e contrattempi. Avete le idee chiare e sapete con esattezza dove volete arrivare. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11



Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare. Vi attende una serata piacevole.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12



Gli astri vi aiuteranno a trovare dentro di voi l'entusiasmo e la fiducia necessari per risolvere un problema affettivo, che sembrava destinato a non trovare una soluzione.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1



Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi capi culturali. Concedetevi un pò di riposo extra: ve lo meritate.

ACQUARIO 21/1 - 19/2



Non potete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti. Allegria.

PESCI 20/2 - 20/3



L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule per ritrovare un nuovo equilibrio. Un invito.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura dell'1 luglio 2022 è stata di 15.725 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



SABATO 2 LUGLIO

LA NOTTE DEI SALDI

una notte così non capita tutti i giorni



Sabato 2 luglio

Ritorna l'appuntamento
con i negozi di Trieste
aperti fino alle 24,
per scegliere e acquistare
comodamente in tutta la città,
in un'atmosfera di festa,
con il **centro chiuso alle auto**.

PARK & BUS

Dalle 15.00 alle 21.00, se lasci
l'auto nei parcheggi Trieste Trasporti
(Bovedo, Quadrivio di Opicina, Piazzale
delle Puglie, Villa Ferdinandeo)
e prendi l'autobus per il centro città,
il biglietto costa solo 1 euro
per fare tutte le corse che vuoi.



comune di trieste
assessorato alle attività economiche